



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 17 ottobre 2024



Rassegna stampa

Prime Pagine

17/10/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	La Nazione	21
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	La Repubblica	22
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	La Stampa	23
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	L'Economia del Corriere della Sera	24
Prima pagina del 17/10/2024		
17/10/2024	MF	25
Prima pagina del 17/10/2024		

Primo Piano

16/10/2024	Shipping Italy	26
Di Blasio tende la mano ai portuali sul bando per l'art.17: "Disponibili a modifiche"		

Trieste

16/10/2024	(Sito) Ansa	28
E' nata la rete italiana per le comunicazioni quantistiche		
16/10/2024	Citta della Spezia	29
Il Friuli Venezia Giulia anticipa la Liguria, prima regione a entrare nel Polo della Subacquea		
16/10/2024	Italpress	30
Turismo, Fedriga "Trieste in top 10 booking.com premia lavoro costante"		
16/10/2024	Sea Reporter	32
Q8 Sailing For Change: si è concluso a Trieste il tour di Q8 per salvaguardare l'ambiente marino		

Venezia

16/10/2024	Il Nautilus	33
Il presidente dell'AdSP MAS, Di Blasio, interviene per fare chiarezza sul tema del lavoro portuale a Venezia e a Chiggia		
16/10/2024	Shipping Italy	35
Portuali e port authority di Venezia allo scontro: proclamato lo sciopero a oltranza		
16/10/2024	Venezia Today	36
Porto, è sciopero a oltranza		
16/10/2024	Venezia Today	37
Sciopero a oltranza, la preoccupazione del sindaco e della "Port Community"		

Savona, Vado

16/10/2024	Savona News	39
Savona, il Questore Mariani ha visitato la sede della Capitaneria di Porto		
16/10/2024	Shipping Italy	40
Dalla diga, al nuovo Prp, agli altri terminal: l'effetto a cascata della sentenza su Spinelli		

Genova, Voltri

16/10/2024	(Sito) Ansa	43
Sciopero portuali a Genova, blocchi e traffico in tilt		

16/10/2024	(Sito) Ansa	44
Toti a Cozzani, "avanti con Amico, Bisagno è uno scemo"		
16/10/2024	(Sito) Ansa	45
Spinelli srl, terminal operativo e chiediamo revoca sentenza		
16/10/2024	BizJournal Liguria	46
Gruppo Spinelli, il Consiglio di Stato annulla la concessione per il terminal multipurpose		
16/10/2024	BizJournal Liguria	47
Porto di Genova, in corso lo sciopero Usb contro Ddl sicurezza e manifestazioni pubbliche		
16/10/2024	BizJournal Liguria	48
Gruppo Spinelli ricorrerà contro sentenza Consiglio di Stato. Rixi: «Si apra tavolo tecnico»		
16/10/2024	Citta della Spezia	49
Sequestrati 175mila euro al Comitato Toti, dall'ordinanza emerge come un imprenditore ha "schermato" i finanziamenti illeciti		
16/10/2024	Informazioni Marittime	50
Porto di Genova, Consiglio di Stato: "Al terminal Sech vietato il puro container"		
16/10/2024	Informazioni Marittime	51
Porto di Genova, Consiglio di Stato: "A Spinelli vietato il puro container"		
16/10/2024	Messaggero Marittimo	52
Genova: il Consiglio di Stato stoppa la concessione a Spinelli per il terminal container		<i>Andrea Puccini</i>
16/10/2024	Primo Magazine	54
Porto di Genova: fino a 10.000 nuovi posti di lavoro		
16/10/2024	PrimoCanale.it	55
Stop ai container, Gruppo Spinelli annuncia ricorso in Cassazione		
16/10/2024	Rai News	56
Sciopero dei portuali, varchi bloccati e traffico in tilt		
16/10/2024	Sea Reporter	57
Il Gruppo Spinelli proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato		
16/10/2024	Shipping Italy	58
Corretta dal Governo (anche se contraddittoria) la norma salva-diga di Genova		
16/10/2024	Shipping Italy	59
Spinelli annuncia ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato		

La Spezia

16/10/2024	Citta della Spezia	60
Orlando agli imprenditori spezzini: "Convinto dell'importanza della concertazione. Cinque Terre: aumento tariffe ha solo drenato risorse dai consumi"		
16/10/2024	Citta della Spezia	64
Il Comune mette in vendita 38mila metri quadrati alle Casermette: base d'asta poco superiore ai 2 milioni di euro		

Ravenna

16/10/2024	RavennaNotizie.it	65
Scambio di proprietà tra Comune di Ravenna e Autorità Portuale per progettare meglio il territorio: via al protocollo d'intesa tra i due enti		

16/10/2024	ravennawebtv.it	66
"Traghetti elettrici per collegare la Darsena al porto e ai lidi"		

Marina di Carrara

16/10/2024	Informazioni Marittime	67
Marina di Carrara, investimenti e traffici: il bilancio dell'AdSP		
16/10/2024	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i>	69
Marina di Carrara, numeri e investimenti dalla fusione con il porto di La Spezia		

Livorno

16/10/2024	Agenparl	71
Darsena Europa, Giani: "Così Livorno al centro delle grandi rotte internazionali"		
16/10/2024	Il Nautilus	72
Darsena Europa, visita in cantiere del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani e del commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri		
16/10/2024	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	74
Darsena Europa, Giani: "Il Governo metta i soldi"		
16/10/2024	The Medi Telegraph	75
Darsena Europa, il progetto corre. Logistica, a Piombino nuove aree con 200.000 mq di piazzali		

Piombino, Isola d' Elba

16/10/2024	(Sito) Ansa	77
Logistica, a porto Piombino nuove aree con 200.000 mq piazzali		
16/10/2024	Agenparl	78
Porto di Piombino, nuovo piazzale logistico. Giani: "Stiamo costruendo il porto del futuro"		
16/10/2024	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i>	79
Piombino: inaugurate nuove aree della Darsena Est per la logistica industriale		
16/10/2024	Shipping Italy	80
Al porto di Piombino inaugurate le nuove aree della Darsena Est		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/10/2024	Agenparl	82
BLUE ECONOMY, DIONISI, UNINDUSTRIA: NEL LAZIO 8 MILIARDI DI VALORE AGGIUNTO E 35MILA IMPRESE		
16/10/2024	CivOnline	84
Giuseppe Di Iorio trionfa al campionato provinciale Italiano Individuale con canna da riva 2024		
16/10/2024	CivOnline	85
Pesca sportiva al tonno rosso: vincono Mauro Pantano e Vincenzo D'Errico		

16/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	86
Giuseppe Di Iorio trionfa al campionato provinciale Italiano Individuale con canna da riva 2024		
16/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	87
Pesca sportiva al tonno rosso: vincono Mauro Pantano e Vincenzo D'Errico		

Napoli

16/10/2024	(Sito) Ansa	88
Cgil e Filt: "Prioritaria organizzazione lavoro nel porto"		
16/10/2024	Cronache Della Campania	89
Sicurezza sul lavoro nel porto di Napoli: riunione in Prefettura		
16/10/2024	Napoli Village	90
Sicurezza sul lavoro nel porto di Napoli. Riunione in Prefettura		

Salerno

16/10/2024	(Sito) Ansa	91
In arrivo a Salerno nave migranti, 'viaggio lungo e difficile'		
16/10/2024	(Sito) Ansa	92
Migranti: attraccata a Salerno nave con 41 a bordo		
16/10/2024	Salerno Today	93
"Solidaire" è approdata a Salerno: al via le operazioni di sbarco		

Taranto

16/10/2024	(Sito) Ansa	94
Mit, per la Puglia un piano da 200 milioni di investimenti		

Manfredonia

16/10/2024	Puglia Live	95
I Militari della Capitaneria di Porto di Manfredonia sono intervenuti a bordo di una nave straniera per scongiurare una situazione di potenziale pericolo venutasi a creare nelle fasi di disormeggio.		
16/10/2024	Sea Reporter	96
Comandante positivo all'assunzione di sostanze alcoliche: deferito all'Autorità Giudiziaria dalla Guardia Costiera		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/10/2024	Agenzia Giornalistica Opinione	97
STRETTO DI MESSINA * PONTE: «LE PRIORITÀ AL CENTRO DEL PROGETTO, AMBIENTE - SALUTE PUBBLICA - BIODIVERSITÀ»		

16/10/2024	FerPress	101
16/10/2024	Messina Oggi	102
16/10/2024	Messina Oggi	103
16/10/2024	Sea Reporter	108
16/10/2024	TempoStretto	111
16/10/2024	TempoStretto	112

Catania

16/10/2024	New Sicilia	113
16/10/2024	Sicilia Report	115

Augusta

16/10/2024	Web Marte	116

Palermo, Termini Imerese

16/10/2024	Shipping Italy	117

Focus

16/10/2024	Informazioni Marittime	119
16/10/2024	Messaggero Marittimo	120
16/10/2024	Sea Reporter	121

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63821
mail: servizioclienti@corriere.it



La rassegna di Roma
Berlinguer apre
la Festa del cinema
di **Cappelli e Mereghetti**
a pagina 45



La Fiera del libro
A Francoforte
anche l'altra Italia
di **Gergolet, Rastelli e Taglietti**
alle pagine 40 e 41



La Manovra Il Mef ai camici bianchi: sono stati stanziati 2,3 miliardi. Detrazioni e bonus diversi, tetto al reddito

Famiglie e single, cambia il fisco

Scontro sulla Sanità, i medici protestano. Meloni: «Conti in ordine senza nuove tasse»

LA STRADA IN SALITA

di **Daniele Manca**

Il governo rivendicherà di aver abbassato le tasse. Altri, l'opposizione, diranno il contrario. È sempre stato così. Persino durante i governi con maggioranze di coalizione larga, tra centrosinistra e centrodestra, la discussione che accompagnava il varo della legge di Bilancio era tanto accesa quanto stucchevole. In un Paese come il nostro ad alto debito, bassa crescita, spesa pubblica elevata, quel che è prioritario è evitare di danneggiare i conti pubblici.

continua a pagina 30

LA SCELTA SUI TASSI

di **Federico Fubini**

Non è un esplicito cambio di opinione, ma qualcosa che gli assomiglia. A meno di sorprese, sempre possibili, oggi la Banca centrale europea dovrebbe tagliare i tassi d'interesse per la terza volta da giugno. Non è ciò che una maggioranza del Consiglio direttivo della stessa Bce sembrava pensare appena cinque settimane fa, dopo la seconda riduzione. All'epoca gli indizi seminati a Francoforte — dalle previsioni di inflazione a quelle di crescita dell'area euro — facevano prevedere un cammino più cauto.

continua a pagina 30

Manovra, per famiglie e single cambia il fisco. «Favoriti i redditi bassi, non ci sono nuove tasse» annuncia il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Ma è scontro sulla Sanità. Protesta dei camici bianchi. Replica il ministro: «Sono stati stanziati 2,3 miliardi».

da pagina 2 a pagina 6 **Voltattorni**

IL RACCONTO. IL MINISTRO DANDY

Giuli, nomine e riti (celtici)

di **Fabrizio Roncone**

Ha un tratto marinettiano, il ministro della Cultura Alessandro Giuli con il panciotto e la cravatta da dandy aristocratico. Affronta le polemiche e salta la prima del film su Berlinguer alla Festa del cinema.

a pagina 11

GUIDA ALLA LEGGE

Pensioni, casa e assunzioni
Ecco le misure

di **Diana Cavalcoli**
Enrico Marro
e Gino Pagliuca

Assunzioni più facili nel Mezzogiorno e per le donne. Taglio del cuneo. Bonus Irpef leggero ai redditi dal 35 al 40 mila euro. Per la prima casa il bonus al 50%, al 36% per la seconda. Ci saranno anche mille euro per il bonus bebè.

alle pagine 5 e 6

INTERVISTA A PATUELLI (ABI)

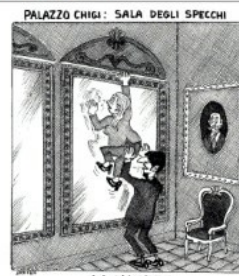
«Per le banche un contributo sopportabile»

di **Mario Sensi**

Il sacrificio richiesto alle banche è «sopportabile». Questo il parere di Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana. «Anche in passato — ricorda — ci erano stati chiesti sacrifici. Vanno bene se il Paese cresce».

a pagina 3

GIANNELLI



LA MANOVRA

Maternità Il sì definitivo al Senato
Stretta sulla surrogata
«È reato universale»
Opposizioni all'attacco

di **Alessandra Arachi e Virginia Piccolillo**

La maternità surrogata diventa «reato universale»: via libera dal Senato. L'opposizione attacca: è propaganda.

alle pagine 8 e 9

Università Resta il numero chiuso

Medicina, stop ai test:
decisivi i primi esami

di **Gianna Fregonara e Giuseppe Remuzzi**

Addio al test d'ingresso per la facoltà di Medicina. Ma resta il numero chiuso e per proseguire nel percorso di studi saranno decisivi i risultati dei primi esami.

a pagina 27

Il caso Impagnatiello agli psichiatri

«Mi vedevo sconfitto
così ho ucciso Giulia»

di **Giuseppe Guastella**

Alessandro Impagnatiello ha raccontato agli psichiatri perché ha assassinato Giulia Tramontano. Emerge una personalità narcisista. «Mi vedevo sconfitto».

a pagina 25



Maltempo Dirottati due voli per Genova. Oggi scuole chiuse nelle città

Fiumi esondati e frane
Allarme in Liguria

di **Giulio Fasano e Alessandro Furlani**



Ancora paura per il maltempo. La Liguria è la regione più colpita. Fiumi straripati, frane, una delle quali ha bloccato un tratto dell'Aurelia.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Da quando alla sindaca di Latina si sono lievemente gonfiate le gote, ai maldicenti si è allungata a dismisura la lingua. Sarebbe successo anche se fosse stata un maschio? C'è chi telefona ai conoscenti di Matilde Celentano per farsi rivelare in confidenza il nome del chirurgo estetico, chi per strada si dà di gomito al suo passaggio («è il botulino...»), e chi alla tastiera del computer soffre le solite banalità da plebaglia incattivita: «Ecco la fine che fanno i nostri soldi: la politica è tutta un magna magna». In questo caso, semmai, sarebbe un «taglia e cucì». Sarebbe, ma non è. Matilde Celentano si sta curando una malattia invasiva e il suo momentaneo rigonfiamento è dovuto al cortisone. Però vorrei fosse chiara una cosa: se anche la

Viva la faccia



sindaca godesse di ottima salute e volesse utilizzare il suo stipendio per dotarsi di labbra a canotto e nasino all'indiana come la versione 2.0 di Nicole Kidman, avrebbe tutto il diritto di farlo senza dover rendere conto né ai suoi elettori (è di Fratelli d'Italia) né tantomeno ai suoi odiatori.

Ho letto che Matilde Celentano intende segnalare i commenti più violenti e volgari alla polizia postale. Speriamo non si limiti a minacciarlo e che gli autori vengano individuati e per una volta condannati in modo esemplare, perché i social e gli smartphone sono un'invenzione troppo importante per ridurre l'impatto sulle nostre vite all'odioso effetto collaterale di megafono della malignità umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLONI

paolonit

41017
9 771120 498008
Foto: Italeye SpA - In A.P. - 01. 933/2001 con L. 467/2004 art. 1 c. 1. 001 Milano



È la Manovra delle proroghe: tutte misure del 2023. Alla Sanità solo 900 milioni nel 2025. Protestano gli operatori sanitari e pure i Comuni per 5 miliardi di tagli



Giovedì 17 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 287
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione a/b postale D.L. 353/05 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"E CONTE ROMPE IL C..."

Il presidente Fdl: "La commissione Covid è un circo"

● SALVINI A PAG. 4

"LI COMMIE A PISA"

Boccia indagata per reati del 2021 anti-patrimonio



● MACKINSON E OLIVA A PAG. 19

I RUSSI VERSO DNIPRO

Lega vs Meloni: no ad altri aiuti militari per Kiev

● CARIDI E PARENTE A PAG. 10 - 11

UE: LA MISSIONE CAMBI

Idf, altro attacco E Unifil: ora più libertà d'azione

● MANTOVANI A PAG. 8

"FOLLIA IN BIRMANIA

50 mila schiavi nelle città-lager per fare le truffe

● Andrea Sceresini

MAESOT (MYAWADDY, THAILANDIA)

Immaginate una città segreta in mezzo alla giungla. Dentro ci sono decine di migliaia di schiavi chini sui loro computer. Non possono allontanarsi, e se cercano di fuggire vengono torturati e uccisi. Il loro lavoro consiste nel creare finti profili sui social e mettere a segno milioni di truffe telematiche in ogni angolo del globo.

A PAG. 20



CONFLITTI D'INTERESSI E cacciano De Raho e Scarpinato

Antimafia: la leghista Sudano sta con l'indagato per scambio

■ La coppia condivideva la segreteria: lui è Sammartino, già n. 2 della Regione Sicilia, accusato di corruzione in un'inchiesta per scambio elettorale politico-mafioso. E poi altri imprevedibili

● GIARELLI E PIPITONE A PAG. 2 - 3



GOVERNO RIDICOLO DUE SONO MINORENNI E DUE "VULNERABILI"

La campagna di Albania: tornano 4 migranti su 16



800 MILIONI BUTTATI

SUBITO DOPO AVERLI TRAGHETTATI A TIRANA, SI SCOPRE CHE NON POTEVANO STARE LÌ. E METÀ DEGLI 800 POSTI PROMESSI NON CI SONO

● MARCHINA A PAG. 7

TUTTI GLI AFFARI DI STARLINK IN ITALIA

La talpa della Marina a Stroppa: "Ti giro una cosa riservata". Faro dei pm sul progetto di Elon Musk

● BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

PARLA DE PALMA (FIOM)

Così Stellantis ha ucciso il ramo auto Domani sciopero



● TUNDO E UN COMMENTO DI BOFFANO A PAG. 12 - 13

- Caselli "Conflitti" solo per i nemici a pag. 2
- Lillo I non-casi De Raho-Scarpinato a pag. 21
- Gallo Open Arms: è l'Italia o la Ddr? a pag. 15
- Truzzi Nuovi poveri e Rdc a Bossi jr. a pag. 15
- Crapis La "pop-politica" porta male a pag. 15
- Palombi Due Meloni al mercato a pag. 17

SEGRE CON GERMANO

Berlinguer, il film sull'anti-Divo con un gran cast

● PONTIGGIA A PAG. 22



La cattiveria

Sui Tgr francesi un comico si esibirà nel vagone bar. In Italia il comico l'hanno fatto direttamente ministro dei Trasporti

DARIO VERGASSOLA

Legalizzare la mafia

» Marco Travaglio

Con la stessa logica degli sfigati che abbattano o imbrattano le statue dei grandi, da Colombo a Montanelli, i delinquenti tentano di infangare i più famosi pm antimafia e anticorruzione. E sempre più spesso trovano sponde nella politica e nella magistratura più mediocri e frustrate, cui non par vero di guadagnarsi un quarto d'ora di celebrità col tiro al bersaglio ora su Davigo e De Pasquale, ora su Natoli, Scarpinato e De Raho, colpevoli di aver combattuto le mafie e di essere rimasti vivi. Intendiamoci: se avessero fatto qualcosa di male o d'illecito, sarebbe doveroso indagarli, intercettarli, arrestarli e condannarli. Ma non hanno fatto letteralmente nulla.

De Raho era procuratore nazionale antimafia quando il finanziere Striano iniziò a fare accessi abusivi alle banche dati, poi proseguì sotto Melillo: nessuno addebita ai due capi le condotte infedeli di uno dei circa 300 dipendenti della Dna. Natoli viene sentito a Caltanissetta nell'inchiesta acchiappa-fantasma su un movente tragicomico delle stragi del 1992: quello di fermare il dossier del Ros "Mafia e appalti" (cioè: Cosa Nostra scatenò la guerra mondiale allo Stato per una banale storia di tangenti). Gli domandano perché chiese di archiviare un'indagine simile e di distruggerne le bobine e i brogliacci. Lui ricorda che era la prassi e fa notare che la grafia non è la sua: "Sarà di un cancelliere". Lo indagano per calunnia del cancelliere (che non ha mai nominato). E in quell'indagine per calunnia aggravata dalla connessione con un fatto che, se anche fosse reato, sarebbe prescritto da 25 anni, lo intercettano col *trojan*. Lui, nel tentativo di ricordare cosa accadde 33 anni fa, parla di vari ex colleghi fra cui Scarpinato, ora senatore M5S e membro dell'Antimafia, indirettamente intercettato pure lui. Prim'ancora di chiudere le indagini, anziché chiederla distruzione delle conversazioni irrilevanti, i pm le girano all'Antimafia. E qualcuno ne fa uscire il contenuto sulla *Verità*. Reati? Scandali? Macché: due ex-pm che raccolgono i ricordi per l'audizione di Natoli in Antimafia e parlano liberamente come vecchissimi. Intanto si scoprono altri 62 ordini-fotocopia di distruzione di brogliacci della stessa Procura di Palermo: Natoli ha detto la verità e non c'è motivo di indagarlo. Intanto però le destre più indecenti del mondo, che per 30 anni hanno infarcito governo e Parlamento di mafiosi e l'Antimafia di loro avvocati, inclusi quelli del partito fondato da un finanziere e da un concorrente esterno di Cosa Nostra, studiano una legge per buttar fuori Scarpinato e De Raho dalla commissione per "conflitto d'interessi". Che peraltro ci sta tutto: il loro interesse è combattere la mafia, quello degli altri è combattere l'antimafia.

IL FOGLIO

VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III, 30 - 00187 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 3505/2003 Conv. L. 4/5/2004 n. 47

ANNO XXXIX NUMERO 246

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 33 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

Il deep state che devia uragani e la musica al posto del dibattito politico. Trump, senza vergogna, punta a dissolvere l'impero americano

Un deputato del circolo trumpiano ha insinuato apertamente che il deep state ha deciso di uccidere gli uragani Helene e Milton per scopi politici. Quando il buon Tim Walz, vice di Kamala Harris, ha detto che quei tipi della Mogan erano "stranisti", non poteva immaginare fino a che punto. A fine estate, per i democristiani sembrava così. Fatti. Giovedì addosso, sondaggi in crescita, una coppia adultera con un vecchio bizzoso e patologicamente autoriferito del quale si poteva dire che è un delinquente, e si è un pericolo per la Costituzione americana, e certamente quel che dice il suo ex capo di stato maggiore Mark Milley, cioè "un fascista puro", ma alla fine è anche un tipo fondamentalmente buffo o ridicolo. Succede però che nella politica in genere, in quella americana oggi in particolare, ciascuno ha diritto alle

convinzioni. Così, in un clima totalmente asfittico, in cui un candidato al Senato dei repubblicani si è fatto l'elogio della schiavitù su un sito porno, Trump ha fatto qualcosa che Berlusconi, del cui modello politico (anticipato di decenni) è una imitazione kolossal, ma in una versione truce, non si sarebbe mai avventurato fare: ha doppiopetto "mi consenta". Ha concesso un pretesto dibattito con il pubblico, il famoso format town hall, mandando in audio una compilation di musica commerciale e popolare, e ha fatto tirare in lungo per mezz'ora e ballando sul palco in piena campagna elettorale. Avendo accusato il colpo quando gli avevano dato del pazzo, ma ha risposto nel suo stile migliore e peggiore, confermando tutto senza apparente alcuna vergogna. Al deep state che muove e controlla gli uragani è stato opposto il deep state che muove e controlla gli uragani. E che lo aveva sbalordito. Il messaggio è il classico "c'è chi può e

chi non può, e io più". Se il mondo musica e ballo è risto, con la sua produzione senza risparmio della parola cricca e del discorso pubblico e pubblico, dicendo "chi se ne frega di tutte queste domande" in faccia alla comunità rissata, l'attenzione si concentrerà su idee, programmi e carismatiche del mio avversario presidenziale, ma l'attenzione si è concentrata su una cosa: la sua condotta. Ha concesso un dibattito, e ha fatto tirare in lungo per mezz'ora e ballando sul palco in piena campagna elettorale. Avendo accusato il colpo quando gli avevano dato del pazzo, ma ha risposto nel suo stile migliore e peggiore, confermando tutto senza apparente alcuna vergogna. Al deep state che muove e controlla gli uragani è stato opposto il deep state che muove e controlla gli uragani. E che lo aveva sbalordito. Il messaggio è il classico "c'è chi può e

dopo il 6 gennaio corrotto del 2021, possa vincere di un'incollatura a novembre, e magari impazzire il tutto con la conquista di Senato e Camera bassa, a ulteriore corredo di una Corte suprema non ostile, per così dire. Le conseguenze eventuali sono già anticipate dagli incubi delle classi dirigenti mondiali, che osserveranno con sconcerto, un incubo, la guerra in Europa e l'esplosione del Grande Medio Oriente con la lente di ingrandimento di un paese cruciale alla deriva. Il signore Giulio Tremonti ha detto di recente che il grande equivoco strategico del nostro tempo è stato la distruzione degli stati e dei regimi come la Libia o l'Iraq o l'Afghanistan, ma Robert D. Kaplan aveva spiegato invece che il peggio del nostro tempo non deriva dalla crisi degli stati nazione ma dalla dissoluzione degli imperi, che trovano le linee di equilibrio più scomparse nell'inefficienza della grande politica e della vergogna. Ecco. (-19 Trump su Harris)

Evviva la manovra della noia

Perché la manovra di Meloni è un pugno contro la demagogia alimentata per anni dalla destra

Roma. E' la manovra della normalizzazione e della delusione. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha usato il termine due volte: prima in riferimento all'opposizione che evocava un aumento delle tasse ("Mi dispiace deludere le attese"), poi nei confronti dei nemici politici, e il taglio dell'Irpef, all'interno di un piano settemennale di riduzione del deficit costruito in accordo con la Commissione europea. Giorgetti è riuscito a farlo, stando ai numeri presenti del Documento programmatico di bilancio, senza aumentare la pressione fiscale che anche nel 2025 si attesterà al 42,3 per cento. (Cospice segue nell'inserto IV)

Giorgetti in Tibet

Si inventa la tassa che non è. Sacrifici e proteste dei medici. Fl. "Lavoriamo sull'Irpef"

Roma. Si è fatto buillista: Giorgetti in Tibet. La manovra da 30 miliardi? "C'è un'attenzione per i redditi mediobassi". I contributi di banche e assicurazioni? "Io li chiamo sacrifici". Il piano di rientro? "La tracciatura dura sette anni (come in oriente)". Il ministro dell'Economia si tremezzizza, scia come l'ipocritismo. Vede molti, Tremonti, e pratica "giorgettizzazione creativa", come Giulio Tremonti il Budai. In conferenza stampa, per presentare la Finanziaria, il vice Maurizio Leo, affacciato, rompe un bicchiere (Giorgetti: "Speriamo non porti male"). Il governo non mutano preleva 5 miliardi e mezzo da banche e assicurazioni ma spiegano i tecnici: "E' una partita di giro". Schleim: "E' gioco delle tre carte" (lei è di fede protestante). Le banche, per due anni, non mutano crediti d'imposta, lo stato avrà liquidità. Proteste dei medici (battono le agenzie). Per prepararsi all'ascesi, Giorgetti, il Tibetano, indossa una giacca con le torp. Giorgetti è spiritoso. Onni-om.

Meglio sbadigliare

Perché essere prelevati è il più importante strumento della strategia economica di un paese

E così, anche quest'anno, l'accesso è vibrante dibattito sul nulla solitamente si segna l'inizio dell'autunno si è, almeno, per il momento concluso. E' una disputa ormai pressoché esclusivamente rituale i cui unici beneficiari sono i media, in tutte le loro incarnazioni. Il pubblico, il grande pubblico, ha capito da tempo ormai che - con l'eccezione delle vere emergenze che, come sappiamo, ogni tanto non mancano - le leggi di bilancio non mutano se non molto marginalmente il loro quotidiano. Nel 2023 oltre un italiano su due, di età compresa fra i 18 e i 74 anni, aveva una conoscenza superficiale o nulla della politica di bilancio. Giustamente, aveva ben altro da fare. E non era, si noti, mancanza di senso civico ma, molto più banalmente, conseguenza di quei più o meno espliciti dei limiti interni ed esterni entro i quali si muove - non può non muoversi - la politica economica.

(Rossa segue nell'inserto IV)

"Sono fuggiti tutti"

I miliziani catturati raccontano che Hezbollah è allo sbaraglio. Israele colpisce una base Unifil

Roma. Israele avrebbe deciso cosa colpire per rispondere all'attacco della Repubblica islamica dell'Iran, ora è questione di tempo e anche il giorno sarebbe stato stabilito. Teheran ha fatto sapere che è pronto a rispondere. In una telefonata con il segretario generale dell'Onu, António Guterres, il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, ha avvertito: "Per compiere tutti gli sforzi possibili per proteggere la pace e la sicurezza della regione, l'Iran è pienamente pronto a una risposta decisa a qualsiasi avventura" da parte di Israele. I progetti iraniani nella regione sono ormai noti e hanno poco a che fare con la pace, come dimostra la situazione in Libano, dove la guerra tra Israele e Hezbollah va avanti con le bombe. L'altra notte è stata colpita, di nuovo Beirut, e con la caccia fino all'ultimo tunnel, da dove i soldati stanno tirando fuori alcuni membri delle forze Radwan. L'esercito israeliano ha rivelato di aver catturato tre combattenti e di uno ha mostrato gli spunti. Un interrogatorio. Il miliziano si chiama Wahid Kamal Yunis, è stato catturato dall'Unità 504, anche conosciuta come "il Mossad di Tshahal", si tratta di un'unità speciale di intelligence che opera dentro all'esercito israeliano. Gli uomini portati in Israele per l'interrogatorio, incluso Yunis, hanno raccontato lo stato di dislocazione di Hezbollah e la fuga di molti funzionari dopo l'uccisione di Hassan Nasrallah. Yunis racconta che i suoi comandanti sono scomparsi, ha poi attaccato le forze Radwan definendo i suoi membri: "Persone con scarsi principi religiosi, che si sono arrolate per farsi pagare e sono fuggite per paura delle forze israeliane". Questo punto è importante perché Yunis ritrae le forze Radwan non come uomini fedeli all'ideologia, fidi ingrati degli "assess della resistenza" che l'Iran ha imbottito per attaccare Israele, ma come disoccupati pronti a combattere per soldi. Yunis ha raccontato che Hezbollah era arrivato a controllare la maggior parte dei villaggi del sud, tranne quelli cristiani, e ha il ritiro di un gruppo allo sbando, i cui vertici sono fuggiti e i sottoposti rimangono nascosti nei tunnel. Si tratta di un interrogatorio con le dichiarazioni, sono state mostrate le telecamere, sono state mostrate le telecamere, sono state mostrate la battaglia dell'informazione.

(Piemonte segue nell'inserto I)

Israelfobia

"C'è una brama folle di incolpare gli ebrei per tutto". Intervista a Brendan O'Neill

Roma. "In passato c'era il 'socialismo degli imbecilli', la tendenza della sinistra radicale a incolpare gli ebrei per ogni male della società capitalista e a vedere la mano nascosta dell'ebraismo dietro ogni fatto, banche, ricchi, padroni sfruttatori. Agli occhi di questa degenerata sinistra c'era un centro di una rete di oppressione capitalistica. Ora c'è una visione persino peggiore: l'anti imperialismo degli imbecilli, la forma di incolpare gli ebrei per i mali del mondo". Così al Foglio Brendan O'Neill, giornalista e saggiista inglese, direttore di Spike e autore di "After the pogrom". (Molti segue nell'inserto I)

In un mare di bugie

La disinformazione è il principale asset di Russia e Cina. L'Italia ancora poco attrezzata

Roma. Ieri il primo ministro della Romania, Marcel Ciolacu, ha detto che "le autorità russe stanno disperatamente cercando di distogliere la Moldavia dal suo percorso europeo attraverso la disinformazione". Ciolacu rispondeva a Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri del Cremlino, che durante una conferenza stampa aveva detto che la Romania sta cercando di anettere la Moldavia. Le dichiarazioni di Zakharova, come sottolineato dal primo ministro romeno, fanno parte della strategia russa di alterare la narrazione della campagna per il referendum sull'ingresso nell'Ue che i cittadini moldavi voteranno domenica.

Studi e analisi ci dicono che elezioni, conflitti e crisi globali hanno dato origine alla disinformazione e alla propaganda. Russia, Cina e Iran di aumentare il numero di strumenti e tattiche per creare confusione. L'informazione è soprattutto online, e ottenere vantaggi politici da quel caos. A maggio 2024, per esempio, nei giorni delle elezioni, l'Europa ha subito uno dei maggiori flussi di disinformazione e propaganda mai registrati: secondo un rapporto dell'Edmo (European Digital Media Observatory), l'importante piattaforma europea contro le influenze esterne, nella primavera del 2024 c'è stato un aumento dei tentativi di manipolazione informativa, che però, secondo quanto riportato da Politico, non hanno avuto il successo sperato. Nel rapporto dell'Edmo si citano i casi più controversi, quelli in cui sono perline le stesse piattaforme politiche a rilanciare fake news o immagini generate dall'intelligenza artificiale senza etichettare esplicitamente come tali, per esempio, nel caso italiano, da parte della Lega di Matteo Salvini. Come molte altre istituzioni, l'Edmo sottolinea la pericolosità delle nuove tecnologie applicate alla disinformazione e alla narrazione alternativa della realtà, tecnologie che stanno cambiando, si stanno adattando, e rischiano di essere sempre più efficaci.

In Italia non esiste un vero meccanismo intergovernativo e indipendente di contrasto alla disinformazione o che provi a fare quello che oggi viene chiamato pre-bunking, cioè l'attività di prevenzione delle fake news (materiali complessi ma in smentimento in diversi paesi). (Piemonte segue nell'inserto V)

Il piano per la vittoria

Zelensky mostra i cinque punti per sconfiggere la Russia. Adesso tocca agli alleati

Kyiv. Nonostante una prima reazione moderata da parte dei partner ai quali Volodymyr Zelensky ha già illustrato il suo "piano per la vittoria", ovvero Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia e Italia, e nonostante il deterioramento della situazione al fronte, il presidente ucraino continua a parlare di questo documento e insiste sulla sua attuazione. Per la prima volta ha condiviso pubblicamente i dettagli con la società ucraina, presentando il suo piano in una riunione parlamentare il 16 ottobre. (Bordighella segue nell'inserto V)

Vescovi all'attacco

La Cei prepara una presa di posizione sui centri per migranti in Albania. E non sarà tenera

Roma. Nell'apertura dei centri di permanenza e rimpatrio per i migranti in Albania, i vescovi stanno elaborando delle posizioni, delle dichiarazioni. Vorremmo vedere meglio, ha detto il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, mons. Giuseppe Baturro, alla vigilia della presentazione del Rapporto Immigrazione Caritas e Migrantes, ieri a Roma. La Cei è prudente, attende di approfondire, ma annuncia già che si farà sentire a tempo debito. E, stando a quanto detto dal presidente di Migrantes, l'arcivescovo di Ferrara Gian Carlo Perego, non saranno parole tenere. "Siamo passati dai muri alle prigioni. Spendere un miliardo, come di fatto sarà, per costruire tre prigioni a cielo aperto e un centro di identificazione allo sbarco per 400 persone - il centro di trattamento e comunque una prigione perché non si può uscire né avere un cellulare e comunque per un Cpr di 120 posti che sappiamo solo che ci sarà - è un dispendio enorme. Consultata in Italia - significa che siamo passati dai muri alle prigioni quindi siamo davanti a un passaggio ulteriormente grave nella gestione del diritto di asilo". Non solo, monsignor Perego aggiunge che "fa una certa specie questo passaggio, che è avvenuto con una nave che con l'operazione Mare Nostrum era diventata una nave di soccorso, e che adesso diventi una delle navi per respingere le persone che sono in fuga e dove si fa una prima selezione per distinguere uomini da donne e bambini, rischiando di dividere le famiglie per un risultato che ora è di sedici persone su un numero che sarà molto più elevato. Se i numeri saranno questi, per ogni tipo di disagio, e non potremo essere più di due in una settimana perché ci vogliono tre giorni dal luogo del salvataggio fino all'Albania, i numeri saranno molto residui. Forse il dispendio è un po' maggiore, ma in un anno di quei cinquantamila che finora sono sbarcati a Lampedusa e nei porti italiani". (Mazzini segue a pagina quattro)

Arrovellarsi invano

La Buchemesse è un degno rivale culturale più importanti e prestigiosi del mondo, come sa il Gioralista

CONTRO MASTRO CLOMIALE

collettivo e ogni adepto del ceto medio riflessivo. Poi forse basterebbe sapere che è la più grande fiera mondiale di editori e agenti dei diritti, e lasciarli lavorare in pace come si fa con gli addetti dell'ortomercato, rimponendo nel cassetto l'inutile aura di sacralità. Altrimenti sembra che, nell'edizione 2024 di cui l'Italia è ospite d'onore, ne vada davvero del prestigio nazionale e della democrazia. Invece nel 2022 l'allora ministro Franceschini invitò il fisico Carlo Rovelli a tenere il discorso inaugurale alla cerimonia di apertura. Poi cambiò il governo, Rovelli lo criticò duramente e il commissario ad acta Riccardo Franco Levi gli scrisse una mail per chiedergli di rinunciare. Rovelli pubblicò la mail e Levi si dimise. Sgungolato, nominò Mauro Mazza che rinnovò l'invito a Rovelli, che accettò nonostante al governo ci fossero le destre. Alla fine Rovelli ha fatto il suo discorso. E ha detto che "i grandi libri (plurali) hanno creato la civiltà (singolare)". Ma che noi siamo "ciechi al fatto che coloro che chiamano nostri nemici sono proprio amici con cui dovremmo lavorare per il bene comune". E' una predica, di questa importanza è essere ospiti alla Buchemesse. (Maurizio Crippa)

Arrovellarsi invano

La Buchemesse è un degno rivale culturale più importanti e prestigiosi del mondo, come sa il Gioralista

Europa chiusa

Sui migranti è imposto il piano politico italiano, vicino a Orbán ma più pragmatico. L'Ue l'appoggia

Bruxelles. Giulia Meloni, insieme a Viktor Orbán, ha vinto la battaglia politica sui migranti nell'Unione europea. Anche se il Consiglio europeo di oggi non riuscirà ad adottare conclusioni su migrazione e asilo, i capi di stato e di governo hanno imboccato una direzione che era ritenuta impensabile appena un paio di anni fa. "Verso destra", secondo le parole di un alto funzionario dell'Ue, Protocollo Albania, "hub di rimpatrio", iniziative per rimpatriare i rifugiati siriani gli strumenti sono diversi e gli esperti dubitano della loro efficacia o legalità. Ma sul piano politico è prevalsa la linea Meloni. Dentro il Consiglio europeo ciò che divide sono le quote di redistribuzione dei richiedenti asilo, le frontiere interne a Schengen, la ripresa dei trasferimenti dei cosiddetti "dubbinati" nei paesi di primo ingresso. E' quella che nell'Ue è chiamata "dimensione interna" delle politiche migratorie. (Corretta segue a pagina quattro)

Schlein Parthenope

In Campania è guerra selvaggia. De Luca contro Boccia e Ruotolo. Liguria e Umbria date per "perse"

Roma. No, non è più folgora è selvaggia. E' in Campania che Schleim deve urlare "cessate il fuoco, la lingua. Pace!". Domenico, a Benevento, Vincenzo De Luca, ha definito Stefano Graziano, capogruppo Pd in Vigliana Rai, "un imbecille", "uno che per pietà ho nominato consulente a 3.600 euro al mese. Cazzo, guadagnava più di me". Sandro Buscò è invece "un cafone", "una nullità politica". Il Pd, e lo dice il Pd, può perdere in Liguria, e la novità è che pure in Umbria crede di non farcela. La Campania è un macigno, una palla, compromette la sua rimonta, la segreteria. (Corrado segue a pagina quattro)

Sinistra Bari-Livorno

I tic ideologici progressisti spiegati con due assessori, uno dimissionario e l'altro nominato

In questo periodo due città, Livorno e Bari, o meglio le vicende che riguardano due assessori di queste città, mostrano la confusione intellettuale della sinistra. Un problema psicanalitico prima che politico.

A Livorno l'assessore alla Cultura è stato costretto alle dimissioni, travolto dalle polemiche sui social network dagli attacchi ricevuti dal M5s e da frange del movimento Lgbt. Eppure Simone Lenzi non è un seguace del generale Vannacci, ma uno scrittore ("La generazione", Dala) e cantautore (frontman dei Virginiana Miller) i bertiario e di sinistra che, come tanti iworisti, spesso dice la sua in modo diretto. (Crippa segue a pagina quattro)

Andrea's Version

"Il governo ha sospeso immediatamente la concessione di ogni nuova licenza di esportazione per materiali di guerra. E' una decisione ai sensi della legge 180 del 1990, quindi tutti i contratti firmati dopo il 7 ottobre 2023 non hanno trovato applicazione". Dopo il 7 ottobre 2023. E in questa fine analista italiana, la der decision e tempestiva, l'Onu dei guardiani ha finalmente trovato la sua mascotte.



**QUEI PRIVILEGIATI DELLA «BUCHMESSE»
CHE SI TRAVESTONO DA DISSIDENTI**

Gnocchi a pagina 27

**UNIVERSITÀ,
SVOLTA A MEDICINA:
VIA I TEST D'INGRESSO
PROVE DOPO 6 MESI**

Cusmai a pagina 19



**ORNELLA VANONI: «A 90 ANNI COMPIUTI
UN NUOVO DISCO PER FARVI BALLARE»**

Giordano a pagina 28



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

Il crocifisso non
può offendere



il Giornale

50
il Giornale



GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 247 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 77124 111 - 02 77124 112

Editoriale

COS'È DAVVERO QUESTA DESTRA

di Alessandro Sallusti

Dopo mesi di indiscrezioni che hanno fatto discutere anche più del necessario, il governo ha presentato la sua manovra economica da trenta miliardi, terza in ordine temporale, ma forse prima per importanza perché delinea in modo più netto e preciso quale sia la rotta che si intende percorrere in futuro. La manovra economica è infatti l'atto politico per eccellenza che distingue un governo di destra da uno di sinistra. La buona notizia è che questa è una manovra economica di destra e per questo la sinistra, nei suoi confronti, si è messa legittimamente sulle barricate. Il problema non sono i numeri, sembra un paradosso, ma non c'è nulla di più opinabile o contestabile proprio dei numeri. No, alla sinistra non va giù che un governo di destra si comporti come tale, che indichi e finanzia una ricetta di crescita economica e sociale diversa dalla sua che peraltro, messa in atto nel passato decennio, si è dimostrata fallimentare, come dimostrano i risultati elettorali. A fare impazzire la sinistra è poi il fatto che una manovra economica siffatta sfata la leggenda di una destra elitaria, classista, nemica del popolo e delle fasce più deboli. I soldi che ci sono, pochi o tanti che siano, il governo Meloni li ha messi sul lavoro (il cuneo fiscale), sulle famiglie numerose (i bonus figli), ha introdotto meccanismi per una redistribuzione della ricchezza (la tassazione - anche se guai a chiamarla così - delle plusvalenze bancarie) e per una lotta agli sprechi (il taglio lineare del cinque per cento a tutti i ministeri). Ora, non è che la destra è diventata di sinistra, è che è falsa la narrazione prevalente che viene fatta su di lei. Semmai è la sinistra che ha smarrito la strada, assecondando utopie ambientaliste, trafficanti di uomini, ossessioni di genere, fantasmi fascisti, pulsioni anti occidentali, moralismi giudiziari e chi più ne ha più ne metta. Questa manovra finanziaria non è certo la panacea di tutti i mali, ma ha il pregio di parlare e di venire incontro al Paese reale, pur sapendo che accontentare tutti sarebbe davvero bello ma impossibile nei fatti stante la situazione dei conti. È una manovra da onesto padre di famiglia che ha sì presente le esigenze attuali dei figli, ma si preoccupa anche di garantire loro un futuro.

MELONI E GIORGETTI SPIEGANO LA MANOVRA

Meno sprechi e meno tasse

Tagli ai ministeri, restano le detrazioni sulla seconda casa
«I sacrifici non li faranno solo gli operai». Premier soddisfatta

RASSEMBLEMENT A SINISTRA

Se Schlein «copia»
il modello Mélenchon

di Augusto Minzolini a pagina 10

Gian Maria De Francesco

Giorgia Meloni, da Bruxelles si dice «molto soddisfatta della manovra». Non ci saranno aumenti di tasse e sono previsti aiuti a chi è più debole. «Il Fondo Sanitario - spiega la premier - arriverà nel 2025 alla cifra re-

cord di 136,5 miliardi di euro e a 140 miliardi nel 2026. È nostra intenzione discutere con le Regioni su quali debbano essere le priorità sulle quali concentrare queste risorse».

alle pagine 2-3
Boezi e Borgia a pagina 4

L'intervento

SI DEL SENATO

Utero in affitto
reato universale:
l'Italia diventa
esempio per tutti

di Eugenia Roccella
ministro per la Famiglia

La vera notizia, oggi, è il fatto che il voto del Parlamento italiano che ha reso perseguibile la pratica dell'utero in affitto anche se commessa all'estero, sia una notizia. La vera notizia è che questa battaglia di civiltà non sia un'ovvietà condivisa da tutti. Dovrebbe essere un fatto scontato che «i figli non si pagano», come diceva Filomena Marturano nella celebre commedia di Eduardo de Filippo (che oggi sarebbe considerato un pericoloso reazionario). Dovrebbe essere una verità banale che le donne povere non si sfruttano, che la genitorialità non si commercializza per contratto, che le parti del corpo umano non si possono mettere in vendita, e che questo è un criterio di civiltà. Un criterio che protegge chi è più fragile ed esposto, e che impedisce di sfruttare situazioni di bisogno. È il criterio che da sempre qualifica (...)

segue a pagina 14, Cesaretti a pagina 10

VIA AL PROTOCOLLO CON L'ALBANIA

Finisce il business degli immigrati

Meloni: «Molti Paesi guardano all'intesa con interesse»

GESTIONE SOTTO ACCUSA

Casa Bianca contro Stellantis:
«Adesso rispetti gli impegni»

Pierluigi Bonora a pagina 23



VERTICI John Elkann e l'ad di Stellantis Carlos Tavares (a sinistra)

Felice Manti e Adalberto Signore

Il «modello Albania» allo studio in mezza Europa? È l'occasione per sconfiggere il business dell'immigrazione clandestina che guadagna migliaia di euro a ogni viaggio dai migranti, in tutto tra 5 e 6 miliardi di dollari.

con Fucilli da pagina 6 a pagina 8

SPADARO E DE PASQUALE

I pm condannati
ma sempre in carica

di Filippo Facci

Se una maestra d'asilo maltratta dei bambini non è che si attende il giudizio della Cassazione per rimuoverla dal suo posto. Se un autista di autobus è causa di un grave incidente, così (...)

segue a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

LORO NO, LORENZIN

di Luigi Mascheroni

La fortuna di alcuni politici di destra è che se loro sono il peggio dall'altra parte sono pessimi. C'è venuto in mente guardando gli highlights del programma «4 di sera» sui centri per migranti in Albania con il confronto fra il sottosegretario Andrea Delmastro (che sventolava cartelli, neppure fossimo in Parlamento) e la senatrice del Pd Beatrice Lorenzin. Lei è stata ministro della Salute - a dimostrazione che si può guidare un dicastero non solo senza aver finito l'università, ma senza neppure averla iniziata - nei governi Letta, Renzi e Gentiloni. Strano, ci siamo detti, che dottoreggi con così cogni-



zione di causa di migranti e transfughi. Cosa può saperne? Poi ci siamo ricordati che ha attraversato (non si sa con che documenti) tutti i partiti dell'arco costituzionale - Forza Italia, Pdl, Nuovo Centrodestra, Alternativa Popolare, Renzi e Pd - e abbiamo capito che ha tutta la credibilità e la flessibilità morale per farlo. Comunque. Beatrice Lorenzin - che è detestata dai vecchi compagni di strada e non è amata dai nuovi - dall'alto dei suoi miliardari tagli alla Sanità rinfacciava al governo Meloni di aver buttato soldi in Albania, con il solito retropensiero che i tagli fatti dalla sinistra si chiamano risparmi e quelli della destra scandali. «È solo uno spot elettorale inutile e costoso», da detto. Beh, lì ci siamo messi a ridere. Poi ci sono venuti in mente tutti i politici e gli intellettuali di quella sinistra che ha il privilegio della moralità oltre che dell'intelligenza, ai quali viene sempre perdonato e dimenticato tutto. E ci siamo messi a piangere.



IL GIORNO

GIOVEDÌ 17 ottobre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Giovani

Speciale

Speciale

QN Nuove Generazioni

Terme

Lasciti



Rozzano, le ultime parole: amore, sposiamoci

Ammazzato per le cuffie
L'autopsia su Manuel:
non ha potuto difendersi

Servizi alle pagine 14 e 15



Varese, il processo all'ex

Lavinia e il killer
«Papà ucciso
al posto mio»

G.Moroni a pagina 17



Pensioni, tasse e famiglie: cosa cambia

Manovra, le novità: detrazioni con il quoziente familiare, l'assegno minimo a 625 euro, bonus per assumere donne, 1.000 euro ai nuovi nati
Tagli ai ministeri, ma alla sanità vanno 3,5 miliardi. Contributo dalle banche, vince l'asse Meloni-Tajani. Intervista a Cottarelli: conti in sicurezza

Servizi
da p. 2 a p. 7

Si alla legge contro la surrogata

Utero in affitto
Ora sarà punito
chi va all'estero



Con l'ok definitivo del Senato
al ddl diventa reato la materni-
tà surrogata, anche per chi si
reca all'estero per ottenerla.

Polidori a pagina 8

Colpi sul contingente spagnolo

Nuovi attacchi
di Israele
alle basi Unifil

Baquis a pagina 11

INTERVISTA 1 / MASSIMO BOTTURA
LO CHEF E LA DISABILITÀ



«MIO
FIGLIO?
UN EROE»

Turrini a pagina 19

INTERVISTA 2 / ORNELLA VANONI
IL COMPLEANNO DELLA DIVA



«A 90 ANNI
CAMBIO
MUSICA»

Spinelli a pagina 36

DALLE CITTÀ

Milano, lo scienziato al Politecnico

Federico Faggin
la vita oltre l'AI
«Alla scienza
serve umanità»

Ballatore a pagina 38

Monza, Ivan Zaytsev: sogno l'oro



Zar, è già domani
«Ultimo anno
poi sarà beach»

Gussoni nel Qs



I giudici contro Impagnatiello

«Uccise Giulia
con lucidità»

A.Gianni a pagina 12

La tragedia di Senigallia
Il bullismo e la disperazione

Il quindicenne
suicida
si era confidato
con un prof
«Sono vittima
dei compagni»

Verdenelli a pagina 16



Sul palco anche Francesca Vecchioni

Sabato una Luce!
contro i pregiudizi

Grazi a pagina 37

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LANDIT



Oggi l'ExtraTerrestre

PRATO L'impatto ambientale del distretto tessile più grande d'Europa. Tra inquinamento, crisi economica e lavoro nero, l'aggressione ai diritti



Culture

KATERINA GORDEEVA L'invasione dell'Ucraina e la propaganda di Putin nelle testimonianze dei civili
Guido Caldiron pagina 12



Visioni

FESTA DI ROMA «Berlinguer. La grande ambizione», il film di Segre sul segretario del Pci
Mazzino Montinari pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 248

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



L'arrivo della nave della Marina italiana al porto di Shengjin (LaPresse)

IL PRIMO SBARCO È UN FLOP: 4 DEI 16 MIGRANTI GIÀ RISPEDITI IN ITALIA

Il modello Albania parte male

■ Alla prima prova il «modello Albania» è già in crisi. Nel porto di Shengjin si è scoperto che dei 16 migranti arrivati ieri a bordo della nave italiana Libra due bengalesi sono minorenni e altri due, egiziani, vulnerabili: quattro persone che, stando al protocollo firmato

tra Roma e Tirana non avrebbero dovuto affrontare la traversata. In serata si è sparsa la voce, non confermata, della presenza di un terzo minore.

Per tutti loro è cominciato il viaggio di ritorno verso l'Italia a bordo di una motovedetta della Guardia di Finanza che li ha

riportati sul pattugliatore della Marina Militare italiana con cui erano arrivati. Un viaggio costato più di 250 mila euro e un chiaro fallimento in partenza del tanto atteso patto Rama-Meloni, che ieri il ministro Piantedosi ha difeso in parlamento. E siamo ancora alla pri-

ma fase. «Il sogno europeo finisce qui» recita uno striscione della protesta di un gruppo di attivisti albanesi arrivati al porto che sorreggono un cartonato con l'immagine di Giorgia Meloni e del premier albanese Edi Rama vestiti da carcerieri.

GIUFFRIDA A PAGINA 6

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti foto di Simona Granati/Getty Images

La cambiale



Il governo annuncia la legge di bilancio da 30 miliardi. Ma la tassa sugli extra profitti delle banche è solo una partita di giro: 2,5 miliardi che lo Stato restituirà, dalla prossima legislatura. Scarsi i fondi in più alla sanità, pesanti i tagli agli enti locali e al welfare

pagine 2 e 3

Conti pubblici

I sacrifici, sempre gli stessi, e le occasioni perse

ANDREA ROVENTINI

«Più continuità che sorprese». Questa è la reazione a caldo di fronte alla legge di bilancio 2025 del governo Meloni. Le parziali informazioni fornite dai ministri indicano che siamo davanti ad una manovra «alla Draghi», che peserà per 30 miliardi nel 2025; 35 nel 2026 e 40 nel 2027, e si prefigge l'obiettivo di ridurre il famigerato rapporto deficit/Pil al 3,3% nel 2025, al 2,8% nel 2026 e al 2,6% nel 2027 per rispettare le nuove regole fiscali europee. Dato che è impossibile valutare in poco spazio tutte le misure contenute nella legge di bilancio, è meglio concentrarsi sugli interventi più rilevanti che ben caratterizzano la politica economica del governo. Una possibile nota positiva è che non dovrebbero esserci tagli selvaggi alla sanità. Il governo dichiara di destinare 3,7 miliardi per l'assunzione di circa 30 mila medici e infermieri e per il rinnovo dei contratti in sanità nel prossimo triennio.

— segue a pagina 11 —

GESTAZIONE PER ALTRI

Reato universale, varato l'«obbrobrio giuridico»



■ Il Senato vara definitivamente il ddl Varchi che rende punibili le coppie italiane con figli nati regolarmente all'estero da gestante volontaria. Con scene da stadio e una grossa dose di «furore ideologico», il governo colleziona un altro reato-bandiera. Inapplicabile. MARTINI A PAGINA 5

Femminismo e destra

Quel che resta, tra pena e regola

GIULIA SIVIERO

Uno dei motivi per cui i diversi schieramenti sulla gestazione per altre persone sono così distanti tra loro è che chi da una parte la ritiene possibile e chi dall'altra la considera un abominio non parlano esattamente della stessa cosa.

— segue a pagina 5 —

MEDIO ORIENTE

A Gaza non entrano aiuti. Unifil colpita di nuovo



■ Mai così pochi aiuti a Gaza, denuncia l'Onu. Israele non fa entrare i camion o ne blocca il transito, soprattutto verso nord al 12esimo giorno di assedio totale. Le agenzie umanitarie: è una pratica politica. E alcuni soldati confermano: è il Piano dei Generali, già in azione. CRUCIATA A PAGINA 9

Mandati d'arresto

In gioco il futuro del diritto internazionale

TRIESTINO MARINIELLO

Sono trascorsi cinque mesi da quando il procuratore della Corte penale internazionale Karim Khan ha presentato richieste di mandato di arresto nei confronti di leader politici e militari di Hamas, del premier israeliano Netanyahu e del ministro della Difesa Gallant.

— segue a pagina 9 —



Poste Italiane SpA, s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dda/CRM/23/21/03
e 77023-21500



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 286

ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 17 Ottobre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA: "IL MATTINO" - "LE ESPRESSO" EUROPEO

L'intervista
Causio: Inter favorita ma le big fanno bene a temere Conte
Bruno Majorano a pag. 17



Emergenza azzurra
Il Napoli in infermeria anche Olivera va ko
Lobotka fermo 15 giorni
Eugenio Marotta a pag. 16



La Festa di Roma
«Il mio film su Berlinguer leader che sapeva ascoltare»
Titta Fiore a pag. 15



L'editoriale UNA MANOVRA SOCIALE

di Roberto Napolitano

Una manovra sociale di circa 30 miliardi molto orientata a favore dei redditi medio-bassi e di quelli fissi. Da soldi a chi ha meno in modo strutturale. Li pesca dalle entrate fiscali, che migliorano grazie alla crescita dell'occupazione, dai tagli alla spesa pubblica dei ministeri e da un po' di deficit (9 miliardi) che è possibile in questa dimensione perché si è raggiunto l'accordo con l'Europa per un percorso di rientro da attuare non su quattro ma sette anni. Qualcuno, ironizzando, potrebbe dire che ci vogliono i ministri di destra per fare una manovra di sinistra.

Quasi 20 miliardi di riduzioni di tasse e contributi: 12/25 per il cuneo fiscale fino a 40 mila euro, 4,5 miliardi per l'Irpef, che non sono più entrambi un tantum, 1,5 miliardi per il rinnovo del contratto degli statali, maggiori risorse per la sanità, riordino con il decalogo degli sconti per le detrazioni e rivalutazione piena delle pensioni che con l'inflazione ai minimi non costa molto.

Il sacrificio chiesto alle banche è un'anticipazione, per questo non determina reazioni e contribuisce alla salvezza del quadro di finanza pubblica che è la maggiore garanzia per i mercati dell'affidabilità italiana. Soprattutto perché si cumula ormai stabilmente con una serie di punti di forza riconosciuti.

Una posizione finanziaria netta decisamente positiva di oltre 150 miliardi, che esclusa la Germania gli altri grandi Paesi europei non hanno. Una crescita consolidata post Covid che ha trasformato il tradizionale fanalino di coda europeo nel suo primo motore con il Sud che da fanalino del fanalino si è messo a correre più di tutti. Una macchina degli investimenti pubblici e privati che si è rimessa in moto, ponendo finalmente al centro il Mezzogiorno, dopo un quarto di secolo di stasi diffusa. Interrotta ovviamente da qualche eccezione. Qui bisogna migliorare ancora, ma le premesse ci sono e la burocrazia è chiamata a fare i conti con i poteri di supplenza se ostinatamente non volesse beneficiare delle semplificazioni introdotte.

Sono tutti elementi che ovviamente possono risentire delle insidie del quadro congiunturale globale, ma che nel frattempo consolidano l'assetto di un Paese produttivo che ha deciso finalmente di scommettere su sé stesso, che alla prova dei fatti non ha colpi di testa sulla finanza pubblica, che rispetta le regole europee anche se è impegnato a cambiarle con un'Europa dei governi che faccia in comune quello che non si può fare da soli nell'arena della competizione globale.

Sui tagli lineari ai ministeri assisteremo al solito spettacolo-teatrino e il rischio che il Parlamento ne diventi una grancassa è quasi scontato. L'esperienza ci insegna che si tratta, però, di rumori e che la musica non cambierà. Almeno questo insegna l'esperienza degli ultimi due anni e questo si aspettano investitori e mercati.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA DI NAPOLI / L'hacker romano aveva le password di 46 magistrati, tra cui Gratteri e Cantone

IL SUPER-SPIONE CHE BEFFAVA I PM

Nuove accuse della Procura
«Ha copiato la banca dati di tutti i magistrati italiani»
Leandro Del Gaudio

Li teneva in scacco tutti. L'hacker Carmelo Miano aveva l'accesso alle comunicazioni di tutti i dipendenti del ministero della giustizia e le password di ben 46 pm italiani, tra cui Gratteri, Cantone e Spiezia.

Alle pag. 2 e 3



L'hacker Carmelo Miano: gravi le accuse su di lui

Tra Roma, Napoli e Bari
Cybercrime, tre attacchi con inquietanti analogie

Dal caso delle "segnalazioni di operazioni sospette" raccolte da un finanziere all'aggressione ai conti correnti di vip e uomini politici: tre storie, stesso mercato. La cornice del Cybercrime tra Roma, Napoli e Bari.
Del Gaudio a pag. 3

ARRIVA LA MANOVRA / Tagli alle detrazioni fiscali e bonus produttività per gli statali

Misure per il ceto medio-basso

►LA PREMIER: «FONDI RECORD PER LA SANITÀ». MA I MEDICI PROTESTANO

Selezione dopo sei mesi. Bernini: passo storico



Medicina, stop al test d'ingresso

di Guido Trombetti

Nuovo, importante passo verso la modifica del meccanismo di accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Veterinaria.
Continua a pag. 34
con Lorena Loincono

Amoruso, Bassi, Di Mito, Malfetano e Pacifico da pag. 4 a 7

REVISIONE DELLA SPESA
E OBIETTIVI REALISTICI

di Paolo Balduzzi a pag. 35

Investiti 45 milioni per ampliare il sito di Bacoli

Industria militare, Mbda
raddoppia grazie alla Zes

Nando Santonastaso a pag. 9

Da domani a Palazzo Reale

G7 Difesa, a Napoli il summit sui conflitti

Lorenzo Calò alle pag. 8 e 9

Maddaloni, costretto anche a spogliarsi
Bimbo autistico bullizzato
dalla gang dei ragazzini

Biagio Salvati

Una spirale di violenza, insulti e soprusi. Quello che per alcuni sembrava un «gioco» crudele si è rivelato un incubo senza fine per un ragazzino di 13 anni, affetto da autismo, residente a Maddaloni, in provincia di Caserta. Cinque giovani, tre dei quali di età compresa tra i 12 e i 14 anni, sono finiti al centro di un'inchiesta per atti di bullismo sistematici e brutali nei confronti del loro compagno di scuola. Le accuse sono terribili.

A pag. 13

Il delitto Tramontano
«Cancellare Giulia
come buttare
una caramella»



Servizio a pag. 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula Silexan®
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 140 - N° 280
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 45/2004 art. 1, c. 1, DGR RM

NAZIONALE

Giovedì 17 Ottobre 2024 • S. Ignazio di Antiochia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su www.messaggero.it

Oggi MoltoFuturo
Big Tech, corsa ai data center (anche in Italia)
Un inserto di 24 pagine



L'intervista
Moto, Max Biaggi: attento Bagnaia Martin può batterti
Arcobelli nello Sport



Lazio in ansia
Guendouzi, ko in Nazionale Rischia la Juve
Abbate nello Sport



L'editoriale
REVISIONE DELLA SPESA E OBIETTIVI REALISTICI

Paolo Balduzzi

Agli avidi lettori di classici non suonerà certo come nuovo il celebre ritornello dell'eroe di Emma Ozzy: "Che catturar mai non si possa l'inafferrabile Primula Rossa?". Ritornello che deve essere ben noto anche al legislatore italiano: il quale, per quanto se ne parli ripetutamente da decenni, ancora non è riuscito ad afferrare definitivamente un progetto serio e realizzabile di "revisione della spesa" (o "spending review"). L'accerrimo nemico della revisione, e protagonista indiscusso delle sessioni di bilancio del Bel Paese, è invece il taglio lineare: un colpo di fiore (pardon, di penna) che in maniera grossolana pone sì freno alla spesa pubblica ma, contemporaneamente, cancella programmi nient'affatto inutili e servizi apprezzati dai cittadini. Insomma, il classico be-bè gettato insieme all'acqua sporca. L'argomento è tornato di moda nei giorni precedenti l'approvazione del Documento programmatico di bilancio (Dpb), con la minaccia del ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, di fare "la parte del cattivo" e di sostituirsi egli stesso ai ministri se questi non avessero prodotto proposte di tagli per circa tre miliardi di euro. Una minaccia che, senza sorpresa, si è poi rivelata certezza: non c'era tempo per formulare tali proposte e, in ogni caso, senza un obbligo cogente, nessun ministero ammetterebbe mai che i soldi da esso amministrati siano spesi male o in maniera migliorabile. Ed è così che il Dpb troverà tali risorse attraverso tagli lineari del 5% in media sulle spese correnti di ogni ministero.

Continua a pag. 27

Meloni: fondi record alla Sanità Manager Pa, scure sugli stipendi

►La premier: «Conti in ordine senza nuove tasse». Ma i camici bianchi protestano Vertice a Bruxelles con Tajani e Salvini. Giorgetti: sacrifici per banche e assicurazioni

ROMA Manovra, la premier: «Conti in ordine senza nuove tasse». Amoruso, Bechi, Cuboni, Dimito, Malfetano e Pacifico alle pag. 2, 3, 4, 5 e 7

Il piano riforme trasmesso a Bruxelles

Maxi tagli alle detrazioni fiscali e bonus produttività per gli statali

Andrea Bassi



ni invece che in quattro, l'Italia ha presentato un nuovo programma di riforme e di interventi oltre il 2025, anno in cui terminerà il Pnrr. A pag. 3

Obiettivo: partire dall'anno accademico '25-'26

Addio ai test d'ingresso a Medicina La selezione dopo il primo semestre

ROMA Via il test a crocette, per entrare a Medicina d'ora in poi si potrà accedere direttamente ad un primo semestre-filtro per poi provare a scolare



la graduatoria nazionale. La riforma potrebbe andare in vigore già dal prossimo anno accademico, il 2025-2026. Lolacomo a pag. 11

Battaglia in Senato

La maternità surrogata reato universale La stretta è legge

ROMA Il ricorso alla gestazione per altri (Gpa) diventa reato universale. Con l'approvazione del Senato - 84 sì, 58 no - alla proposta di legge presentata in origine alla Camera da Maria Carolina Varchi (Fdi), la maternità surrogata diventa per lo Stato italiano una procedura perseguibile come reato anche se commessa in un Paese dove è legale. A votare a favore le forze di maggioranza (Fdi, Ff e Lega), no invece dalle opposizioni: «è propaganda». Ma il governo replica: «Battaglia di civiltà».

Carbone e F. Sorrentino a pag. 13

Si apre l'edizione-kolossal. Elio Germano nei panni del segretario Pci



Il commento
E L'AUDITORIUM DIVENTA LUOGO DI PACIFICAZIONE

Ajello a pag. 25

Cinema, Festa al via con Berlinguer

Elio Germano e Andrea Segre con i figli di Enrico Berlinguer, Marco, Bianca e Laura (foto ANSA). A pag. 24

Violate le password di 46 procuratori C'è anche Cantone

►Si allarga l'inchiesta sull'hacker di Roma. «Sgomento» del pm di Perugia che indaga sui dossieraggi politici

NAPOLI Era in possesso, tra Firenze, Perugia e Torino, di ben 46 password di alti magistrati inquirenti, tra cui anche quelle dei procuratori di Perugia e di Firenze. È quanto emerge dagli approfondimenti investigativi eseguiti dalla Procura di Napoli sulle informazioni acquisite dagli inquirenti nell'indagine sull'hacker 24enne Carmelo Miano, arrestato con l'accusa di avere violato i server del Ministero della Giustizia. Del Gaudio, Milletti e Priolo a pag. 15

Oggi il Consiglio Ue

Migranti sbarcati in Albania, ma 4 già riportati in Italia

ROMA Quattro dei 16 migranti sbarcati in Albania sono stati trasferiti su una motovedetta per essere imbarcati sulla nave Libra, diretti in Italia. Alberti e Rosana a pag. 8

FONDAZIONE SABBIONE
100
anni vicini e lontani
DALLE CINQUE MEDIE AL DUE MILA UN SECOLO DI RACCOGLTO E PROTAGONISTI DELLA STORIA ITALIANA

Web: www.fondazioneabbione.it
PALAZZO DOSI DELFINI
PALAZZO VITTORIO SPANALE 17
RISTO - INGRESSO GRATUITO

Giù le consegne, nuovi stop alla produzione
Stellantis, Moody's rivede il rating
La Casa Bianca: rispetti gli impegni

Umberto Mancini

Non c'è pace per Stellantis. Oltre ai nuovi stop produttivi annunciati per novembre negli stabilimenti italiani, il gruppo guidato da Carlos Tavares ha reso noto che nell'ultimo trimestre si è registrato un calo del 20% nelle consegne. Oltre al pressing del governo italiano, ora anche la Casa Bianca vuole impegni precisi sul fronte americano, il mercato che ha registrato la flessione peggiore. Anche qui si teme per la chiusura di alcuni impianti e l'impatto sui posti di lavoro.

A pag. 18

Il Segno di LUCA

L'ARRETE PREFERISCERE NON AFFORDARE

La Luna nel tuo segno è inserita in una configurazione tesa che coinvolge anche Marte, il tuo pianeta. La tentazione sarebbe forse quella di dichiarare guerra. Ma alla fine eviti. MANTRA DEL GIORNO Una ferita può generare un guaritore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 25/10/2024

inedit@gruppoalbatros.it
www.gruppoalbatros.it

Filippo De Massa
L'AVVOCATO DI DIEGO
La nuova corrente del tempismo criminalizza gli undici apostoli

Un fisco meeting che non si è mai tenuto, un corpo da occultare, il percorso dalla giovinezza alla vecchiaia che segue alla mai avvenuta morte di Pietro, le parole di Leonardo e il monarca dell'Argentina sono, per il testo, un segno dell'immortalità che ciascuno deve scontare.

Albatros Il Fido

* Tariffa per i quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; Carlo Mazzotta, L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso, L'Espresso € 0,90 (posto Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 17 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Terme

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, medico condannato dopo 6 ore di camera di consiglio. «Le avvelenò»

Uccise moglie e suocera Ergastolo ad Amato

Orlandi a pagina 15



Pensioni, tasse e famiglie: cosa cambia

Manovra, le novità: detrazioni con il quoziente familiare, l'assegno minimo a 625 euro, bonus per assumere donne, 1.000 euro ai nuovi nati
Tagli ai ministeri, ma alla sanità vanno 3,5 miliardi. Contributo dalle banche, vince l'asse Meloni-Tajani. Intervista a Cottarelli: conti in sicurezza

Servizi
da p. 2 a p. 7

Si alla legge contro la surrogata

Utero in affitto Ora sarà punito chi va all'estero



Con l'ok definitivo del Senato
al ddl diventa reato la maternità
surrogata, anche per chi si
reca all'estero per ottenerla.

Polidori a pagina 8

Colpi sul contingente spagnolo

Nuovi attacchi di Israele alle basi Unifil

Baquis a pagina 13

INTERVISTA 1 / MASSIMO BOTTURA
LO CHEF E LA DISABILITÀ



«MIO FIGLIO? UN EROE»

Turrini a pagina 19

INTERVISTA 2 / ORNELLA VANONI
IL COMPLEANNO DELLA DIVA



«A 90 ANNI CAMBIO MUSICA»

Spinelli a pagina 36

DALLE CITTÀ

Bologna, piazza XX Settembre

Controlli a tappeto, 800 identificati e pusher in manette

Tempera in Cronaca

Martedì il Bologna a Birmingham

Febbre Champions Esauriti i biglietti per l'Aston Villa

Giordano nel QS

Imola, la richiesta del sindaco

«Nuova ferrovia, al tavolo serve anche il ministero»

Servizio in Cronaca



I giudici contro Impagnatiello

«Uccise Giulia con lucidità»

Gianni a pagina 14

La tragedia di Senigallia
Il bullismo e la disperazione

Il quindicenne suicida si era confidato con un prof «Sono vittima dei compagni»

Verdenelli a pagina 18



Sul palco anche Francesca Vecchioni

Sabato una Luce! contro i pregiudizi

Grazi a pagina 37

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LANDIT





IL SECOLO XIX

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 246, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE COSE DELLA VITA

MICHELE BRAMBILLA

ECCO PERCHÉ TANTA VIOLENZA CONTRO I MEDICI

Ieri l'altro abbiamo dato notizia di un pestaggio al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo: un giovane ha preso a pugni un infermiere e un volontario della Croce Verde ed è stato arrestato perché, come ha spiegato Paolo Isaia nell'articolo, è stato applicato (per la prima volta in Liguria) il nuovo decreto legge anti-violenza approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 27 settembre. È una nuova norma che prevede sempre l'arresto, anche se non in flagranza, in caso di aggressione al personale sanitario.

Questo il fatto. E si potrebbe liquidarlo dicendo che il ragazzo era ubriaco marcio e quindi fuori di sé. Ma la domanda non è perché quel giovane ha preso a pugni due persone che lo stavano aiutando. La vera domanda è perché il governo ha inasprito i provvedimenti contro chi aggredisce medici e infermieri.

La risposta è molto semplice: perché questi casi di aggressione sono in aumento da un bel po' e il governo ha ritenuto di provvedere così. Ma è una risposta che implica un'altra domanda: perché da un bel po' sono in aumento le aggressioni a medici e infermieri? Anche da parte di chi non è ubriaco?

E ancora: perché, oltre che le botte, sono così aumentate anche le denunce contro i medici? Perché tante cause intentate da familiari di pazienti morti o comunque non guariti dopo interventi e terapie? Qualcuno potrebbe rispondere che è una reazione alla cosiddetta malasanità. Ma non è così. La malasanità esiste come esiste il malgioralismo, la malagiustizia, la malaeconomia eccetera. Nessuna categoria è esente da errori e difetti.

Credo, anzi sono quasi sicuro, che tante denunce siano motivate con il fatto che non accettiamo più né la malattia né la morte, due cose certo non simpatiche ma ahimè naturali e inevitabili. Pretendiamo che la medicina sia una scienza esatta (e non lo è) e che i medici ci debbano non curare ma guarire, sempre e in ogni caso.

Così, anche quando muore un nostro caro novantenne, o malato oncologico da anni, ce la prendiamo con i medici, gli mettiamo le mani addosso se siamo violenti, oppure lo denunciamo se non lo siamo, ma un po' di violenza pure quella.

MANOVRA, SCONTRO SULLA SANITÀ PROTESTE DELL'OPPOSIZIONE

LUCA MONTICELLI E GIANLUCA PAOLUCCI / PAGINA 5



LE MISURE ALLO STUDIO

Casa, torna lo sconto Congedi più lunghi

ANNA MARIA ANGELONE E PAOLO BARONI / PAG. 6 E 7

BORMIDA, MAREMOLA E ALTRI RIVI SONO USCITI DAGLI ARGINI. FRANE IN COLLINA E SULL'AURELIA. LA MAREGGIATA E IL FORTE VENTO COMPLICANO IL QUADRO

Liguria, incubo maltempo

Giorno di paura nel Savonese: esondazioni e danni. Oggi allerta arancione per tre province

Il maltempo sferza la Liguria. Il Savonese è stato investito da un violento nubifragio. Il fiume Bormida è straripato in tre punti, il torrente Maremola è esondato a Tovo San Giacomo, numerosi rivi sono arrivati oltre il livello di guardia. A complicare il quadro, decine di frane. Oggi allerta arancione temporali dal Savonese fino al confine con la Toscana.

DELL'ANTICO EMENDUM / PAGINE 2 E 3



I PROVVEDIMENTI

Licia Casali / PAGINA 18

Genova chiude le scuole Stop a dehors e mercati



FOTOG. CANEPA/INSTAGRAM

IL CONFRONTO SUI PROGRAMMI ALLA PROVA DELLO SHIPPING. E SULLA SANITÀ È MURO CONTRO MURO

Porti e mare secondo Bucci e Orlando, le due ricette per la Blue economy

GLI ENDORSEMENT

Preferenze opposte per gli ex sindacalisti

GLI ARTICOLI / PAGINA 11

Centrodestra e centrosinistra divisi anche sulle ricette per la Blue economy. Ieri il sindaco di Genova Marco Bucci, in pista per il centrodestra, ha presentato il suo programma; oggi l'ex ministro An-

drea Orlando, candidato per il centrosinistra, incontrerà oggi le parti sociali del settore. Sulla sanità è ancora muro contro muro e la sfida è arrivata ieri in Parlamento.

EMANUELE ROSSI / PAGINE 8 E 9

I PIACERI DEL GUSTO



Metti l'architetto a fare lo chef per una notte

Giovanni Mari / PAGINA 15

L'Archichef Night edizione 2024 a Genova premia un risotto con gambero e liquirizia. Un successo per gli architetti messi alla prova come grandi chef.

OLTRE IL PALLONE



Altre due offerte per il Ferraris Adesso è sfida

D. Basso e A. Palmesino / PAGINA 41

Dopo il Genoa anche Cds Holding e Sampdoria presentano le loro offerte per il nuovo Luigi Ferraris. E adesso si apre la sfida per lo stadio di Genova.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenoa.it

BUONGIORNO

Uno dei seimila spiati dall'impiegato di Banca Intesa è il presidente del Veneto, Luca Zaia, che ha ammesso di sentirsi violato nella sua privacy sebbene, ha detto, «non ho niente da nascondere». Ecco un'espressione ricorrente da cui ricavo malori diffusi: non ho niente da nascondere. Capisco benissimo che intendesse dire Zaia: non ho commesso reati, non ho fatto nulla che imponga pentimento, nessuna ombra può calare sulla mia storia politica. Ma io attendo il benedetto giorno in cui qualcuno dirà: giù le zampe dalla mia vita, ho molto da nascondere. Chiunque ha qualcosa da nascondere, qualcosa di losco o che è giudicato losco e magari losco non è, qualcosa di personale da condividere con pochi o pochissimi o nessuno, solo con se stessi, un pensiero, una passione, un vizio, un vizio costoso di cui non

Giù le zampe

MATTIA FELTRI

vuole rendere partecipe né te né me, una banale abitudine, un'abitudine della quale si vergogna e fa i conti in privato, qualcosa che si tiene rinserrato in casa sua e non per niente le case hanno i muri di mattoni e non di vetro. La pretesa della trasparenza, nella declinazione contemporanea, è mostruosa, è una finzione disumanizzante accettata da tutti e da tutti tradita quotidianamente, umanamente. Lo scrivo mentre ho qui, sulla scrivania, il libro di Piero Marrazzo, il presidente del Lazio che ebbe la carriera e la vita distrutte da una vicenda di amore privato e squadrato al sanguinario giudizio del mondo. Attendo il benedetto giorno in cui qualcuno scenderà dalle vette dell'ipocrisia e dirà una cosa grande: giù le zampe dalla mia vita, ho molto da nascondere, e precisamente i fattacci miei.

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenoa.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Si del Senato al Ddl
Via libera definitivo
alla maternità
surrogata come
reato universale



Patrizia
Maciocchi
— a pag. 45

Domani con Il Sole
Guida alla riforma
delle imposte
per successioni
e donazioni



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 34660,00 +0,24% | SPREAD BUND 10Y 122,40 -1,10 | SOLE24ESG MORN. 1316,41 +0,22% | SOLE40 MORN. 1293,07 +0,20% | Indici & Numeri → p. 47-51

USA, SBLOCCO DI AIUTI AI CIVILI DI GAZA STREMATI

Libano, i caccia di Israele tornano a colpire Beirut Ancora attacchi all'Unifil

Roberto Bongiorno — a pag. 10



Libano sotto le bombe. Colonna di fumo su Dahieh, nella parte sud di Beirut

L'ANALISI

NETANYAHU, UN LEADER CHE NON OFFRE MESSAGGI DI SPERANZA

di Ugo Tramballi — a pagina 11

PANORAMA

EMERGENZA CLIMA

Liguria, allarme maltempo: frane e allagamenti Oggi scuole chiuse

È allarme maltempo in Liguria. A causa della pioggia insistente sono state registrate interruzioni sulla linea ferroviaria e su quella viaria della regione a causa di numerose frane e allagamenti. Il fiume Bormida è esondato nel Savonese. Oggi scuole chiuse a Genova, Savona e La Spezia. — a pagina 28

MACROECONOMIA

DEBITO-PIL E IL RAPPORTO INVARIATO

di Marco Fortis — a pagina 21

L'INCHIESTA

Il Dg di Sogei ai magistrati ammette: «Ho preso soldi»

Il direttore generale di Sogei, Paolo Iorio, ha ammesso davanti ai magistrati di aver preso «soldi» in nero. La società ha revocato le cariche del Dg. — a pagina 13

STRATEGIA 2025-2027

Nel piano Cdp 3 miliardi per nuove M&A

Dominelli — a pag. 35

CAROVITA

Gran Bretagna, l'inflazione a settembre è scesa all'1,7%

Secondo i dati dell'Ufficio nazionale di Statistica (ONS) l'inflazione britannica è scesa sotto il tasso programmato del 2%, a settembre va all'1,7 dal 2,2 di agosto. — a pagina 14

Nova 24



Sostenibilità

Clima impazzito, soluzioni dalla natura

Elena Comelli — a pag. 31

Nordovest

Domani in Valle d'Aosta,
Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Conti pubblici

Legge di bilancio, misure
nette da 28,4 miliardi
Meloni: una manovra seria

Il Mef: 2,3 miliardi alla sanità
L'opposizione in trincea
Schillaci: verifiche in corso

Sotto tiro le agevolazioni
del 2025 compresi mutui,
bonus casa e spese mediche

Le uscite 2024 per il Pnrr
ferme a 20 miliardi. Target
+10% dall'antievazione

Il giorno dopo il varo della legge di Bilancio 2025 a tenere banco sono i fondi per la sanità. Per il Mef lo stanziamento è di 2,3 miliardi, ma le opposizioni spiegano che non si va oltre gli 800 milioni. Il ministro Schillaci parla di suddivisione in corso. Numerosi i capitoli dell'azione di Governo per una manovra con misure nette per 28,4 miliardi. Per il taglio strutturale al cuneo fiscale e per la rimodulazione dell'Irpef sono indicati 17,4 miliardi mentre le misure a sostegno delle famiglie ammontano a 1,8 miliardi. Da banche e assicurazioni arriva un contributo di 3,5 miliardi. «Le banche non sono avversarie, abbiamo lavorato insieme a loro e la manovra è seria», dice la premier Meloni. Forte l'intervento sul riordino delle detrazioni fiscali, con tetti variabili in funzione del reddito. Rivisto lo schema del Pnrr a causa del forte rallentamento della spesa, ferma a 20 miliardi nel 2024. Fra gli impegni con la Ue più lotta all'evasione. — da pag. 2 a pag. 8

L'ANNUNCIO DI JAMIE DIMON

JP Morgan apripista Usa in Africa Subito Kenya e Costa d'Avorio

Alberto Magnani — a pagina 8

Al top delle banche Usa. Jamie Dimon, ceo di JP Morgan Chase, la più grande delle quattro maggiori banche americane

Migranti, modello Emilia nella formazione

Scuola e imprese

Una legge dell'Emilia-Romagna per mettere a sistema, coinvolgendo attori pubblici e privati, il modello di formazione tecnica e professionale che prevede l'ingresso privilegiato di lavoratori extra Ue formati nei Paesi di origine. È la proposta che il Consiglio regionale presenterà dopo le elezioni. Claudio Tucci — a pag. 22

PRIVATIZZAZIONI

Poste, rinviata l'offerta fissata al 21 ottobre

Laura Serafini — a pag. 34



MECALUX

02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

mecalux.it

LE ALTRE NOVITÀ

L'ANALISI

DICHIARAZIONI FISCALI E REDDITI REALI

di Salvatore Padula
— a pagina 6



L'INTERVENTO SULLE COMPAGNIE

Assicurazioni, il bollo porta 1 miliardo

IMPRESE

Obbligo di Pos per spese di rappresentanza

FAMIGLIA

Neonati, mille euro se l'Isee è sotto i 40mila

PROVE DI PIANO CASA

Fringe benefit ai neo assunti che si spostano

LAVORO

Assunzioni, sconto del 120% su tre anni

PENSIONI

Rivalutazione piena per gli assegni

FINANZA

Bitcoin, plusvalenze tassate al 42%

Bartoloni, Fotina, Latour, Mobili, Parente, Pogliotti, Rogari,
Serafini, Trovati e Tucci — da pag. 2 a pag. 9



IL RIMPALLO LOMBARDIA-ROMA
«Gare per l'idroelettrico?
Può intervenire il Governo»

Caleri a pagina 15



OGGI SI FESTEGGIA IL «PASTA DAY»
È la carbonara la regina
della tavola italiana

Buzzelli e Verucci alle pagine 18 e 19



ABOLITO IL NUMERO CHIUSO
Medicina, stop ai test
Valutazione dopo 6 mesi

Manni a pagina 9



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San'ignazio d'Antiochia, vescovo e martire

Giovedì 17 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 287 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**Se la Manovra
(e la roscata)
sono di sinistra**

DI TOMMASO CERNO

Tanto roscato, che piovve. Sì, perché se c'è una critica che l'elettorato di destra potrebbe muovere a Giorgia Meloni è, per assurdo, che la manovra in discussione sembra fatta dalla sinistra. Almeno quella delle parole e dei proclami. Dove s'era mai visto, se non si fa caso a Robin Hood, un prelievo alle banche (con tutti i crismi tecnici che vogliamo) per mettere soldi nella sanità pubblica, nella scuola e in tasca alle famiglie più in difficoltà. A memoria d'uomo, ma pure di donna e se volete di qualsiasi gender, non ve n'è traccia. Lo dimostrano le prime conferme ufficiali, ma soprattutto la grande roscata che è partita a sinistra, da Pd e Cinque stelle, co-autori dello sprofondo rosso da Superbonus. Che il governo non avesse a disposizione la fabbrica di Willy Wonka per esaudire i desideri di ogni italiano lo sapevano anche i muri. Ma che questa manovra manchi di «equità sociale» è una grande bugia, perché si rivolge - nei limiti del politicamente possibile - proprio a quegli italiani che, negli ultimi quindici anni, furono più penalizzati. E rompe il grande tabù dell'«intangibilità dei banchieri». A farlo è stata la destra. Piacca o no a Conte e Schlein.

REPRODUCTION: ROBERTA

I NUOVI CENTRI PER I MIGRANTI

Tu di che Italia sei?

L'Italia dei barconi e dei morti in mare protesta per le navi della Guardia Costiera. Ecco le bugie sulla sprecopolis Albania. Quanti miliardi ci sono costati i clandestini

Martini a pagina 2

IL CASO
Piscina per musulmane denunciata da Il Tempo. Il sindaco fa dietrofront

Campigli a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Crisi Stellantis e Tavares ferma altri impianti

"E scommetto che te sospendi pure lo stipendio, giusto?"

Ventura a pagina 14

MELONI SULLA FINANZIARIA

«Conti in ordine senza aumentare le tasse agli italiani. Mai tante risorse investite in sanità»

a pagina 4

DI BRUNO VILLOIS
La legge di Bilancio e i veri bisogni delle imprese

a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE
Migranti e Manovra la «doppietta» di Giorgia

a pagina 13

LA STRATEGIA ANTI DOSSIER

Lotta agli spioni. Crosetto lancia l'Arma Cyber. «Così fermiamo gli attacchi»

Sirignano a pagina 5

CAOS IN CAMPIDUGLIO

Non solo Fdi. La rissa nel Pd scoppia in chat. E ora è strappato in casa Gualtieri

Zanchi a pagina 7

INSEDIATI ALLA ROMANINA

Occupazione seriale. I latinos fanno il tris

Gobbi a pagina 21

DI FRANCESCO PETRICONE
Libertà di religione al di là delle dittature

a pagina 13

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

IL CONTE MAX

La guerra in Europa e la difesa Ue

a pagina 13

E SCOPPIA LA BAGARRE IN AULA CON L'OPPOSIZIONE

Stop all'utero in affitto

Il reato universale ora è legge

Frasca a pagina 6

GreenTours
BIZINESS & LEISURE TOUR OPERATOR

GreenTours è la soluzione business travel & leisure di cui hai bisogno

Lasciati sorprendere. Contattaci

info@greentours.travel
+39 06-4741137 r.a.
www.greentours.travel

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Parterre bipartisan per la prima di Berlinguer

Elvio Germano interpreta l'ex segretario del Pci Enrico Berlinguer nel film di Segre, che ha aperto la 19esima edizione della Festa del Cinema di Roma.

Bianconi a pagina 24

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule multi-azione: Laila.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula Silexan®. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Giovedì 17 Ottobre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 245 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50



Rossi (Uni. Tor Vergata): Manovra scontata, così è credibile anche agli occhi dei mercati
Alessandra Ricciardi a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LEGGE DI BILANCIO
Un fondo di venture capital pubblico-privato per finanziare e promuovere innovazione, intelligenza artificiale, start-up e hi tech
Paginacci a pag. 21



Pensione, premiato chi rinvia

L'incentivo alla permanenza al lavoro (bonus Maroni) verrà potenziato sul versante fiscale. Confermate opzione donna, ape sociale e quota 103. Mille euro per i neonati

Bonus doppio a chi rinvia la pensione. L'attuale incentivo alla permanenza al lavoro, c.d. bonus Maroni, infatti, verrà potenziato sul versante fiscale. È quanto annuncia il governo al termine del consiglio dei ministri di martedì, che ha approvato un decreto-legge per introdurre misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali e il ddl sulla Manovra di bilancio per il 2025. Saranno confermate, inoltre, tutte le misure di prepensionamento vigenti (opzione donna, ape sociale, quota 103), mentre sul versante pensionati si potrebbe essere il ritorno ai criteri ordinari della rivalutazione degli assegni pensionistici. Tra le altre misure, a favore della famiglia sarà previsto un ulteriore mese (il terzo) di congedo parentale retribuito all'80%, un bonus di mille euro ai nuovi nati nel 2025 e il rafforzamento del bonus asili nido. Infine, sarà reso strutturale e ampliato (fino a 40 mila euro) l'incentivo del cuneo.

LA LEGGE DI BILANCIO 2024 IN PILLOLE	
DETRAZIONI FISCALI RIVISTE	Revisione delle spese fiscali: saranno parametricate al numero dei figli e al reddito. Dal taglio un miliardo di risparmi
BONUS EDILIZI	Dal 2025 detrazione al 50% per i lavori sulla prima casa, mentre scenderà al 36% sulle seconde case
STANGATA BITCOIN E WEB TAX	La tassazione aumenta dal 26 al 42%. Eliminati i limiti di applicazione della web tax per ampliare il perimetro di applicazione
SPESE DI RAPPRESENTANZA TRACCIATE	I giustificativi delle trasferte, le spese dei taxi e del ristorante dovranno essere pagate in maniera tracciata
CONCORDATO, GETTITO PER L'IRPEF	Le entrate del concordato preventivo biennale non sono nella legge di bilancio ma serviranno per continuare il ritocco delle aliquote Irpef
CUNEO FISCALE STRUTTURALE	Cambia il meccanismo e da decontribuzione diventa defiscalizzazione. Si allarga la platea, arriva fino a 40 mila euro con un decaage
CATASTO, ATTUAZIONE DI NORME ESISTENTI	Chi ha usufruito del superbonus deve fare l'aggiornamento delle mappe catastali
PREMI DI RISULTATO E FRINGE BENEFIT	Confermata per tre anni la detassazione dei premi di risultato al 5%. Fringe benefit, confermato l'incremento a 1000 euro, che sale ulteriormente a 2000 per chi ha figli

DIRITTO & ROVESCIO
L'ampio spazio quotidianamente dedicato alle questioni fiscali da giornali e tv è il segno di un malessere, di un conflitto latente, di un equilibrio precario che vede contrapporsi le esigenze dell'erario, sempre più pressanti, e quelle dei contribuenti, persone fisiche e imprese, che devono sopportare una pressione fiscale oltre ogni ragionevolezza. La radice del problema è probabilmente nell'illusione moderna per cui lo Stato dovrebbe provvedere a tutte le necessità dei cittadini, dalla culla alla tomba. Dalla sanità all'istruzione, alla difesa, ai trasporti, al welfare, all'industria e così via. Ma i soldi dove li prende? Da cittadini e imprese, venuti da una pressione fiscale al 47% che strazza l'iniziativa privata, la sola a creare le risorse per finanziare la spesa pubblica. Un circolo vizioso arrivato al limite della sostenibilità, che alla lunga può diventare un rischio per la democrazia.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi



Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

BOLOGNA
MILANO
ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

* Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 17 ottobre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove
Generazioni

Speciale
Terme

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il delitto di Pisa

**Psichiatra uccisa
Seung condannato
all'ergastolo**

Casini a pagina 18



Locale cult della Versilia

**Addio Twiga
Briatore decide
di venderlo**

Navari a pagina 17



Pensioni, tasse e famiglie: cosa cambia

Manovra, le novità: detrazioni con il quoziente familiare, l'assegno minimo a 625 euro, bonus per assumere donne, 1.000 euro ai nuovi nati. Tagli ai ministeri, ma alla sanità vanno 3,5 miliardi. Contributo dalle banche, vince l'asse Meloni-Tajani. Intervista a Cottarelli: conti in sicurezza

Servizi
da p. 2 a p. 7

Si alla legge contro la surrogata

**Utero in affitto
Ora sarà punito
chi va all'estero**



Con l'ok definitivo del Senato al ddl diventa reato la maternità surrogata, anche per chi si reca all'estero per ottenerla.

Polidori a pagina 8

Colpi sul contingente spagnolo

**Nuovi attacchi
di Israele
alle basi Unifil**

Baquis a pagina 11

INTERVISTA 1 / MASSIMO BOTTURA
LO CHEF E LA DISABILITÀ



**«MIO
FIGLIO?
UN EROE»**

Turrini a pagina 15

INTERVISTA 2 / ORNELLA VANONI
IL COMPLEANNO DELLA DIVA



**«A 90 ANNI
CAMBIO
MUSICA»**

Spinelli a pagina 36

DALLE CITTÀ

Empoli

**Arriva il Napoli
Oltre 12mila
allo stadio
Caos biglietti**

Cioni in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**Raid dei vandali
alla stazione
Danni e disagi**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Sos per il degrado
Sul marciapiede
cinque siringhe**

Servizio in Cronaca



I giudici contro Impagnatiello

**«Uccise Giulia
con lucidità»**

Gianni a pagina 12

La tragedia di Senigallia
Il bullismo e la disperazione

**Il quindicenne
suicida
si era confidato
con un prof
«Sono vittima
dei compagni»**

Verdenelli a pagina 14



Sul palco anche Francesca Vecchioni

**Sabato una Luce!
contro i pregiudizi**

Grazi a pagina 37



SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La nostra carta prelevata da Internet è solo una copia digitale. Per ricevere la versione completa, visitate il sito www.repubblica.it

Giovedì 17 ottobre 2024



Oggi con door

Anno 49° N° 245 - In Italia € 2,40

SANITÀ

Manovra, no dei medici

I sindacati ospedalieri contestano i fondi insufficienti: pronti alla protesta. Schlein: nel 2025 solo 900 milioni
Meloni: la salute è una nostra priorità, aumentiamo le risorse. Tasse, calano le detrazioni per chi non ha figli

Maternità surrogata reato universale. L'opposizione: aberrante

Un miliardo in più rispetto allo scorso anno. La sanità nella manovra ha un aumento assai contenuto rispetto a quello chiesto dal ministro Schillaci. Protestano i medici. Intanto la maternità surrogata diventa reato universale.

di Amato, Bocci
Cerami, Colombo, Conte
De Cicco, Ermini e Vitale

● pagine 2-5 e 18-19

Un progetto
senza
la crescita

di Carlo Cottarelli

Sulla legge di bilancio cercherò di chiarire alcuni punti rispondendo a quattro domande. Primo, è una legge di bilancio pro-crescita? Il deficit pubblico si riduce tra il 2024 e il 2025 di circa 10 miliardi. Dato che il deficit è quello che, di netto (spesa pubblica meno entrate), lo Stato dà all'economia, l'effetto immediato è di togliere qualcosa all'economia, il che frena la domanda e la produzione. Il governo naturalmente dirà che la manovra è espansiva perché, in assenza della manovra, il deficit sarebbe sceso ancora di più (di circa 19 miliardi) per il venir meno delle misure temporanee esistenti quest'anno.

● a pagina 31

Il caso

I primi migranti sbarcati in Albania ma 4 su sedici tornano in Italia



Erano partiti in sedici, ma già quattro dei migranti mandati in Albania sono sulla via del ritorno. E i costi della spedizione con la nave militare Libia lievitano da 18mila a 24mila euro a persona.

di Davide Carlucci ● a pagina 11

L'inchiesta

Affare Starlink ecco il documento sulla trattativa Musk-governo

di Giuliano Foschini

Il governo è con voi". C'è un'intercettazione telefonica agli atti dell'indagine Sogel della procura di Roma che descrive probabilmente meglio di altre questa inchiesta di mazzette vecchia maniera, certo. Ma anche di una corruzione sul futuro: una speculazione su un affare segreto da un miliardo e mezzo di euro. Un affare che consentirebbe comunicazioni satellitari sicure ai nostri ministeri e ai Servizi sfruttando le infrastrutture di Starlink, la società di Elon Musk.

● alle pagine 12 e 13
Servizi di Ossino e Scarpa

Il film

Berlinguer quando la politica era pazienza e visione

di Stefano Cappellini

Enrico Berlinguer che fa ginnastica. Così inizia *Berlinguer. La grande ambizione*, il film di Andrea Segre che ha aperto ieri la Festa del Cinema di Roma. È quasi una promessa allo spettatore: entra in questa storia e farai due ore di palestra politica con il miglior personal trainer e alla fine l'emozione sarà pari al guadagno intellettuale. Il grande merito di questo film sul leader politico più amato dal popolo è la ricostruzione di come si fa la politica.

● alle pagine 14 e 15
Servizio di Finos

▲ Il personaggio. Elio Germano è Enrico Berlinguer nel film "Berlinguer. La grande ambizione"



Rimadesio

Domani in edicola



Sul Venerdì
Avetrana
tra set e realtà

Le idee

Le fragilità dell'adolescenza che gli adulti non vedono più

di Massimo Ammaniti

Nel corso del dibattito che si sta svolgendo in questi giorni sul mondo degli adolescenti, aperto dall'intervento di Massimo Recalcati ed approfondito negli interventi successivi, ci giunge un nuovo segnale inquietante, il drammatico suicidio del ragazzo quindicenne a Senigallia, che si toglie la vita con la pistola del padre per dire basta alle sopraffazioni dei suoi compagni.

Ugualmente sconvolgenti sono stati i recenti episodi di violenza fra coetanei che hanno lasciato tutti ammutoliti ed increduli, quasi la vita stessa non dovesse essere salvaguardata e potesse essere schiacciata senza nessun rimorso. Il rilievo dato dalla stampa e dai mezzi di comunicazione non deve farci pensare che questi episodi rappresentino tutti gli adolescenti.

● a pagina 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574943,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

L'INTERVISTA

**La ministra
Bernini:
ora meno
barriere**

di G. FREGONARA 5



LE GUIDE

**Scrivere
il curriculum
Prepararsi
al colloquio**

di I. BARERA 4, 13



FORMAZIONE

**Caselli
(Sda Bocconi):
capitale umano
centrale**

di M.E. ZANINI 12



GIOVEDÌ
17.10.2024

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

Speciale
P
Persone & Talenti

corriere.it/economia/
trovalavoro

del **CORRIERE DELLA SERA**



Alberto Dalmasso
IL FONDATORE DI SATISPAY

**«Il mio consiglio ai giovani?
Cercate di andare
oltre gli studi»**

di ALESSIA CONZONATO 25

di DANIELE MANCA

Siamo un Paese che a forza di cercare un lavoro ha perso il futuro. La testa è affollata da bonus, agevolazioni, decontribuzioni, defiscalizzazioni e via inventando formule. I politici (degli statisti se n'è persa traccia) sono abilissimi, guidati da avidi burocrati in cerca di legittimazione, nel cercare qualcosa che possa giustificare il voto per poter essere rieletti.

Non ci si accusi di qualunquismo. Due ex premier italiani, Enrico Letta e Mario Draghi, hanno confezionato due rapporti giudicati da tutti accurati e puntuali. Ma oltre al piacere provato nel constatare che forse non saremmo messi così male a classe dirigente, di quei due rapporti non c'è traccia in alcun dibattito politico nazionale.

Il commento

È tempo di: immaginazione al potere



Il rapporto
Mario Draghi,
ex premier
e autore del rapporto
per rafforzare
la competitività
dell'Europa

Il motivo è persino troppo chiaro. A leggerli si capisce subito che un'idea di futuro devi averla per dire questo rimedio mi piace, quest'altro no. E soprattutto ti devi presentare al Paese dicendo: penso che questo Paese debba essere forte qui e qui, mentre in questo campo è inutile la corsa, possiamo giocarcela in questo ma non in quello. E quindi vi chiedo cari cittadini di darmi retta in ciò che voglio fare da qui a X anni (non meno di 5 per favore).

Sfogliate questo numero di "Persone e Talenti". Capirete che in tutte le storie che raccontiamo. In quelle di chi ha faticato, e in quelle di chi ce

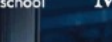
l'ha fatta in scioltezza, una cosa è chiara fin dall'inizio: tutti cercavano e vedevano il proprio sé nel futuro.

Allora possiamo mettere in fila le dieci, le cento, le mille cose che non funzionano in questo paese. Ma a poco servirà se non capiremo che ogni azione per tentare di rimettere in ordine le cose sarà senza risultati se non partiamo da qui: ridare ai cittadini, non ai giovani o a chi perde il lavoro, ma ai cittadini la voglia di scoprire e immaginare il futuro. Vale a 16 anni come a 60. E' a 16 anni che ti arriva in Francia un sms che a volte è una truffa più spesso è reale che ti dice: lo sai che lo Stato offre un sacco

di corsi di formazione? A 16 anni. Così se non un modo per iniziare a pensare se stessi in un eterno presente di insoddisfazione?

In quella Germania che oggi fa persino gongolare qualcuno perché cresce meno di noi, è dal 2011 che hanno una programma di Industria 4.0 che aiuta le piccole e medie imprese e non solo a costruirsi il futuro. Il cuore sono i "Zukunftszentren", inventati nella conservatrice Baviera. E indovinate che cosa fanno? Formano, offrono consulenza, aiutano, creano collegamenti per quelli che vogliono entrare in quel mondo che è ormai diventato realtà che è il digitale. Com'era quello slogan degli anni Sessanta? L'immaginazione al potere? Nel nostro paese è rimasto solo uno slogan. Proviamo a farlo diventare qualcosa di concreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 ORE business school in partnership con MILANO FINANZA  SCOPRI I NOSTRI MASTER	La vendita del 3% di Italgas rende a Minozzi quasi 100 mln di plusvalenza Caroselli a pagina 15 Re Rebaudengo mette in vendita le attività nel business del biometano Caroselli a pagina 17	MF il quotidiano dei mercati finanziari	Prada presenta le tute spaziali realizzate con Axiom A 54 anni dai voli Apollo, segneranno il ritorno sulla Luna con la Nasa Palazzi in MF Fashion Anno XXXVI n. 264 Giovedì 17 Ottobre 2024 €2,00 <i>Classedtori</i> 	24 ORE business school in partnership con MILANO FINANZA SCOPRI DI PIÙ  24orebs.com
--	---	--	---	---

LA MANOVRA METTE NEL MIRINO CRIPTOVALUTE E UNIT LINKED

Tassati bitcoin e polizze

L'annuncio del viceministro Leo spiazza gli investitori. Chiesti contributi a banche e assicurazioni, meno al risparmio gestito. Poste, la vendita può slittare a novembre

MONITO BCE AGLI ISTITUTI: ORA SERVE PRUDENZA NELLO STACCO DEI DIVIDENDI

Ciardullo e Gerosa alle pagine 6 e 7. Commento di De Mattia a pagina 19



I NEGOZIATI CON PADOAN

Il governo tedesco ammette i contatti con Unicredit su Commerzbank

Gualtieri a pagina 3

PRESTITI PER LA CASA

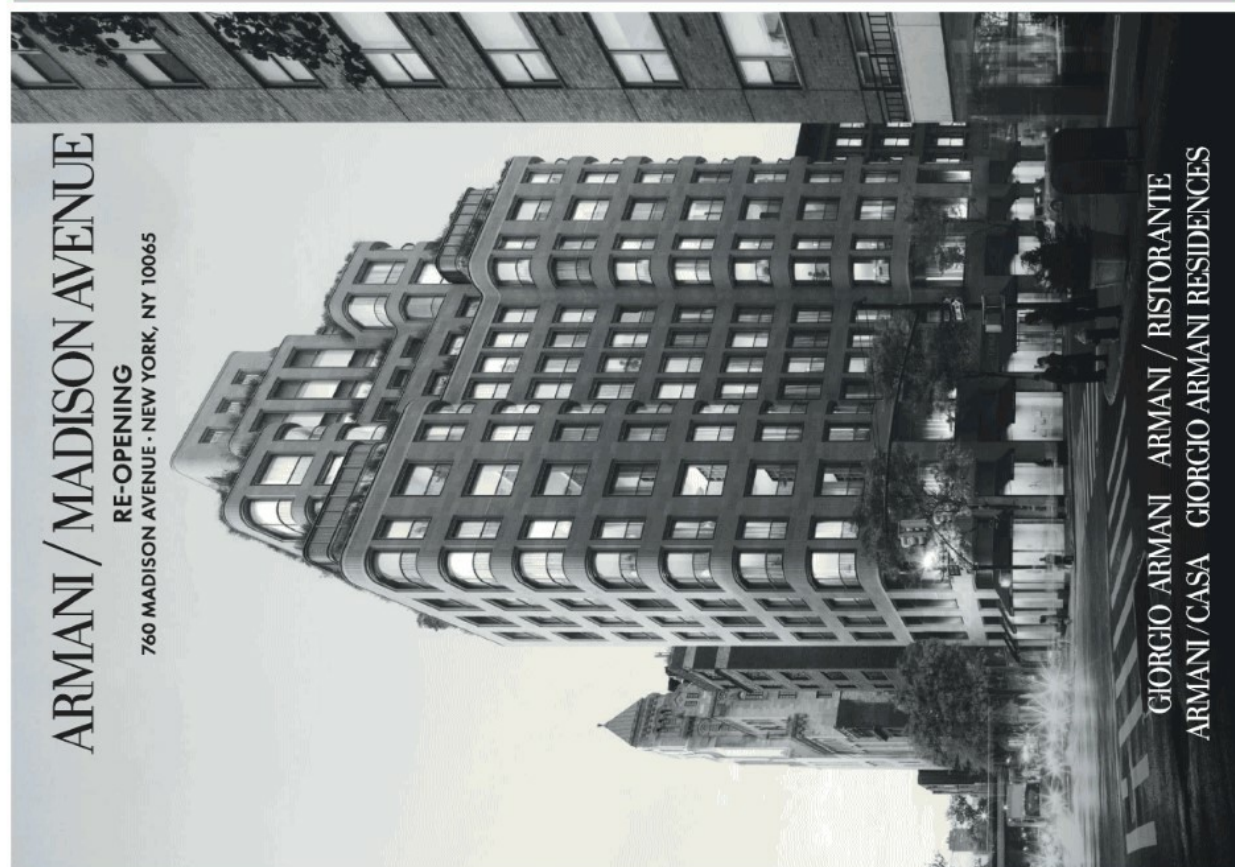
Le surroghe fanno correre i mutui: +7,2% in nove mesi

Seviardie a pagina 4

GRANE ANCHE IN AMERICA

***La Casa Bianca a
Stellantis: rispettare
gli impegni sulla
produzione in Usa***

Boeris e Di Rocco a pagina 8



ARMANI / MADISON AVENUE

RE-OPENING

760 MADISON AVENUE • NEW YORK, NY 10065

GIORGIO ARMANI ARMANI / RISTORANTE
ARMANI / CASA GIORGIO ARMANI RESIDENCES

Shipping Italy

Primo Piano

Di Blasio tende la mano ai portuali sul bando per l'art.17: "Disponibili a modifiche"

Porti Il presidente dell'Adps veneta risponde punto per punto alle critiche dei lavoratori e convoca per venerdì un tavolo con sindacati e **Assoporti** per superare l'impasse di Redazione SHIPPING ITALY. Il presidente della port authority di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino di Blasio, dopo la richiesta di dimissioni e lo sciopero a oltranza proclamato dai sindacati dei lavoratori (che protestano chiedendo il ritiro del bando PER l'individuazione del prossimo fornitore di lavoro portuale temporaneo alle imprese), dice di voler rimanere saldamente al suo posto ma prova a porgere un ramoscello d'ulivo ai portuali e ai sindacati confederali. Nel corso di una conferenza stampa appositamente convocato, Di Blasio ha risposto punto per punto (con tanto di slide esplicative che riportiamo più sotto nell'articolo) alle maggiori critiche che la pubblicazione del bando ha sollevato. Dall'Adsp del Mar Adriatico Settentrionale è arrivata anche un'apertura al confronto (e ad alcuni correttivi), a partire dalla convocazione (per venerdì prossimo al pomeriggio) di un tavolo di confronto a cui parteciperà **Assoporti** e al quale sono stati invitati i rappresentanti dei sindacati confederali "dove il tema - ha spiegato Di Blasio - sarà portato per capire quali sono le preoccupazioni che possiamo aver generato. Siamo disponibili per intervenire e correggere il tiro dove ci siano elementi e sviste; questo possiamo farlo anche a bando pubblicato e vigente attraverso la riapertura dei termini". Dunque nessuna intenzione di ritirare il bando per il porto di Venezia già pubblicato (a giorni sarà bandito anche quello per Chioggia) ma disponibilità a intervenire per migliorarlo. Prima di passare all'esame puntuale dei sei punti elencati, il presidente ha tenuto a precisare di aver risposto per via epistolare alle osservazioni dell'associazione Ancip e anche agli interrogativi posti dall'attuale compagnia dei lavoratori ma attraverso il portale dedicato alla procedura di gara (essendo la Nuova Compagnia lavoratori Portuali di Venezia un soggetto interessato alla gara sarebbe stato formalmente scorretto rispondere solo in forma privata). Queste le risposte fornite da Di Blasio sui vari temi sollevati dai sindacati e dai lavoratori portuali. Clausola sociale nel bando. "È prevista - ha detto - sia per il mantenimento dei livelli salariali che per la salvaguardia occupazionale. Verrà garantito non solo il posto di lavoro ma anche l'inquadramento contrattuale (e salariale). Non è vero dunque che non c'è clausola sociale ma anzi c'è ed è ampia". Per come è stata concepita prevede la possibilità di garantire impiego fino a 108 portuali a Venezia e 20 a Chioggia al fine di mantenere inalterata la forza lavoro nei due scali dove operano due diversi fornitori di lavoro temporaneo. Chiamata 'nominativa'. "È una prassi che già esiste nel porto dunque una possibilità che già c'è. Si è voluto regolamentarla ed eliminare tutto il 'non detto' che c'è fra terminalisti e compagnie a tutela dei lavoratori. Non è quindi una chiamata individuale ma la possibilità



Porti Il presidente dell'Adps veneta risponde punto per punto alle critiche dei lavoratori e convoca per venerdì un tavolo con sindacati e Assoporti per superare l'impasse di Redazione SHIPPING ITALY. Il presidente della port authority di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino di Blasio, dopo la richiesta di dimissioni e lo sciopero a oltranza proclamato dai sindacati dei lavoratori (che protestano chiedendo il ritiro del bando PER l'individuazione del prossimo fornitore di lavoro portuale temporaneo alle imprese), dice di voler rimanere saldamente al suo posto ma prova a porgere un ramoscello d'ulivo ai portuali e ai sindacati confederali. Nel corso di una conferenza stampa appositamente convocato, Di Blasio ha risposto punto per punto (con tanto di slide esplicative che riportiamo più sotto nell'articolo) alle maggiori critiche che la pubblicazione del bando ha sollevato. Dall'Adsp del Mar Adriatico Settentrionale è arrivata anche un'apertura al confronto (e ad alcuni correttivi), a partire dalla convocazione (per venerdì prossimo al pomeriggio) di un tavolo di confronto a cui parteciperà Assoporti e al quale sono stati invitati i rappresentanti dei sindacati confederali "dove il tema - ha spiegato Di Blasio - sarà portato per capire quali sono le preoccupazioni che possiamo aver generato. Siamo disponibili per intervenire e correggere il tiro dove ci siano elementi e sviste; questo possiamo farlo anche a bando pubblicato e vigente attraverso la riapertura dei termini". Dunque nessuna intenzione di ritirare il bando per il porto di Venezia già pubblicato (a giorni sarà bandito anche quello per Chioggia) ma disponibilità a intervenire per migliorarlo. Prima di passare all'esame puntuale dei sei punti elencati, il presidente ha tenuto a precisare di aver risposto per via epistolare alle osservazioni dell'associazione Ancip e anche agli interrogativi posti dall'attuale compagnia dei lavoratori ma attraverso il portale dedicato alla procedura di gara (essendo la Nuova Compagnia lavoratori Portuali di Venezia un soggetto interessato alla gara sarebbe stato formalmente scorretto rispondere solo in forma privata). Queste le risposte fornite da Di Blasio sui vari temi sollevati dai sindacati e dai lavoratori portuali. Clausola sociale nel bando. "È prevista - ha detto - sia per il mantenimento dei livelli salariali che per la salvaguardia occupazionale. Verrà garantito non solo il posto di lavoro ma anche l'inquadramento contrattuale (e salariale). Non è vero dunque che non c'è clausola sociale ma anzi c'è ed è ampia". Per come è stata concepita prevede la possibilità di garantire impiego fino a 108 portuali a Venezia e 20 a Chioggia al fine di mantenere inalterata la forza lavoro nei due scali dove operano due diversi fornitori di lavoro temporaneo. Chiamata 'nominativa'. "È una prassi che già esiste nel porto dunque una possibilità che già c'è. Si è voluto regolamentarla ed eliminare tutto il 'non detto' che c'è fra terminalisti e compagnie a tutela dei lavoratori. Non è quindi una chiamata individuale ma la possibilità

Shipping Italy

Primo Piano

da parte del terminal di indicare (ma non ottenere) figure professionali precise per alcune mansioni. In ogni caso ho già scritto ai soggetti interessati che siamo disposti a rivederla" ha precisato Di Blasio. Secondo il quale "bisogna normalizzare il rapporto con la stazione appaltante che ha la facoltà di fare degli errata corrige e i lavoratori lo devono sapere". Blocco retribuzioni. "Non c'è alcun blocco delle retribuzioni ma abbiamo disciplinato il fatto che la tariffa è composta da vari elementi: il costo del lavoro è una ma ci sono anche i costi della formazione ad esempio e ciò che serve per remunerare il lavoro". A proposito del richiesto automatismo per cui l'aumento previsto dal Ccnl dovrebbe immediatamente essere inserito nella tariffa, il presidente dell'Adsp ha spiegato che non è automatico: "Serve prima un'istanza e un'esame dell'Adsp ma non c'è alcun blocco delle retribuzioni". Chiamate o tariffe orarie. "Non sono previste chiamate orarie" è stato specificato. "Nel capitolato abbiamo fatto un'azione di estrema trasparenza. Non c'è e non è previsto di fare chiamate diverse dai turni ufficiali che sono in vigore". Procedimenti disciplinari da parte dell'Adsp. Anche qui la precisazione di Di Blasio è che eventuali azioni disciplinarie "sono in capo al datore di lavoro, non c'è nessuna pretesa di ingerenza da parte dell'Adsp di influire su quanto compete ai sindacati. Semplicemente nel bando abbiamo riportato e ricordato, a favore dell'impresa art.17, quanto sia importante agire. Nessuna c'è nessuna pretesa di titolarità". Infine le linee guida concordate secondo la port authority sono state rispettate sotto diversi aspetti: nelle due procedure distinte, nella durata prevista dal bando, nella clausola sociale (prevista sia per i salari che per l'occupazione), nulla al riguardo della governance è stato inserito, nelle disdette e nella formazione. In conclusione, secondo Di Blasio, il ritorno alla pace sociale sul e banchine veneziane potrebbe essere "solo una questione di tempi. Riteniamo che le nostre risposte siano state esaustive e ci siamo messi a disposizione. Siamo disponibili a modificare alcuni aspetti ma questo scontro lo riconduco a una normale trattativa fra le parti. La risposta nostra, più che puntuale, non ha forse avuto adeguato tempo per essere metabolizzata". N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

E' nata la rete italiana per le comunicazioni quantistiche

E' nata la rete italiana per le comunicazioni quantistiche , una rete inviolabile per trasmettere informazioni: è il risultato del progetto Quid , il coordinato dall'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (Inrim) e presentato a Torino. E' il tassello italiano della rete europea che si prepara prossimamente a integrare le reti di ben 27 Paesi. Abbiamo creato una grande infrastruttura , una dorsale che attraversa tutta la nostra penisola e che è fatta da fibre ottiche dedicate alle comunicazioni quantistiche . Un lavoro che per molti aspetti ricorda la costruzione della prima autostrada italiana quando ancora c'erano poche auto", ha detto Davide Calonico, di Inrim e coordinatore di Quid. In questo caso, sull'autostrada per le comunicazioni quantistiche viaggiano particelle di luce (fotoni) in grado di trasportare informazioni in modo supersicuro , praticamente inviolabile , sfruttando alcuni principi della meccanica quantistica. Si tratta di un'infrastruttura che apre le porte a nuove tecnologie per la cybersicurezza , settore oggi messo sempre più in difficoltà dalle crescenti capacità degli hacker e dagli sviluppi di tecnologie in grado di violare sempre più facilmente messaggi fino a poco fa considerati sicuri. Limitazioni che potranno essere superate grazie alle cosiddette chiavi quantistiche, piccole stringhe di dati inviolabili e capaci di criptare i messaggi tradizionali. "La rete e le soluzioni ora esistono - ha aggiunto Calonico - non sono più fantascienza e lo dimostrano i vari casi d'uso presentati qui": si passa dal porto di Trieste dove da alcuni mesi le navi sono in grado di comunicare con le autorità portuali attraverso chiavi quantistiche inviate via laser oppure alcune amministrazioni che hanno iniziato a proteggere informazioni sanitarie. L'obiettivo è nei prossimi anni passare da questi casi d'uso a decine di utenti regolari . "Quel che stiamo vivendo - ha concluso Calonico - è un cambiamento importante , una transizione da alcuni standard di sicurezza e nuovi paradigmi. Una trasformazione di cui l'Europa, e l'Italia, è uno dei leader e vuole esserlo anche in futuro. Una trasformazione che offre inoltre molte possibilità a nuovi attori, nuove aziende e startup".



Citta della Spezia

Trieste

Il Friuli Venezia Giulia anticipa la Liguria, prima regione a entrare nel Polo della Subacquea

"Volontà di partecipare al dibattito nazionale dando voce a tutto ciò che attiene all'attività del settore nel bacino dell'Adriatico", dice l'assessora Rosolen. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Il Friuli Venezia Giulia sarà la prima Regione a entrare nel Polo nazionale della dimensione subacquea, il progetto che coinvolge Marina Militare, ministeri ed esponenti del mondo accademico, della comunità scientifica e dell'industria nazionale nel settore underwater. Una scelta strettamente connessa a una visione di lungo periodo per lo sviluppo della nostra regione, investendo in un comparto altamente strategico nell'ottica del progresso tecnologico e dell'innovazione". Lo ha annunciato a Trieste l'assessore regionale al lavoro, formazione e ricerca Alessia Rosolen al convegno "Underwater economy: il Polo nazionale della subacquea", svoltosi all'interno del Barcolana sea summit. La rappresentante dell'Esecutivo ha spiegato i punti cardine che hanno spinto l'amministrazione regionale ad aderire al progetto presentato nel corso dell'incontro. "Crediamo, in primo luogo, nell'importanza di far parte di un piano trasversale di interesse nazionale per rafforzare la competitività del nostro territorio - ha sostenuto Rosolen -. Altro aspetto non secondario è la volontà di partecipare al dibattito nazionale dando voce a tutto ciò che attiene all'attività del settore nel bacino dell'Adriatico. Siamo inoltre convinti della centralità che il Friuli Venezia Giulia, già protagonista nel corso degli anni nel campo delle infrastrutture subacquee quali oleodotti e gasdotti, può mantenere su scala internazionale in un futuro che guarda all'importazione di nuovi combustibili e fonti di energia rinnovabile, con il **porto** di Trieste a fungere da hub strategico anche dal punto di vista geopolitico. Investire nella subacquea - ha proseguito l'assessore - vuol dire mettere assieme tutte queste visioni e sapere le opportunità del mercato".



Turismo, Fedriga "Trieste in top 10 booking.com premia lavoro costante"

PORDENONE (ITALPRESS) - "Un risultato che riconosce, una volta di più, l'unicità di **Trieste**, e che premia al contempo il lavoro di tutti i soggetti pubblici e privati i quali, in questi anni, hanno contribuito ad accrescere in maniera davvero considerevole l'attrattività non solo del capoluogo bensì di tutto il Friuli Venezia Giulia. Un'azione sostenuta convintamente dalla Regione attraverso interventi di promozione ad ampio spettro finalizzati a consolidare un brand, 'Io sono Friuli Venezia Giulia', sia in campo nazionale che internazionale". Così si è espresso il governatore della Regione Massimiliano Fedriga commentando la notizia secondo cui **Trieste** è stata selezionata da booking.com tra le 10 destinazioni globali più di tendenza del 2025. Come evidenziato dal massimo esponente della Giunta, questo risultato non è il frutto del caso ma di un lavoro che tiene conto di una visione di lungo periodo sulle politiche di investimento compiute dalla Regione nel settore del turismo, comparto importante per l'economia regionale sul quale c'è sempre la massima attenzione dell'Amministrazione. "**Trieste**, con la sua storia secolare e l'affascinante bellezza della città che si affaccia sul mare - spiega Fedriga - è senza dubbio una tra le località più attrattive del nostro territorio, come testimoniato dalla rilevazione di booking.com. Ma chi realmente 'vincè non è solo il capoluogo regionale ma è l'intero Friuli Venezia Giulia, uno scrigno ricco di storia e cultura, di offerta turistica estiva e invernale nelle varie località di mare e di montagna, con la preziosità di ben cinque siti patrimonio Unesco e soprattutto di un ambiente incontaminato da offrire ai suoi visitatori". "Il risultato evidenziato da booking.com - ancora il Governatore - è figlio di un impegno congiunto sia dei soggetti pubblici che privati. La Regione ha infatti messo in campo importanti risorse per rendere ancora più attrattivi alcuni dei luoghi simbolo del turismo in Friuli Venezia Giulia: ne sono un esempio gli interventi sulle località balneari come sui poli sciistici. Non vanno poi dimenticati i finanziamenti a favore delle imprese del settore turismo con finalità di ammodernamento delle strutture ricettive turistiche anche non alberghiere e di supporto alla domanda del settore. Lo testimoniano le linee contributive a favore delle persone fisiche proprietarie di unità abitative ammobiliate ad uso turistico e a quelle da destinare, una volta ristrutturate, alle attività di albergo diffuso". Tuttavia, per rendere attrattivo un territorio è importante, innanzitutto, renderlo riconoscibile a livello nazionale e internazionale. "Prima ancora di raccontare le bellezze della nostra regione - spiega il Governatore Fedriga - è stato strategico far sapere dove essa si colloca, superando così la poca riconoscibilità del nostro territorio. Su questi presupposti è nato il brand 'Io sono Friuli Venezia Giulia', dietro al quale si muovono politiche di marketing che puntano alla penetrazione in nuovi mercati e al consolidamento in quelli in cui siamo



già presenti. Stiamo continuando a lavorare sulla promozione del nostro territorio a livello nazionale e internazionale utilizzando prestigiosi media europei come il Times oppure avvalendoci degli spazi nell'iconica piazza Time Square. Grazie poi alla partnership con la National Italian American Foundation (Niaf) il Friuli Venezia Giulia sarà presente anche negli Stati Uniti e, nel 2025, all'Expo di Osaka in Giappone proprio per far conoscere la nostra regione". Centrato l'obiettivo di rendere riconoscibile il territorio in Italia e all'estero, l'altro sforzo compiuto dalla Regione è stato quello di intensificare i collegamenti per consentire al visitatore di raggiungere agevolmente il Friuli Venezia Giulia. "Uno dei settori sui quali stiamo investendo molto - aggiunge il massimo esponente della Giunta regionale - è quello dell'attivazione di nuovi collegamenti europei; lo stiamo facendo incrementando le rotte sullo scalo di Ronchi dei Legionari, quest'ultimo diventato sempre più attrattivo grazie anche alla nostra autonomia finanziaria che ci ha permesso di attivare specifiche politiche con le compagnie aeree, risultati testimoniati dal continuo incremento di voli e di passeggeri. Importante è poi anche la partnership strategica nella crocieristica; gli accordi stipulati ci hanno permesso di portare le grandi navi ad attraccare al porto di Trieste, consentendo così ai numerosi turisti che sbarcano nel capoluogo regionale di conoscere le eccellenze artistiche, paesaggistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche del nostro territorio". foto: Agenzia Fotogramma (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Q8 Sailing For Change: si è concluso a Trieste il tour di Q8 per salvaguardare l'ambiente marino

Ott 16, 2024 - Si è concluso il 14 ottobre a Trieste il tour "Q8 Sailing for Change", l'iniziativa di Q8 con il supporto tecnico e scientifico di Lifegate, che ha attraversato i mari d'Italia con l'obiettivo di promuovere la tutela dell'ambiente marino e diffonderne una cultura attiva. Una tappa finale che segna un momento particolarmente speciale per Q8, che ha partecipato con la propria imbarcazione alla prestigiosa regata Barcolana. Oltre ad essere stata Technical Partner dell'evento sportivo, l'Azienda è stata protagonista del panel "Grandi aziende, grandi progetti per il mare" della Barcolana Sea Summit, in occasione del quale è stato annunciato l'ingresso di Q8 Italia nella Water Defenders Alliance Q8 Sailing for Change: un viaggio per testimoniare un impegno "Q8 Sailing for Change" è un progetto realizzato in collaborazione con LifeGate per celebrare i 40 anni di Q8 in Italia che mira alla diffusione e promozione di comportamenti sempre più consapevoli e responsabili tra i piccoli diportisti e i pescherecci, con un focus sulle operazioni come la pulizia delle acque di sentina, il rifornimento e la manutenzione dei motori. Un viaggio intorno alle coste italiane durante il quale sono stati distribuiti ai **porti** e ai diportisti gli innovativi Water Cleaning kit, contenenti le spugne FoamFlex, brevettate e sviluppate dall'azienda italiana T1 Solutions. Realizzate in poliuretano espanso, queste spugne sono in grado di assorbire fino al 99% degli oli, contribuendo a prevenire contaminazioni ambientali. Il progetto, che ha già raggiunto 20 **porti**, si pone l'obiettivo di dotare entro il 2025 40 **porti** italiani di questi kit, per una raccolta potenziale fino a 2.700 tonnellate di oli dispersi, una quantità equivalente al carburante necessario per oltre 960.000 automobili. Inoltre, Q8 ha distribuito i Kit per diportisti a 1.000 imbarcazioni partecipanti alla regata, contribuendo fattivamente a prevenire la contaminazione delle acque con soluzioni concrete come le spugne FoamFlex200.



Il Nautilus

Venezia

Il presidente dell'AdSP MAS, Di Blasio, interviene per fare chiarezza sul tema del lavoro portuale a Venezia e a Chioggia

Venezia. Durante la conferenza stampa - da remoto - sono stati chiariti alcuni punti sul lavoro portuale, anche alla luce dell'assemblea dei lavoratori di oggi con la proclamazione di uno sciopero. Con la pubblicazione del bando dell'altro giorno, il presidente Di Blasio aveva dichiarato: "Un altro passo in avanti per il nostro sistema portuale, la pubblicazione del bando rafforza le concrete prospettive occupazionali e di lavoro e assicura un servizio strategico per i nostri terminal". Il bando riguarda l'affidamento della fornitura di lavoro portuale nel **porto** di **Venezia**, come previsto dall'articolo 17 della legge 84/94, per la durata di quattro anni rinnovabili per un altro quadriennio. Il bando, che prevede come termine di presentazione delle offerte il 28 ottobre, conclude un lungo iter di confronto - a tratti acceso - con le rappresentanze sindacali, con la Compagnia ad oggi operante nel **porto** di **Venezia** e con i terminalisti e, in ogni caso, tiene conto delle Linee guida sindacali siglate nel luglio del 2023 rivolte in particolare all'introduzione di una clausola sociale a tutela dei lavoratori e alla strategia di gara basata su due bandi separati, uno per **Venezia** e uno per Chioggia. L'affidamento della fornitura di lavoro portuale rappresenta uno sblocco per un servizio fondamentale per l'operatività e la competitività dello scalo, servizio oggi prestato in regime di proroga. Durante la conferenza stampa di questo pomeriggio, sono stati illustrati i punti salienti, in particolare è stata evidenziata la cd 'clausola sociale'. La clausola sociale è prevista sia in termini di mantenimento dei livelli salariali che in termini di salvaguardia occupazionale. L'impresa aggiudicataria, previo formale assenso dell'Autorità, potrà assumere attingendo all'elenco di lavoratori interinali aggiornato alla data di pubblicazione del bando, garantendo ai lavoratori la continuità del rapporto di lavoro, l'applicazione del trattamento normativo e retributivo minimo, come da contratti nazionali CCNL e locali. In particolare, è previsto che l'impresa aggiudicataria (nel numero massimo di lavoratori autorizzati pari a 120) possa assorbire tutti i lavoratori di Nuova CLP e i lavoratori di Serviport (che lo volessero), fino a un massimo di 7 unità (ciò al fine di fornire garanzia occupazionale non solo per i lavoratori di **Venezia**, ma anche per quelli di Chioggia, il cui organico è stato fissato in 20 ed il cui esubero risulta quindi di 7 unità). Considerato che l'organico del concessionario uscente risulta attualmente di 108 unità sui 120 autorizzati, vi sarà la possibilità di stabilizzare un consistente numero di lavoratori interinali. Sulla 'chiamata nominativa', si è detto che l'indicazione nominativa - non chiamata - prevede la possibilità di richiedere (non di ottenere) specifiche figure professionali per esigenze operative ben determinate; anche in considerazione del fatto che esiste già una prassi applicativa della stessa nel **porto** di **Venezia** ed è peraltro rinvenibile anche nei regolamenti di altri porti. E' stato



Venezia. Durante la conferenza stampa - da remoto - sono stati chiariti alcuni punti sul lavoro portuale, anche alla luce dell'assemblea dei lavoratori di oggi con la proclamazione di uno sciopero. Con la pubblicazione del bando dell'altro giorno, il presidente Di Blasio aveva dichiarato: "Un altro passo in avanti per il nostro sistema portuale, la pubblicazione del bando rafforza le concrete prospettive occupazionali e di lavoro e assicura un servizio strategico per i nostri terminal". Il bando riguarda l'affidamento della fornitura di lavoro portuale nel porto di Venezia, come previsto dall'articolo 17 della legge 84/94, per la durata di quattro anni rinnovabili per un altro quadriennio. Il bando, che prevede come termine di presentazione delle offerte il 28 ottobre, conclude un lungo iter di confronto - a tratti acceso - con le rappresentanze sindacali, con la Compagnia ad oggi operante nel porto di Venezia e con i terminalisti e, in ogni caso, tiene conto delle Linee guida sindacali siglate nel luglio del 2023 rivolte in particolare all'introduzione di una clausola sociale a tutela dei lavoratori e alla strategia di gara basata su due bandi separati, uno per Venezia e uno per Chioggia. L'affidamento della fornitura di lavoro portuale rappresenta uno sblocco per un servizio fondamentale per l'operatività e la competitività dello scalo, servizio oggi prestato in regime di proroga. Durante la conferenza stampa di questo pomeriggio, sono stati illustrati i punti salienti, in particolare è stata evidenziata la cd 'clausola sociale'. La clausola sociale è prevista sia in termini di mantenimento dei livelli salariali che in termini di salvaguardia occupazionale. L'impresa aggiudicataria, previo formale assenso dell'Autorità, potrà assumere attingendo all'elenco di lavoratori interinali aggiornato alla data di pubblicazione del bando, garantendo ai lavoratori la continuità del rapporto di lavoro, l'applicazione del trattamento normativo e retributivo minimo, come da contratti nazionali CCNL e locali. In particolare, è previsto che l'impresa aggiudicataria (nel numero massimo

Il Nautilus

Venezia

assicurato che non esiste alcun blocco delle retribuzioni e non sono previste chiamate 'orarie', non c'è alcuna tariffa oraria. Nel capitolato del bando è indicata nel dettaglio la metodologia attraverso la quale si costruirà la tariffa, che sarà una tariffa "A TURNO". Non vi è alcuna pretesa di ingerenza dell'AdSP in attività di gestione del personale né di ingerenza su temi che riguardano il ruolo delle rappresentanze sindacali nel caso di procedimenti disciplinari in capo al lavoratore. Vi è stata solo la volontà di ribadire l'importanza di richiamare l'impresa aggiudicataria ad applicare quanto previsto dal CCNL in merito ai doveri dei lavoratori. Infine, è stato ricordato che l'organico operativo ottimale dell'impresa autorizzata all'erogazione del servizio a **Venezia** è fissato in 120 unità, compresi eventuali presidente e vicepresidente, come stabilito a valle dei passaggi formali in Commissione consultiva e in Comitato di gestione. Per venerdì prossimo, sono stati convocati i Sindacati nazionali e locali per ulteriori chiarimenti; e a presto sarà emanato il bando anche per il **porto** di Chioggia, il cui organico è stato fissato in venti unità, con la previsione che agli eventuali esuberi sarà assicurata, grazie anche all'accompagnamento dei sindacati, la salvaguardia del posto di lavoro con priorità di assunzione nello scalo veneziano. *Si allegano slide di chiarimento.

Shipping Italy

Venezia

Portuali e port authority di Venezia allo scontro: proclamato lo sciopero a oltranza

IN AGGIORNAMENTO Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti chiedono il ritiro del bando di gara per il nuovo art.17 e dimissioni immediate dei vertici dell'Autorità di Sistema Portuale di Redazione SHIPPING ITALY In laguna a **Venezia** non si placano, ma anzi si surriscaldano ulteriormente, gli animi fra sindacati confederali dei lavoratori portuali e Autorità di sistema Portuale sul bando relativo alla gara per l'individuazione del prossimo fornitore di manodopera temporanea ex art.17 della legge 84/1994. Nonostante l'incontro andato in scena fra le parti attraverso una video call, le rassicurazioni e i chiarimenti forniti dal presidente Fulvio Lino Di Blasio non sono serviti a riportare la calma in banchina, al punto che i sindacati hanno indetto uno sciopero a oltranza. "A seguito dello stato di agitazione come precedentemente proclamato, e mai ritirato, i lavoratori di Nclp (Nuova Compagnia lavoratori Portuali, ndr) di **Venezia** riuniti in assemblea in autodeterminazione hanno deciso di iniziare l'astensione dal lavoro di 24 ore a oltranza" annunciano una nota dei sindacati confederali Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti. "I lavoratori, considerate le precisazioni rese dall'Adsp Mar Adriatico Settentrionale) nel corso di una conference call sulla piattaforma whatsapp tenutasi in data 15 ottobre u.s. non sufficienti a dirimere le molteplici criticità sollevate dalle organizzazioni sindacali nazionali e territoriali relativamente ai contenuti del bando di gara dell'art. 17 legge 84/94, in quanto non rispondenti alle linee guida condivise del 23.07.2023, ritengono di dover sensibilizzare le istituzioni tutte e il porto con richiesta di ritiro del bando di gara e dimissioni immediate dei vertici dell'Autorità di Sistema Portuale in modo che il porto ritorni alla normalità lavorativa". Pertanto, conclude la nota, "i lavoratori, in assemblea, auspicano una immediata risoluzione da parte di Adsp Mas". Nelle prossime ore è stata indetta una conferenza stampa dal presidente della port authority Fulvio Lino Di Blasio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Adsp **Venezia** di nuovo nel mirino di Ancip e sindacato per l'articolo 17.



Porto, è sciopero a oltranza

Rottura sul bando per centinaia di lavoratori fissi e somministrati della Nclp. Per le sigle dei trasporti sono saltate le condizioni del primo e secondo livello di contrattazione. Chieste dimissioni del presidente Di **Blasio** e della segretaria generale Scardino. Ormai in stato di agitazione da tempo per il nuovo bando, i lavoratori e le lavoratrici della Nuova compagnia dei lavoratori portuali (Nclp), riunita l'ultima volta questa mattina, 17 ottobre, ha dichiarato lo sciopero a oltranza. A proclamarlo, le sigle confederali dei trasporti: Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Veneto con i rispettivi segretari: Federica Vedova, Marino De Terlizzi e Andrea D'Addio. Nel corso dell'assemblea, a seguito delle precisazioni rese dall'Autorità portuale martedì, 15 ottobre, i lavoratori hanno ritenuto le risposte non sufficienti a assicurare e a garantire la piena applicazione delle linee guida condivise con le parti sociali il 23 luglio del 2023. «C'era molta aspettativa - spiegano le categorie - rispetto ai contenuti ed alla qualità del bando che ha richiesto diversi anni di gestazione», dicono Filt, Fit e Uiltrasporti. Molti sono stati gli incontri tra le parti sociali nel corso di questo periodo mentre, sotterrata l'ascia di guerra già in un paio di occasioni caratterizzate da mobilitazioni e proteste, le parti avevano ripreso il dialogo per costruire collaborando un accordo condiviso. «Le aspettative sono state tradite - affermano Vedova, De Terlizzi e D'Addio - Non solo non hanno trovato chiarezza i punti qualificanti come la clausola sociale, ma sono stati resi di difficile interpretazione e fumosi tutti gli elementi che riguardano le normali relazioni sindacali in ambito lavorativo come, ad esempio, l'applicazione della contrattazione di primo e secondo livello a salvaguardia dei livelli reddituali. Pertanto i lavoratori, seduta stante, in vigenza dello stato di agitazione, hanno ritenuto di astenersi dal lavoro a oltranza rimanendo in assemblea permanente nei locali della Nclp, in attesa che l'Autorità portuale del mar Adriatico settentrionale, ritiri il bando auspicando anche le dimissioni dei vertici, il presidente Lino **Fulvio** Di **Blasio** e la segretaria generale, Antonella Scardino, nell'interesse del porto di Venezia». Sempre oggi, 16 ottobre, nel pomeriggio l'Autorità portuale ha organizzato un incontro. +++ Notizia in aggiornamento +++.



Rottura sul bando per centinaia di lavoratori fissi e somministrati della Nclp. Per le sigle dei trasporti sono saltate le condizioni del primo e secondo livello di contrattazione. Chieste dimissioni del presidente Di Blasio e della segretaria generale Scardino. Ormai in stato di agitazione da tempo per il nuovo bando, i lavoratori e le lavoratrici della Nuova compagnia dei lavoratori portuali (Nclp), riunita l'ultima volta questa mattina, 17 ottobre, ha dichiarato lo sciopero a oltranza. A proclamarlo, le sigle confederali dei trasporti: Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Veneto con i rispettivi segretari: Federica Vedova, Marino De Terlizzi e Andrea D'Addio. Nel corso dell'assemblea, a seguito delle precisazioni rese dall'Autorità portuale martedì, 15 ottobre, i lavoratori hanno ritenuto le risposte non sufficienti a assicurare e a garantire la piena applicazione delle linee guida condivise con le parti sociali il 23 luglio del 2023. «C'era molta aspettativa - spiegano le categorie - rispetto ai contenuti ed alla qualità del bando che ha richiesto diversi anni di gestazione», dicono Filt, Fit e Uiltrasporti. Molti sono stati gli incontri tra le parti sociali nel corso di questo periodo mentre, sotterrata l'ascia di guerra già in un paio di occasioni caratterizzate da mobilitazioni e proteste, le parti avevano ripreso il dialogo per costruire collaborando un accordo condiviso. «Le aspettative sono state tradite - affermano Vedova, De Terlizzi e D'Addio - Non solo non hanno trovato chiarezza i punti qualificanti come la clausola sociale, ma sono stati resi di difficile interpretazione e fumosi tutti gli elementi che riguardano le normali relazioni sindacali in ambito lavorativo come, ad esempio, l'applicazione della contrattazione di primo e secondo livello a salvaguardia dei livelli reddituali. Pertanto i lavoratori, seduta stante, in vigenza dello stato di agitazione, hanno ritenuto di astenersi dal

Sciopero a oltranza, la preoccupazione del sindaco e della "Port Community"

Brugnaro: «Far ripartire un dialogo che ora sembra interrotto». Calderan: «A disposizione per mediare». La paura per l'indotto e la città Sta preoccupando e non poco i vari soggetti in campo lo sciopero a oltranza, proclamato oggi, dei lavoratori della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia (Nclp): 120 lavoratori "art. 17", impiegati quotidianamente nel porto di Venezia ma non assunti direttamente dall'Autorità portuale. Lo sciopero riguarda il nuovo bando da 35 milioni per questo servizio, e l'assenza di garanzie sufficienti per i lavoratori lamentata unitariamente dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Veneto. Dopo i chiarimenti del presidente dell'Autorità portuale **Fulvio di Blasio** infatti, concessi oggi alla stampa, e la convocazione da parte dello stesso di un tavolo previsto per venerdì con i sindacati nazionali, lo sciopero non è rientrato. I sindacati hanno anche chiesto le dimissioni del presidente del Porto. Il sindaco Luigi Brugnaro in serata ha rilasciato una dichiarazione che invita le parti a un rapido incontro. «Nella dialettica sindacale, lo sciopero è un momento di rottura, ma mi auguro che possa essere anche l'occasione per far ripartire un dialogo che ora sembra interrotto - ha detto il sindaco - Sto seguendo con molta preoccupazione la vicenda del bando dei lavoratori portuali. Inizialmente ho anche partecipato direttamente al tavolo di avvio delle trattative e si era arrivati ad un documento di sintesi tra tutti, forse bisogna ripartire da quello» ha detto Brugnaro, facendo riferimento alle linee guida stilate mesi fa nella piena soddisfazione delle parti, ma che secondo i sindacati non sarebbero state adeguatamente rispettate. «Auspicio, pertanto, che le posizioni possano avvicinarsi quanto prima nell'interesse della città, della comunità portuale, dei lavoratori stessi, del mondo delle imprese e di tutto l'indotto. Venezia è il suo porto e il porto è la vita della Città. Non possiamo permetterci fughe in avanti o decisioni isolate» ha detto il sindaco, facendo riferimento sia allo sciopero proclamato, sia alla scelta di Di **Blasio** di portare il confronto sul piano nazionale. «Mi auguro che il confronto possa ripartire anche a Venezia, dove si conoscono le specialità della Città, se ne curano gli interessi e si era già sottoscritto un accordo sulle linee guida per il bando» conclude il sindaco. Anche la Venezia port community (Vpc), che rappresenta stakeholders e partite Iva che lavorano con il porto, si dichiara preoccupata per la situazione. «La dichiarazione di sciopero espressa oggi dalle sigle sindacali ci pone in preoccupazione per i danni sostanziali che si andranno a creare al sistema porto - ha dichiarato il presidente Davide Calderan - Comprendiamo le ragioni di entrambe le parti e, come ha detto oggi il presidente dell'autorità, c'è la necessità di coniugare un sistema di regole con la dinamicità di un'economia flessibile come quella che ci contraddistingue. Siamo a disposizione con le nostre competenze per aiutare le parti a trovare un accordo, che, come dicono



Venezia Today

Venezia

i sindacati, possa riportare la realtà a una situazione di normalità lavorativa. L'auspicio è che tutto rientri in tempi brevi». Lo sciopero però è destinato a proseguire, senza che le parole di Di **Blasio**, che pure ha aperto a piccole modifiche nel bando, siano bastate ad acquietare gli animi: per i sindacati l'apertura, per ora solo annunciata, di un tavolo nazionale, non può bastare a dare le sicurezze e le garanzie richieste.

Savona News

Savona, Vado

Savona, il Questore Mariani ha visitato la sede della Capitaneria di Porto

La visita a poco più di due settimane dall'insediamento A poco più di due settimane dal suo insediamento, il Questore di Savona Dott. Giuseppe Mariani ha visitato, questa mattina, la sede della Capitaneria di **Porto** incontrando il personale militare. Accolto dal Capo del Compartimento Marittimo, Capitano di Vascello Matteo Lo Presti e dopo una breve chiacchierata nell'ufficio del Comandante, il Sig. Questore ha incontrato gli Ufficiali della Capitaneria di **Porto** e ha assistito a una breve presentazione relativa ai bacini di Savona e Vado e alle principali attività svolte dalla Guardia Costiera relative alla salvaguardia della vita umana in mare, alla tutela dell'ambiente marino, al controllo del traffico marittimo e alla vigilanza sulle varie attività portuali. Al termine della visita, che si è svolta in un generale clima di cordialità, il Dott. Mariani ha ringraziato per la calorosa accoglienza ricevuta e, nell'esprimere compiacimento per l'operato del personale militare della Capitaneria, ha lasciato la sede con l'auspicio di consolidare gli ottimi rapporti di proficua collaborazione che da sempre contraddistinguono la relazione tra la Guardia Costiera e la Polizia di Stato.



Shipping Italy

Savona, Vado

Dalla diga, al nuovo Prp, agli altri terminal: l'effetto a cascata della sentenza su Spinelli

Porti L'annullamento della concessione del Genoa Port Terminal costringerà l'Adsp commissariata a decisioni non facili e che potrebbero richiedere un riordino complessivo di Andrea Moizo Appena travolto dall'inchiesta che ha portato agli arresti e poi al patteggiamento, fra gli altri, del suo ultimo presidente, Paolo Emilio Signorini, in carica per quasi 7 anni, la sentenza del Consiglio di Stato che ha ieri annullato la concessione del Genoa Port Terminal di Spinelli e Hapag Lloyd è un'altra bufera per il porto di Genova e l'Autorità di sistema portuale, dagli effetti difficilmente prevedibili ma senz'altro significativi. Innanzitutto c'è l'immediato. La port authority deve eseguire la sentenza e che debba farlo subito o entro i due mesi del potenziale (ma improbabile: il margine è il difetto di giurisdizione) ricorso di Spinelli in Cassazione, cambia poco, i tempi sono strettissimi e le strade percorribili impervie. Una è quella di intimare a Spinelli l'occupazione abusiva, costringerlo quindi a chiudere (immediatamente o fra due mesi che sia) e a quel punto mettere a gara il compendio, previa però una scelta sulla sua destinazione. Confermare quella del Piano regolatore portuale vigente (multipurpose) presenta difficoltà: se lo si facesse per un orizzonte temporale lungo, si farebbe una gara senz'altro appetibile (ad esempio da un gruppo importante come Grimaldi, in cerca di alternative al Terminal San Giorgio passato ai soci, Ignazio Messina & C., dei suoi principali competitor, la Msc controllante anche dei Gnv), ma si rinnegherebbe la progettualità di lungo termine. Che ha portato a realizzare la nuova diga foranea, con conseguenze inimmaginabili dato che la sostenibilità finanziaria dell'opera e i relativi prestiti Pnrr e Bei, quasi 800 milioni di euro, poggiano sull'ipotesi che a Sampierdarena si facciano container (2 milioni di Teu a partire dal 2027 e poi a crescere), tanto da aver portato l'Adsp a prevedere già il riempimento di Calata Concenter e preconizzare almeno quello di Calata Giaccone (anche in accordo con la visione dettata dal sindaco Marco Bucci). Una destinazione multipurpose di breve durata non attrarrebbe invece alcun operatore, se non al limite la stessa Spinelli, ma non certo Hapag Lloyd, che nel gruppo genovese era entrata con la prospettiva di disporre di un terminal container in grado di accogliere grandi navi portacontainer fino al 2054 nel centro di Sampierdarena. In ogni caso questa strada comporterebbe delicate ricadute sociali sulle centinaia di dipendenti di Spinelli - che per mesi, anche ipotizzando qualche (ardita) forma di clausola sociale in capo al futuro successore, rischierebbero di restare senza lavoro - e sui traffici genovesi e il relativo indotto. Del resto non meno perigliosa appare l'ipotesi di provare a 'salvare' la concessione, con qualche artificio giuridico che congeli lo status quo, magari a fronte della rinuncia temporanea alla movimentazione di traffico container, in attesa di una modifica verso i container della destinazione. Attesa ovviamente non breve dato che gli strumenti (variante al Piano



Porti L'annullamento della concessione del Genoa Port Terminal costringerà l'Adsp commissariata a decisioni non facili e che potrebbero richiedere un riordino complessivo di Andrea Moizo Appena travolto dall'inchiesta che ha portato agli arresti e poi al patteggiamento, fra gli altri, del suo ultimo presidente, Paolo Emilio Signorini, in carica per quasi 7 anni, la sentenza del Consiglio di Stato che ha ieri annullato la concessione del Genoa Port Terminal di Spinelli e Hapag Lloyd è un'altra bufera per il porto di Genova e l'Autorità di sistema portuale, dagli effetti difficilmente prevedibili ma senz'altro significativi. Innanzitutto c'è l'immediato. La port authority deve eseguire la sentenza e che debba farlo subito o entro i due mesi del potenziale (ma improbabile: il margine è il difetto di giurisdizione) ricorso di Spinelli in Cassazione, cambia poco, i tempi sono strettissimi e le strade percorribili impervie. Una è quella di intimare a Spinelli l'occupazione abusiva, costringerlo quindi a chiudere (immediatamente o fra due mesi che sia) e a quel punto mettere a gara il compendio, previa però una scelta sulla sua destinazione. Confermare quella del Piano regolatore portuale vigente (multipurpose) presenta difficoltà: se lo si facesse per un orizzonte temporale lungo, si farebbe una gara senz'altro appetibile (ad esempio da un gruppo importante come Grimaldi, in cerca di alternative al Terminal San Giorgio passato ai soci, Ignazio Messina & C., dei suoi principali competitor, la Msc controllante anche dei Gnv), ma si rinnegherebbe la progettualità di lungo termine. Che ha portato a realizzare la nuova diga foranea, con conseguenze inimmaginabili dato che la sostenibilità finanziaria dell'opera e i relativi prestiti Pnrr e Bei, quasi 800 milioni di euro, poggiano sull'ipotesi che a Sampierdarena si facciano container (2 milioni di Teu a partire dal 2027 e poi a crescere), tanto da aver portato l'Adsp a prevedere già il riempimento di Calata Concenter e preconizzare almeno quello di Calata Giaccone (anche in accordo con

Shipping Italy

Savona, Vado

regolatore portuale vigente, adeguamento tecnico funzionale, adozione del nuovo Prp) hanno tutti orizzonti piuttosto lunghi. Inoltre su tale ipotesi pende la spada di Damocle della potenziale richiesta di Psa-Sech al Consiglio di Stato di far ottemperare la sentenza. Una possibilità cui Psa potrebbe magari rinunciare, ma certo non senza contropartite, magari da attingere dai traffici Hapag che a partire dal 2025, con l'avvio della nuova partnership Gemini (con Maersk), sono (erano) in parte destinati proprio al Genoa Port Terminal. Questo ovviamente ammesso e tutt'altro che concesso che l'azionista di minoranza tedesco di non decida per un abbandono (nel caso, conflittuale) dell'operazione Spinelli e si orienti sul terminal che il partner gestisce a **Vado** Ligure. E, ammesso e ancor meno concesso, che nessun'altro (ad esempio Msc) eccepisca sull'eventualità che l'Adsp non metta a gara un compendio la cui concessione è stata annullata dal Consiglio di Stato e la cui destinazione è stata cambiata. Non è finita. I patteggiamenti dell'inchiesta summenzionata hanno aperto un'incognita su come Adsp possa porsi innanzi ad atti, in primis la proroga trentennale del Terminal Rinfuse Genova, che sono stati oggetto di corruzione giudiziariamente accertata. E il riferimento dei giudici del Consiglio di Stato all'inchiesta penale avente per protagonista "lo stesso operatore economico portuale concorrente, in tesi beneficiario di affidamenti illegittimi", con l'uso del plurale che evidentemente vi ricomprende non solo l'affidamento illegittimo del Genoa Port Terminal, difficilmente potrà passare inosservato a palazzo San Giorgio. Tanto più se si considera che a quasi tre anni dalla proroga, il mancato rispetto da parte di Trge del piano di impresa che l'ha giustificata appare per certe merceologie evidente: i rotabili movimentati avrebbero dovuto essere 200mila metri lineari nel 2022, 300mila nel 2023 e 400mila nel 2024. In quasi tre anni, invece, su quelle banchine non risulta sia stato imbarcato/sbarcato alcun rotabile e del resto lo stesso Genoa Port Terminal rispetto al 2021 ha perso oltre il 20% del traffico (a causa delle linee chiuse da Tirrenia). A palazzo San Giorgio nel prossimo futuro dovranno essere fatte attente riflessioni anche su quanto è scritto nelle altre concessioni portuali del sistema portuale genovese e savonese, appurando in primis se esse siano (e quanto) coerenti con il Piano Regolatore Portuale vigente in termini di attività da svolgere e merceologie da movimentare. Si pensi che la sentenza del Consiglio di Stato richiama il fatto che l'attuale Prp riconosce nel bacino portuale di Sampierdarena l'esistenza di due soli poli container, Sech e Terminal Messina (oggi Intermodal Marine terminal). Proprio quest'ultimo, però, anche a causa delle limitazioni imposte dal cono aereo, di mancati dragaggi e di lavori infrastrutturali in ritardo (riempimento Ronco - Canepa) oltre che della crescita dimensionale media delle navi portacontainer, ha preferito riconvertire le attività in banchina verso il business dei rotabili (autostrade del mare e auto nuove) e dei carichi break bulk, con conseguente richiesta all'Adsp di aggiornare anche il proprio titolo concessorio (da prevalenza container a multipurpose). Il tutto con un progetto della nuova diga che, invece, confida anche su un significativo traffico container destinato nei prossimi anni proprio all'ex Terminal Messina oltre che a Sech, Bettolo e Genoa Port Terminal. Insomma l'orientamento espresso dalla sentenza del Consiglio di Stato a proposito della coerenza fra Piano regolatore portuale e attività

Shipping Italy

Savona, Vado

in banchina rischia non solo di travolgere Spinelli ma potrebbe anche indurre la port authority genovese a correre a riparare al disordine burocratico e pianificatorio che pare regnare sotto la Lanterna. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Sciopero portuali a Genova, blocchi e traffico in tilt

Varchi portuali di San Benigno e Albertazzi bloccati questa mattina nel porto di Genova per lo sciopero indetto dal sindacato Usb contro il Ddl 1260 in materia di sicurezza e manifestazioni pubbliche. Il disegno di legge viene definito dal sindacato di base "legge fascistissima" in quanto va a modificare, inasprendole, le pene per alcune situazioni che si verificano durante le manifestazioni come per esempio il blocco stradale o ferroviario. Lo sciopero dei lavoratori del porto durerà fino al terzo turno compreso di oggi. Amministrativi, operai, biglietterie e personale di servizio giornaliero e in turnistica si asterranno per 8 ore. Il blocco ha creato all'alba code e disagi davanti ai varchi chiusi ai mezzi in entrata e in uscita. I manifestanti - meno di un centinaio - restano al momento in presidio davanti alla rotonda di San Benigno e Albertazzi. Gli altri varchi portuali sono accessibili e la situazione della viabilità è tornata regolare.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Toti a Cozzani, "avanti con Amico, Bisagno è uno scemo"

Per Giovanni Toti c'erano gli imprenditori "amici che possono bussare direttamente alla porta" e quelli "scemi" che lo criticano. E' quanto emerge dal decreto di sequestro dei 175 mila euro che il giudice Matteo Buffoni ha disposto, su richiesta dei pm Federico Manotti e Luca Monteverde, sul conto del Comitato Giovanni Toti. Lo "scemo", come riportato dal Secolo XIX e dall'edizione genovese di Repubblica, è Marco Bisagno, uno dei massimi industriali del porto di Genova. Bisagno ha contestato in un'intervista l'atteggiamento del numero uno della Regione su alcuni settori portuali. "Portiamo avanti il progetto di Amico e chisseneffrega di Bisagno... Questo è uno scemo", dice Toti a Matteo Cozzani (ex capo di Gabinetto) e all'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini. Per poi ribadire, mesi dopo: "Come sempre inutile fargli un favore" dopo che Bisagno ha rilasciato una intervista in cui si dice contrario all'uso di fondi pubblici per il bacino dell'imprenditore nautico Luigi Amico. Dopo quelle dichiarazioni Toti manda un messaggio su WhatsApp a Bisagno: "Il bacino è un progetto di regione finanziato con Fsc. Dovreste saperlo perché lo abbiamo firmato con la Meloni a Genova. Riesco sempre a pentirmi ogni volta che partecipo ad un vostro evento. Bene per il futuro. Stavolta non lo dimenticherò".



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Spinelli srl, terminal operativo e chiediamo revoca sentenza

"A seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la Concessione demaniale del Terminal GPT, nel porto di Genova, la società Spinelli s.r.l. comunica che proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto, nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'art.111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione". Lo scrive la società in una nota. "La società ha richiesto al Ministero un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del Terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del Terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate".



Gruppo Spinelli, il Consiglio di Stato annulla la concessione per il terminal multipurpose

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dal gruppo Psa Sech, attraverso la società Terminal Contenitori **Porto** di **Genova**, annullando la concessione per il terminal multipurpose, con scadenza 2056, al gruppo Spinelli. La sentenza, inappellabile e immediatamente esecutiva - scrive l'Agenzia Ansa -, obbliga la società Genoa Port Terminal (51% Spinelli srl e 49% Hapag Lloyd) a rispettare le indicazioni del piano operatore portuale del 2001 che imponeva di movimentare sulle banchine di calata Sanità traffico multipurpose, per cui sono destinati quegli spazi, e non full container. Il ricorso della Società Terminal Contenitori **Porto** di **Genova** era partita da un ricorso al Tar che, però, era stato perso. L'appello al consiglio di Stato ha invece dato ragione all'operatore del **porto** di Sampierdarena. " L'operatività del tutto prevalente nei traffici full container da parte di un terminalista in ambito multipurpose , peraltro non sottoposto agli oneri di investimento e ai costi operativi tipici dei terminal contenitori - si legge in sentenza -, determina un'evidente distorsione , in danno di questi, dell'assetto concorrenziale come regolato dal piano portuale, tradendo ex post il loro affidamento sulle chiare risultanze del piano stesso. In danno non solo degli interessi privati concorrenti ma altresì degli interessi pubblici sottesi alla pianificazione portuale. Consentendo lo svolgimento prevalente di funzioni solo ammesse e non caratterizzanti -prosegue il Consiglio di Stato -, se da un lato si renderebbero vane la gran parte delle previsioni di piano sulle destinazioni delle singole aree, da un altro lato si toglierebbe credibilità ed attrattività a un **porto** le cui previsioni di piano possono così essere considerevolmente mutate in sede di rilascio del singolo titolo".



Porto di Genova, in corso lo sciopero Usb contro Ddl sicurezza e manifestazioni pubbliche

Nel **porto** di **Genova** è in corso lo sciopero del sindacato Usb e del Calp contro il Ddl 1260 in materia di sicurezza e manifestazioni pubbliche. Lo sciopero dei portuali andrà avanti fino al terzo turno compreso di oggi: si asterranno dal lavoro per 8 ore amministrativi, operai, biglietterie e personale di servizio giornaliero e in turnistica. All'alba di questa mattina, mercoledì 16 ottobre, si sono verificate code e disagi al traffico cittadino per il blocco dei varchi portuali di San Benigno e Albertazzi, chiusi ai mezzi in entrata e in uscita. Intorno alle ore 11 gli accessi al **porto** sono stati riaperti, mentre il presidio dei manifestanti si è spostato sotto la Prefettura. Una delegazione - scrive l'Ansa - sarà ricevuta dal capo di Gabinetto.



Gruppo Spinelli ricorrerà contro sentenza Consiglio di Stato. Rixi: «Si apra tavolo tecnico»

"Alla luce della sentenza del Consiglio di Stato sul terminal Gpt (Multipurpose) , ho chiesto all' **Autorità portuale** di attivare immediatamente un tavolo tecnico per trovare una soluzione che garantisca la continuità dei traffici commerciali e del lavoro **portuale** ". Così, in una nota, il viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi , all'indomani della revoca della concessione al Gruppo Spinelli, ordinata dal Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso del Terminal Sech, ribaltando la sentenza di primo grado del Tar della Liguria. C'è comunque preoccupazione tra i sindacati: Filt, Fit e Uiltrasporti Genova e Liguria esprimono forte preoccupazione. «Sorgono interrogativi importanti sulle conseguenze per il gruppo che si riflettono sull'equilibrio occupazionale e quindi su tutti i lavoratori del Gruppo - spiegano Enrico Poggi, Mauro Scognamillo, Roberto Gulli , segretari general Filt Genova, Fit Liguria e Uiltrasporti Liguria - chiediamo con urgenza un confronto con la direzione del Gruppo Spinelli e con l'**Autorità di Sistema Portuale** per discutere gli impatti della sentenza. Esprimiamo anche un forte rammarico per non essere stati convocati oggi. Siamo venuti a conoscenza tramite gli organi di stampa che si è svolto un incontro: ci sono di mezzo i lavoratori e le loro famiglie, quindi riteniamo che sia grave non aver coinvolto le rappresentanze dei lavoratori». Le sigle sindacali auspicano che il futuro del porto e delle sue infrastrutture sia costruito non solo sul profitto, ma anche sulla salvaguardia dell'occupazione e della sicurezza dei lavoratori, valori che devono essere centrali in ogni iniziativa di sviluppo. Intanto il Gruppo Spinelli annuncia che ricorrerà contro la sentenza del Consiglio di Stato . In una nota spiega che "proporrà giudizio di revocazione della sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto , nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'articolo 111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione ". La società, inoltre, informa di aver "richiesto al ministero un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del Terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate".



Citta della Spezia

Genova, Voltri

Sequestrati 175mila euro al Comitato Toti, dall'ordinanza emerge come un imprenditore ha "schermato" i finanziamenti illeciti

Nuovi dettagli emergono dall'ordinanza di sequestro di oltre 175mila euro dal conto del Comitato di Giovanni Toti eseguita dalla Guardia di finanza nei giorni scorsi su su richiesta dei pm Federico Manotti e Luca Monteverde in vista del patteggiamento per l'ex presidente della Regione, fissato il 30 ottobre davanti al giudice Matteo Buffoni. Nell'atto, come riportato da Ansa , si può leggere che Toti non si recava solamente sullo yacht o nell'abitazione dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli per parlare di concessioni e sussidi, ma andava anche a cena a casa dell'imprenditore nautico Luigi Alberto Amico portando con sé la documentazione relativa al finanziamento che avrebbe dovuto fare al partito. Amico, però, voleva "schermare" le somme versate al Comitato di Toti per "non comparire suoi giornali" e pertanto elargiva i finanziamenti tramite la moglie o le altre società satellite. "Si riproponeva, dunque, la situazione in cui il presidente della Regione Liguria - scrive il giudice Buffoni nell'ordinanza con cui dà il mandato di sequestro dei soldi - incontrava personalmente un imprenditore, preferendo l'abitazione o gli uffici di quello ai propri luoghi istituzionali, per trattare nello stesso contesto sia di pratiche di grande interesse per l'impresa (che coinvolgevano gli organi della Regione ovvero quelli dell'Autorità di sistema portuale) sia di erogazioni liberali destinate alla propria attività politica". "I nostri amici, se hanno bisogno vengono a bussarci direttamente", aveva spiegato ad Amico l'ex sindaco di Porto Venere Matteo Cozzani nell'avvicinare l'imprenditore a quello che sembra assumere i connotati di un sistema. Per il giudice i "rapporti Toti-Spinelli e Toti-Amico sono stati caratterizzati da molteplici accordi corruttivi". Le erogazioni, conclude il magistrato, "erano destinate a supportare l'attività politica dell'indagato e quindi a garantirgli il successo a livello elettorale, con conseguente vantaggio personale per lo stesso Toti". Sul sequestro della somma, che comprende i soldi della corruzione di Spinelli, di Amico e di Francesco Cozzani (all'epoca membro del cda di Esselunga), l'ex presidente della Regione Liguria ha commentato: "Fa parte dell'accordo che abbiamo fatto. Il metodo con cui la procura li acquisisce agli atti è il sequestro rispetto ai conti del comitato che ovviamente li ha messi a disposizione della Procura e quindi è esattamente parte di quello che, a questo punto ci auguriamo tutti il 30 di ottobre il Gup ratificherà come accordo tra le parti".



Nuovi dettagli emergono dall'ordinanza di sequestro di oltre 175mila euro dal conto del Comitato di Giovanni Toti eseguita dalla Guardia di finanza nei giorni scorsi su su richiesta dei pm Federico Manotti e Luca Monteverde in vista del patteggiamento per l'ex presidente della Regione, fissato il 30 ottobre davanti al giudice Matteo Buffoni. Nell'atto, come riportato da Ansa , si può leggere che Toti non si recava solamente sullo yacht o nell'abitazione dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli per parlare di concessioni e sussidi, ma andava anche a cena a casa dell'imprenditore nautico Luigi Alberto Amico portando con sé la documentazione relativa al finanziamento che avrebbe dovuto fare al partito. Amico, però, voleva "schermare" le somme versate al Comitato di Toti per "non comparire suoi giornali" e pertanto elargiva i finanziamenti tramite la moglie o le altre società satellite. "Si riproponeva, dunque, la situazione in cui il presidente della Regione Liguria - scrive il giudice Buffoni nell'ordinanza con cui dà il mandato di sequestro dei soldi - incontrava personalmente un imprenditore, preferendo l'abitazione o gli uffici di quello ai propri luoghi istituzionali, per trattare nello stesso contesto sia di pratiche di grande interesse per l'impresa (che coinvolgevano gli organi della Regione ovvero quelli dell'Autorità di sistema portuale) sia di erogazioni liberali destinate alla propria attività politica". "I nostri amici, se hanno bisogno... vengono a bussarci direttamente", aveva spiegato ad Amico l'ex sindaco di Porto Venere Matteo Cozzani nell'avvicinare l'imprenditore a quello che sembra assumere i connotati di un sistema. Per il giudice i "rapporti Toti-Spinelli e Toti-Amico sono stati caratterizzati da molteplici accordi corruttivi". Le erogazioni, conclude il magistrato, "erano destinate a supportare l'attività politica dell'indagato e quindi a garantirgli il successo a livello elettorale, con conseguente vantaggio personale per lo stesso Toti". Sul sequestro della somma, che comprende i soldi della corruzione di Spinelli,

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, Consiglio di Stato: "Al terminal Sech vietato il puro container"

Con una sentenza immediatamente eseguibile l'organo costituzionale accoglie il ricorso di Sech-Psa, mettendo in discussione la concessione a Spinelli. Il gruppo Spinelli non può movimentare solo container sulle banchine di Calata Sanità, nel porto di Genova. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato con una sentenza immediatamente eseguibile che accoglie il ricorso della società Terminal Contenitori Porto di Genova, che gestisce il terminal Sech-Psa, e obbliga Spinelli a rifarsi al Piano Operativo Triennale del porto di Genova risalente al 2001, che prescrive per il terminal la movimentazione di merce multipurpose e, in quota minoritaria, di merce in container. In altre parole, al terminal Sech del porto di Genova non possono più approdare navi portacontainer pure. La decisione dell'organo costituzionale comporta l'annullamento della concessione del terminal Sech al Genoa Port Terminal, parte del gruppo Spinelli (controllato al 51% dalla famiglia Spinelli e al 49% dal gruppo Hapag Lloyd), un polo che movimentava circa mezzo milione di TEU l'anno. La sentenza del Consiglio di Stato afferma che «l'operatività del tutto prevalente nei traffici full container da parte di un terminalista in ambito multipurpose, peraltro non sottoposto agli oneri di investimento e ai costi operativi tipici dei terminal contenitori, determina un'evidente distorsione, in danno di questi, dell'assetto concorrenziale come regolato dal piano portuale, tradendo ex post il loro affidamento sulle chiare risultanze del piano stesso. In danno non solo degli interessi privati concorrenti ma altresì degli interessi pubblici sottesi alla pianificazione portuale». A proposito del Piano Regolatore Portuale, quello risalente al 2001, il Consiglio di Stato scrive: «Lo svolgimento dell'attività oggetto di concessione deve essere pienamente conforme alle previsioni del piano portuale per l'area interessata; questo costituisce il presupposto basilare, teso a garantire l'operatività in concreto delle scelte pianificatorie della governance portuale, elementi fondamentali per lo sviluppo di un contesto rilevante quale quello costituito da uno dei principali porti italiani». Condividi Tag [genova](#) Articoli correlati.



10/16/2024 14:05

Con una sentenza immediatamente eseguibile l'organo costituzionale accoglie il ricorso di Sech-Psa, mettendo in discussione la concessione a Spinelli il gruppo Spinelli non può movimentare solo container sulle banchine di Calata Sanità, nel porto di Genova. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato con una sentenza immediatamente eseguibile che accoglie il ricorso della società Terminal Contenitori Porto di Genova, che gestisce il terminal Sech-Psa, e obbliga Spinelli a rifarsi al Piano Operativo Triennale del porto di Genova risalente al 2001, che prescrive per il terminal la movimentazione di merce multipurpose e, in quota minoritaria, di merce in container. In altre parole, al terminal Sech del porto di Genova non possono più approdare navi portacontainer pure. La decisione dell'organo costituzionale comporta l'annullamento della concessione del terminal Sech al Genoa Port Terminal, parte del gruppo Spinelli (controllato al 51% dalla famiglia Spinelli e al 49% dal gruppo Hapag Lloyd), un polo che movimentava circa mezzo milione di TEU l'anno. La sentenza del Consiglio di Stato afferma che «l'operatività del tutto prevalente nei traffici full container da parte di un terminalista in ambito multipurpose, peraltro non sottoposto agli oneri di investimento e ai costi operativi tipici dei terminal contenitori, determina un'evidente distorsione, in danno di questi, dell'assetto concorrenziale come regolato dal piano portuale, tradendo ex post il loro affidamento sulle chiare risultanze del piano stesso. In danno non solo degli interessi privati concorrenti ma altresì degli interessi pubblici sottesi alla pianificazione portuale». A proposito del Piano Regolatore Portuale, quello risalente al 2001, il Consiglio di Stato scrive: «Lo svolgimento dell'attività oggetto di concessione deve essere pienamente conforme alle previsioni del piano portuale per l'area interessata; questo costituisce il presupposto basilare, teso a garantire l'operatività in concreto delle scelte pianificatorie della governance

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, Consiglio di Stato: "A Spinelli vietato il puro container"

Con una sentenza immediatamente eseguibile l'organo costituzionale accoglie il ricorso di Sech-Psa, mettendo in discussione la concessione al gruppo logistico del capoluogo ligure. Il gruppo Spinelli non può movimentare solo container sulle banchine di Calata Sanità, nel **porto di Genova**. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato con una sentenza immediatamente eseguibile che accoglie il ricorso della società Terminal Contenitori **Porto di Genova**, che gestisce il terminal Sech-Psa, e obbliga Spinelli a rifarsi al Piano Operativo Triennale del **porto di Genova** risalente al 2001, che prescrive per il terminal la movimentazione di merce multipurpose e, in quota minoritaria, di merce in container. La decisione dell'organo costituzionale comporta l'annullamento della concessione del terminal Sech al Genoa Port Terminal, parte del gruppo Spinelli (controllato al 51% dalla famiglia Spinelli e al 49% dal gruppo Hapag Lloyd), un polo che movimentava circa mezzo milione di TEU l'anno. In una nota il gruppo Spinelli annuncia di procedere con un ricorso in Cassazione alla sentenza: «A seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la Concessione demaniale del Terminal GPT, nel **porto di Genova**, la società Spinelli comunica che proporrà giudizio di revocazione della sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto, nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'art.111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione. La società ha richiesto al ministero [delle Infrastrutture e Trasporti] un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del Terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del Terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate». La sentenza del Consiglio di Stato afferma che «l'operatività del tutto prevalente nei traffici full container da parte di un terminalista in ambito multipurpose, peraltro non sottoposto agli oneri di investimento e ai costi operativi tipici dei terminal contenitori, determina un'evidente distorsione, in danno di questi, dell'assetto concorrenziale come regolato dal piano portuale, tradendo ex post il loro affidamento sulle chiare risultanze del piano stesso. In danno non solo degli interessi privati concorrenti ma altresì degli interessi pubblici sottesi alla pianificazione portuale». A proposito del Piano Regolatore Portuale, quello risalente al 2001, il Consiglio di Stato scrive: «Lo svolgimento dell'attività oggetto di concessione deve essere pienamente conforme alle previsioni del piano portuale per l'area interessata; questo costituisce il presupposto basilare, teso a garantire l'operatività in concreto delle scelte pianificatorie della governance portuale, elementi fondamentali per lo sviluppo di un contesto rilevante quale quello costituito da uno dei principali porti italiani». Condividi Tag **genova** Articoli correlati.



Genova: il Consiglio di Stato stoppa la concessione a Spinelli per il terminal container

Andrea Puccini

GENOVA Nuova tempesta per l'imprenditore Aldo Spinelli, già coinvolto in precedenti inchieste che hanno portato alle dimissioni di figure di rilievo come l'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova, Paolo Signorini. Questa volta, il Consiglio di Stato ha stabilito infatti che il gruppo Spinelli non potrà più accogliere navi portacontainer sul terminal multipurpose di Genova. Accogliendo il ricorso presentato dalla Società Terminal Contenitori di Genova (gruppo Sech-Psa), i giudici hanno annullato la concessione precedentemente assegnata al Genoa Port Terminal, controllato dal Gruppo Spinelli: il Gpt è controllato al 51% dall'omonima famiglia ma anche al 49% dal gruppo Hapag Lloyd e movimentava circa 580 mila contenitori l'anno. Il Consiglio di Stato ha così ribaltato la sentenza del TAR Liguria, che era stata favorevole al gruppo Spinelli e all'AdSp del Mar Ligure Occidentale. Secondo il Consiglio di Stato, la concessione a Gpt è risultata illegittima, poiché non delineava con sufficiente chiarezza le operazioni portuali autorizzate nel terminal assegnato. Il Gpt, che dovrebbe gestire principalmente merci varie e rinfuse, è stato trasformato in un terminal container, in violazione del Piano Regolatore Portuale, provocando distorsioni concorrenziali. In pratica, Spinelli avrebbe beneficiato di condizioni più favorevoli, con minori investimenti rispetto ai suoi concorrenti. Nella sentenza si legge: Il titolo impugnato ha di fatto autorizzato un terzo polo container in un ambito destinato a operazioni diverse, modificando profondamente lo scenario concorrenziale regolato dal piano portuale e ancora: L'operatività del tutto prevalente nei traffici full container da parte di un terminalista in ambito multipurpose, peraltro non sottoposto agli oneri di investimento e ai costi operativi tipici dei terminal container, determina un'evidente distorsione, in danno di questi, dell'assetto concorrenziale come regolato dal piano portuale, tradendo ex post il loro affidamento sulle chiare risultanze del piano stesso. La decisione avrà quindi un impatto significativo non solo nell'ambito dello scalo del capoluogo ligure, ma sull'intero settore a livello nazionale. In particolare, si aprono nuovi scenari competitivi, con Sech-Psa che potrebbe avanzare nuove proposte per la gestione dei container e che ha accolto con favore la sentenza, definendola conforme alla legge. Dall'altro, il Gruppo Spinelli ha annunciato l'intenzione di ricorrere in Cassazione, contestando le motivazioni dei giudici. Per Mario Sommariva, fresco di dimissioni dalla presidenza dell'AdSp del mar Ligure orientale e neo presidente dello stesso Gruppo Spinelli, subito una bella gatta da pelare. Abbiamo chiuso un incontro urgente all'Autorità (ai due commissari, ndr) per difendere il nostro lavoro. Dobbiamo interpretare bene la sentenza, che comunque non commenta racconta al Secolo XIX Il terminal già ora movimentava i rotabili. E ci sono 700 dipendenti da difendere. Rilevo poi che oggi non esistono più le navi multipurpose. L'annullamento potrebbe portare



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

a un iter che imposti una nuova gara per le banchine in zona Sampierdarena (dove si movimentano 600mila teu di media ogni anno) o un nuovo atto dell'Authority, finalizzato ad hoc' per superare questa nuova situazione di stallo anche per evitare che un calo di lavoro possa penalizzare i lavoratori di Culmv.

Primo Magazine

Genova, Voltri

Porto di Genova: fino a 10.000 nuovi posti di lavoro

16 ottobre 2024 - Si è tenuta, presso il Circolo ricreativo CAP di **Genova**, la conferenza stampa dal titolo "Il **Porto** di **Genova** Tradito", organizzata dal Movimento Indipendenza. L'incontro ha visto la partecipazione di Gianni Alemanno, Segretario nazionale del Movimento, Michele Geraci, professore alla New York University di Shanghai e responsabile esteri del Movimento, e Alessandro Rosson, candidato alla Presidenza della Regione Liguria. Durante l'evento, i relatori hanno discusso le conseguenze dell'abbandono dell'accordo della Via della Seta da parte del governo Meloni e la gestione delle concessioni demaniali del **porto**. "Stimiamo che il ritorno nella Via della Seta possa portare il traffico di container a circa 5 milioni, con la creazione da 5.000 fino a 10.000 nuovi posti di lavoro", ha dichiarato Gianni Alemanno. Gli esempi del **porto** del Pireo e di Vado Ligure, che hanno visto aumentare il traffico grazie agli investimenti cinesi, sono stati citati come modelli di successo che **Genova** potrebbe emulare. I partecipanti hanno inoltre sottolineato l'importanza di trasparenza sui risultati della Commissione ministeriale sulle concessioni demaniali del **Porto** di **Genova**. "Siamo in attesa dei risultati, che dovevano essere presentati il 22 settembre, e della nomina del nuovo Presidente dell'Autorità Portuale. Solo con chiarezza e riforme attrarremo nuovi investitori", ha affermato Alessandro Rosson. Michele Geraci, nel suo intervento, ha evidenziato come l'uscita dalla Via della Seta abbia favorito altri porti europei. "Se non agiamo rapidamente, le merci continueranno a essere dirette verso altri scali europei, portando ricchezza e occupazione fuori dall'Italia", ha concluso. Il Movimento Indipendenza ha ribadito la richiesta di rientrare nell'accordo della Via della Seta, sottolineando i vantaggi economici e strategici per il **porto** di **Genova** e la Liguria.



Stop ai container, Gruppo Spinelli annuncia ricorso in Cassazione

di a.p. GENOVA - Il Gruppo Spinelli annuncia che proporrà un giudizio di revocazione al Consiglio di Stato e il ricorso in cassazione rispetto alla sentenza del che ha stabilito che il gruppo non potrà accogliere navi portacontainer sul terminal multipurpose di Genova. Annullata di fatto la sentenza del Tar che aveva in precedenza dato ragione al Gruppo Spinelli e all'Autorità portuale di Genova. "A seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la Concessione demaniale del Terminal GPT, nel porto di Genova, la società Spinelli s.r.l comunica che proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto, nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'art.111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione. La società ha richiesto al Ministero un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del Terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del Terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate.



Sciopero dei portuali, varchi bloccati e traffico in tilt

Alle 6, scattata la protesta di 24 ore dei camalli genovesi contro il Ddl Sicurezza, proclamato da Usb. Chiusi: San Benigno e Albertazzi. È scattato questa mattina alle 6 lo sciopero di 24 ore dei portuali genovesi contro il Ddl Sicurezza, proclamato da Usb. Dalle 7 i varchi portuali San Benigno e Albertazzi sono chiusi per una manifestazione in corso. Le motivazioni dello sciopero "A fronte di un progressivo peggioramento delle condizioni sociali di strati sempre più larghi di popolazione - affermano da Usb - lavoratori e lavoratrici portuali ribadiscono la forte e determinata opposizione alle misure repressive del conflitto sociale dovute a un'ulteriore limitazione alle lotte di tutti i lavoratori, contenute nel Ddl". L'Usb sottolinea anche che si tratta dell'anticipo "della stagione di opposizione alle previsioni di ulteriore svendita del patrimonio portuale contenuta nella riforma della legge sui **porti**".



Il Gruppo Spinelli proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato

Il Gruppo Spinelli proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato Ott 16, 2024 - A seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la Concessione demaniale del Terminal GPT, nel porto di Genova, la società Spinelli s.r.l comunica che proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto, nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'art.111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione. La società ha richiesto al Ministero un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del Terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del Terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate.

Sea Reporter

Il Gruppo Spinelli proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato



10/16/2024 20:05

Redazione Seareporter

Il Gruppo Spinelli proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato Ott 16, 2024 - A seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la Concessione demaniale del Terminal GPT, nel porto di Genova, la società Spinelli s.r.l comunica che proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto, nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'art.111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione. La società ha richiesto al Ministero un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del Terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del Terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Corretta dal Governo (anche se contraddittoria) la norma salva-diga di Genova

Porti Nella bozza post Consiglio dei Ministri torna il parere della Regione, vincolante (come quelli di Arpal e Asl), ma al commissario dell'opera restano i formali pieni poteri (anche sostitutivi) di REDAZIONE SHIPPING ITALY La norma cosiddetta 'salva-diga' di **Genova**, annunciata dal Governo, potrebbe essere diversa rispetto alla bozza entrata per l'esame nell'el Consiglio dei ministri da cui la scorsa settimana ne è uscita una versione poi approvata Il testo del Decreto Legge in cui sarà contenuta, infatti, non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e ora ha cominciato a circolare una bozza differente e successiva rispetto a quella entrata appunto in Cdm. Le differenze testuali sono minime (le trovate evidenziate in calce all'articolo), ma significative, ancorché parzialmente contraddittorie col testo preservato. Come nella precedente versione, il commissario straordinario all'opera (il sindaco di **Genova** Marco Bucci) adotterà (su proposta dell'Autorità di sistema portuale) il piano di gestione dei materiali di risulta del cantiere stesso della diga e di altri aperti sul territorio, acquisiti i pareri di Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) e Asl. Ma questi vengono ora definiti come "vincolanti". E altrettanto nella successiva versione si dice, introducendolo ex novo, del parere della Regione Liguria. Ergo, soprattutto in ragione del fatto che era stato proprio il parere della Regione, molto critico col piano elaborato nelle scorse settimane dall'Adsp di **Genova**, a creare l'impasse all'origine dell'intervento governativo, la nuova versione parrebbe non risolvere quel problema. Tuttavia è rimasto invece invariato l'ultimo comma, che stabilisce che l'adozione del piano da parte del commissario "sostituisca" tutti i "pareri () necessari alla realizzazione degli interventi contenuti nel medesimo Piano". Il che sembra poter generare un cortocircuito: il parere di Arpa, Asl e Regione diventa vincolante per l'adozione del piano, che però può di per sé farne a meno. Rimarrà da capire dunque se prevarranno i vincoli imposti dalla Regione o il via libera dal commissario straordinario che nel caso specifico è anche candidato a guidare quella giunta in Liguria. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Nella bozza post Consiglio dei Ministri torna il parere della Regione, vincolante (come quelli di Arpal e Asl), ma al commissario dell'opera restano i formali pieni poteri (anche sostitutivi) di REDAZIONE SHIPPING ITALY La norma cosiddetta 'salva-diga' di Genova, annunciata dal Governo, potrebbe essere diversa rispetto alla bozza entrata per l'esame nell'el Consiglio dei ministri da cui la scorsa settimana ne è uscita una versione poi approvata Il testo del Decreto Legge in cui sarà contenuta, infatti, non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e ora ha cominciato a circolare una bozza differente e successiva rispetto a quella entrata appunto in Cdm. Le differenze testuali sono minime (le trovate evidenziate in calce all'articolo), ma significative, ancorché parzialmente contraddittorie col testo preservato. Come nella precedente versione, il commissario straordinario all'opera (il sindaco di Genova Marco Bucci) adotterà (su proposta dell'Autorità di sistema portuale) il piano di gestione dei materiali di risulta del cantiere stesso della diga e di altri aperti sul territorio, acquisiti i pareri di Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) e Asl. Ma questi vengono ora definiti come "vincolanti". E altrettanto nella successiva versione si dice, introducendolo ex novo, del parere della Regione Liguria. Ergo, soprattutto in ragione del fatto che era stato proprio il parere della Regione, molto critico col piano elaborato nelle scorse settimane dall'Adsp di Genova, a creare l'impasse all'origine dell'intervento governativo, la nuova versione parrebbe non risolvere quel problema. Tuttavia è rimasto invece invariato l'ultimo comma, che stabilisce che l'adozione del piano da parte del commissario "sostituisca" tutti i "pareri () necessari alla realizzazione degli interventi contenuti nel medesimo Piano". Il che sembra poter generare un cortocircuito: il parere di Arpa, Asl e Regione diventa vincolante per l'adozione del piano, che però può di per sé farne a meno. Rimarrà da capire dunque se

Shipping Italy

Genova, Voltri

Spinelli annuncia ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato

Porti L'azienda si appella al Governo affinché sia garantita la continuità operativa presso le banchine del Genoa Port Terminal di Redazione SHIPPING ITALY "A seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione demaniale del Terminal GPT, nel porto di Genova, la società Spinelli s.r.l comunica che proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto, nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'art.111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione". Lo ha fatto sapere lo stesso Gruppo Spinelli appellandosi al Governo affinché gli venga consentito di continuare a operare. "La società - prosegue la nota di Spinelli - ha richiesto al Ministero (non è specificato a quale ma si presume a quello delle Infrastrutture e Trasporti, ndr) un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate".

Shipping Italy

Spinelli annuncia ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato



10/16/2024 20:23

Nicola Capuzzo

Porti L'azienda si appella al Governo affinché sia garantita la continuità operativa presso le banchine del Genoa Port Terminal di Redazione SHIPPING ITALY "A seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione demaniale del Terminal GPT, nel porto di Genova, la società Spinelli s.r.l comunica che proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto, nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'art.111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione". Lo ha fatto sapere lo stesso Gruppo Spinelli appellandosi al Governo affinché gli venga consentito di continuare a operare. "La società - prosegue la nota di Spinelli - ha richiesto al Ministero (non è specificato a quale ma si presume a quello delle Infrastrutture e Trasporti, ndr) un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate".

Citta della Spezia

La Spezia

Orlando agli imprenditori spezzini: "Convinto dell'importanza della concertazione. Cinque Terre: aumento tariffe ha solo drenato risorse dai consumi"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Ho sempre praticato la concertazione in modo maniacale: per arrivare alla stesura del Puc, da assessore, feci 74 incontri pubblici, mentre per la misura del Pnrr che ho curato e per il tavolo sulle vaccinazioni nei luoghi di lavoro ho portato avanti un lavoro di partenariato molto stretto. Non lo faccio per far contento qualcuno, ma perché sono fermamente convinto che l'interlocuzione con i diretti interessati, nonostante la fatica iniziale, produce una programmazione più duratura ed efficace di quella autarchica". E' questo uno dei passaggi dell' Andrea Orlando pensiero che ha maggiormente catturato l'attenzione dei rappresentanti delle associazioni di categoria durante l'incontro che si è svolto questo pomeriggio nella Sala Marmori della Camera di commercio. Dopo aver ascoltato la scorsa settimana la posizione di Marco Bucci sui temi dell'economia locale, infatti, i rappresentanti di Confartigianato, Confcommercio, Cna e Confesercenti , che nello Spezzino sono ancora riuniti in Rete imprese, hanno presentato al candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione i temi contenuti nel documento che sintetizza le

istanze di migliaia e migliaia di imprese piccole e medie sparse per il territorio provinciale. Tra i temi principali, illustrati dal portavoce di Rete imprese e responsabile delle categorie di Confartigianato Nicola Carozza , quelli della semplificazione normativa e del rafforzamento dell'integrazione tra formazione e imprese, sottolineando il buon rendimento dei fondi di garanzia finanziati negli anni scorsi e oggi in attesa di nuova liquidità. "Oltre al sostegno agli enti di formazione - ha spiegato Carozza - riteniamo sia utile la reintroduzione dei voucher formativi, così da poter dare una risposta nei casi singoli che non rientrano nei grandi flussi". E ancora grande attenzione al progetto del nuovo ospedale - che riguarda gli imprenditori in quanto cittadini ma anche in qualità di titolari di strutture di accoglienza - e soprattutto al piano finanziario col quale è stato affidato l'appalto, che prevede un canone che Asl dovrà corrispondere per oltre 30 anni al privato che realizzerà l'immobile. La domanda delle associazioni è: ridurrà i servizi sanitari a favore della popolazione? "I piccoli centri attraversano grandi difficoltà nel mantenimento di un tessuto commerciale e di servizi che sono di fatto presidi sociali", ha proseguito Carozza, mettendo sul tavolo un altro argomento, seguito a ruota da quello delle concessioni per ai balneari: "Sulla Bolkestein siamo aperti a un adeguamento del mercato, ma serve una normativa di riferimento unitaria ed è necessario che la Regione si faccia tramite delle vertenze degli imprenditori in questa partita. Infine - ha concluso Carozza - c'è il grande tema del turismo di massa e della carenza abitativa: è giusta la crescita del comparto extralberghiero per sopperire alla mancanza di hotel di grandi dimensioni, ma serve regolamentazione gli appartamenti ammobiliati a uso turistico, mentre per quel che riguarda il Cinque Terre express pensiamo



10/16/2024 20:21

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Ho sempre praticato la concertazione in modo maniacale: per arrivare alla stesura del Puc, da assessore, feci 74 incontri pubblici, mentre per la misura del Pnrr che ho curato e per il tavolo sulle vaccinazioni nei luoghi di lavoro ho portato avanti un lavoro di partenariato molto stretto. Non lo faccio per far contento qualcuno, ma perché sono fermamente convinto che l'interlocuzione con i diretti interessati, nonostante la fatica iniziale, produce una programmazione più duratura ed efficace di quella autarchica". E' questo uno dei passaggi dell' Andrea Orlando pensiero che ha maggiormente catturato l'attenzione dei rappresentanti delle associazioni di categoria durante l'incontro che si è svolto questo pomeriggio nella Sala Marmori della Camera di commercio. Dopo aver ascoltato la scorsa settimana la posizione di Marco Bucci sui temi dell'economia locale, infatti, i rappresentanti di Confartigianato, Confcommercio, Cna e Confesercenti , che nello Spezzino sono ancora riuniti in Rete imprese, hanno presentato al candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione i temi contenuti nel documento che sintetizza le istanze di migliaia e migliaia di imprese piccole e medie sparse per il territorio provinciale. Tra i temi principali, illustrati dal portavoce di Rete imprese e responsabile delle categorie di Confartigianato Nicola Carozza , quelli della semplificazione normativa e del rafforzamento dell'integrazione tra formazione e imprese, sottolineando il buon rendimento dei fondi di garanzia finanziati negli anni scorsi e oggi in attesa di nuova liquidità. "Oltre al sostegno agli enti di formazione - ha spiegato Carozza - riteniamo sia utile la reintroduzione dei voucher formativi, così da poter dare una risposta nei casi singoli che non rientrano nei grandi flussi". E ancora grande attenzione al progetto del nuovo ospedale - che riguarda gli imprenditori in quanto cittadini ma anche in qualità di titolari di strutture di accoglienza - e soprattutto al piano finanziario col quale è stato affidato l'appalto, che prevede un canone che Asl dovrà corrispondere per oltre 30 anni al privato che realizzerà l'immobile. La domanda delle associazioni è: ridurrà i servizi sanitari a favore della popolazione? "I piccoli centri attraversano grandi difficoltà nel mantenimento di un tessuto commerciale e di servizi che sono di fatto presidi sociali", ha proseguito Carozza, mettendo sul tavolo un altro argomento, seguito a ruota da quello delle concessioni per ai balneari: "Sulla Bolkestein siamo aperti a un adeguamento del mercato, ma serve una normativa di riferimento unitaria ed è necessario che la Regione si faccia tramite delle vertenze degli imprenditori in questa partita. Infine - ha concluso Carozza - c'è il grande tema del turismo di massa e della carenza abitativa: è giusta la crescita del comparto extralberghiero per sopperire alla mancanza di hotel di grandi dimensioni, ma serve regolamentazione gli appartamenti ammobiliati a uso turistico, mentre per quel che riguarda il Cinque Terre express pensiamo

Citta della Spezia

La Spezia

sia necessario intervenire sulla tariffazione riducendo anche il numero delle giornate di fascia alta". Il presidente interinale di Confcommercio Sergio Camaiora ha sottolineato che gli incontri con i candidati sono il tentativo delle associazioni di categoria di costruire un patto di fiducia, cisto che troppo spesso "tra un'elezione e l'altra la politica dimentica quello che rappresentiamo. Siamo qua per veder riconoscere il nostro ruolo oggi - ha rivendicato - e domani". Dal canto suo il presidente di Cna Davide Mazzola ha posto l'accento sul problema dell'invecchiamento della popolazione: "I giovani sono la chiave di tutto, ma sono sempre di meno e hanno difficoltà anche a trovare un alloggio. Inoltre dobbiamo porci il problema dell'occupazione femminile: dovremmo prendere in considerazione l'ipotesi di offrire sgravi fiscali per le spese di aiuto domestico, così da incentivare la ricerca di lavoro da parte delle donne". A chiudere il giro delle associazioni è stato Fabio Lombardi, in rappresentanza di Confesercenti: "Ho notato la recente apertura di un nuovo supermercato tra Sarzana e Santo Stefano: ritengo che fatti come questo, che vanno a colpire il piccolo commercio, siano il frutto di una mancanza di visione da parte di realtà sovracomunali. Da una parte si rilasciano marchi di qualità e targhe, e dall'altra si mettono in atto politiche del tutto errate. Serve una maggiore concertazione, a 360 gradi". "Credo che durante l'azione amministrativa e di governo - ha esordito Orlando - occorra una ordinata e regolata interazione con le forze sociali. Non penso sia utile la disintermediazione, l'andare a parlare con la singola impresa: il dialogo con le associazioni e le forze sociali è una garanzia di maggiore possibilità di accesso alle informazioni e di tutela della istituzioni. E ogni riferimento alle vicende giudiziarie che hanno interessato la Liguria è voluto". L'ex ministro ha rispedito al mittente l'accusa di essere contro il comparto della nautica. "Quando ero assessore ricordo che fu Gianfranco Bianchi (seduto tra il pubblico in Sala Marmori - Ndr) a indicarmi l'interesse del gruppo Ferretti sull'area ex Sec e io mi adoperai immediatamente per portare facilitare l'arrivo dell'azienda che oggi produce yacht a marchio Riva. Allo stesso modo mi considero uno degli autori della multivocazione della portualità spezzina, con attività differenti tra loro e con uno sviluppo importante della nautica sociale e dell'indotto che porta con sé. Da allora a oggi si è realizzato un punto di equilibrio che è un caso positivo a livello nazionale e una programmazione che in 25 anni non è mai stata messa in discussione". Orlando smonta anche l'ipotesi di un bipolarismo sul tema delle infrastrutture: "Ricordo che il Pnrr è stato varato dal governo Draghi, di cui ho fatto parte. Ritengo che quelle finanziate debbano andare avanti, semmai i problemi ci sono per quelle opere presenti in Liguria che sono ancora da finanziare. La vera differenza - ha proseguito il candidato del centrosinistra - c'è semmai sul fattore umano, nel reclutamento e nella formazione delle figure. Vedo una certa sottovalutazione da parte di Bucci in questo senso, mentre le nuove generazioni sono evidentemente disorientate nel mondo del lavoro. Dobbiamo realizzare strumenti di tutoraggio retribuito, favorire un contatto precoce tra il mondo della formazione e quello produttivo. Nel campo delle infrastrutture sul fronte degli appalti vorrei creare un tavolo regionale su pagamenti e semplificazioni, escludere la possibilità di ricorrere a gare al

Citta della Spezia

La Spezia

massimo ribasso e di applicare contratti con una paga inferiore ai 9 euro l'ora. Questo per non strangolare le imprese e al contempo creare lavoro povero, altrimenti si arriva al dumping. E il problema spesso è nella costruzione dei bandi stessi". Orlando punta molto anche sul concetto della reindustrializzazione sostenibile: "Senza pregiudizio nei confronti di servizi e logistica, credo che sia utile lavorare per uno sviluppo del comparto industriale. Chi è più specializzato, chi studia di più va via da questa città e da questa regione: dobbiamo attrarre gli investimenti e lavorare per una maggiore qualificazione dell'indotto. E il pensiero va diretto a Fincantieri: bisogna rivedere completamente il modello, un tema che ci siamo già posti negli anni '90 con l'allora Finmeccanica, riuscendo a ottenere risultati positivi. Deve cambiare la missione di Filse, pensando meno alla finanza e più alla promozione industriale e ad attrarre investimenti. Non dimentichiamo il tema della casa: l'aumento incontrollato di appartamenti a uso turistico ha cancellato il mercato degli affitti e questo è un problema che si ripercuote anche sui lavoratori. Inoltre dal punto di vista della formazione si può replicare l'esperienza che da ministro del Lavoro ho avviato con Confindustria Veneto: nell'ambito dei flussi migratori è stato siglato un accordo con il Marocco per avviare la formazione nei luoghi di partenza e continuarla una volta arrivati in Italia, conoscendo già un po' la lingua e avendo un'infarinatura del mestiere che andranno a compiere". Per la Bolkestein Orlando seguirebbe l'esempio dell'Emilia-Romagna, avendo anche già incassato la disponibilità dell'ex sindaco di Rimini a venire in Liguria per indicare la strada da percorrere. "Comuni e Regione dovrebbero riscoprire l'urbanistica, che non è una scienza esoterica. Dopo anni in cui c'è stato un eccesso di vincolismo oggi dobbiamo riscoprire il valore della destinazione d'uso e la quota delle differenti attività da realizzare in un'area deve essere decisa insieme, ma non si può evitare di fare una programmazione urbanistica. La grande distribuzione, per esempio, si può fermare, visto che continuano a perdere negozi di vicinato, creando un problema sociale e anche turistico. Bucci propone sgravi per chi vive nell'entroterra, ma per chi ha uno stipendio di poche centinaia di euro, che sgravi può ottenere? Io propongo di realizzare annualmente in collaborazione con Anci un progetto pilota su 15 paesi per investire sui servizi e vedere se l'offerta crea domanda. Se in un borgo chiude l'alimentari, la stazione dei Carabinieri, la banca, la Posta chi può rimanerci a vivere, sgravi o non sgravi?". "Sul tema della sanità basta pensare alla notizia dei 900 euro che ogni ligure spende in un anno per curarsi, con un valore che è di gran lunga il più alto in Italia. Eppure vediamo candidati del centrodestra che rivendicano il lavoro fatto sino a oggi, fallendo in un settore che rappresenta l'80 per cento della spesa nel bilancio regionale. Bucci propone di far lavorare i macchinari 18 ore al giorno, ma come può farlo senza gli operatori sanitari? E come pensa di azzerare le liste d'attesa in un colpo solo? E' una promessa anche un po' offensiva, vista la situazione attuale, che ci pone come fanalino di coda nel Paese. Io propongo di recuperare le risorse dall'inutile Alisa e dalla sanità privata, che negli ultimi anni non è stata integrativa ma sostitutiva di quella pubblica. Inoltre abbiamo perso e stiamo perdendo l'occasione delle case di comunità previste dal Pnrr. Servirebbero per creare una

Citta della Spezia

La Spezia

rete di prossimità sul territorio provinciale, mentre alla Spezia se ne vuole aprire una a 150 metri dall'ospedale Sull'ospedale del Felettino , che dire? Un canone di 15 milioni di euro ogni anno porterebbe a chiudere metà dei servizi territoriali che si forniscono oggi. Quel piano finanziario è assolutamente da rivedere. Guardando al turismo Orlando ha dichiarato: "L'overtourism non si risolve aumentando in quel modo le tariffe. Così sono solo stati drenati soldi che sarebbero andati in consumi. Un cinese che arriva qua e vede che il biglietto per arrivare alle Cinque Terre costa 40 euro che fa? Non va? Certo che va, ma spende 40 euro in meno. Le strade per gestire i flussi sono due: proseguire nella destagionalizzazione e distribuire i turisti in altre zone. Siamo sicuri che non si possa fare di più oltre il crinale, verso Pignone e la Val di Vara, puntando su cultura, enogastronomia ed esperienze di vario genere?". Infine una puntualizzazione sulla portualità : "Come ho già avuto modo di dire sono contrario a una **Autorità di sistema portuale** unica in Liguria, perché sarebbe un danno per tutta la regione. La Spezia si rivolge a una direttrice diversa da quella dei porti di Genova e Savona: lo scalo spezzino guarda all'Emilia e alla Toscana. Con una sola Adsp La Spezia pagherebbe lo scotto di una annessione e l'economia ligure perderebbe il vantaggio di poter guardare a una Liguria allargata ".

Citta della Spezia

La Spezia

Il Comune mette in vendita 38mila metri quadrati alle Casermette: base d'asta poco superiore ai 2 milioni di euro

Un fabbricato indipendente a uso abitazione da ristrutturare, un appezzamento di terreno non edificabile in Via dei Colli e un altro in Via XXI Reggimento Fanteria, ma soprattutto i 38mila metri quadri del compendio delle Casermette sul quale si appresta a nascere il Distretto della nautica di Pagliari - Fossamastra frutto della convenzione siglata nei mesi scorsi tra Comune della Spezia, **Autorità di sistema portuale** e consorzio "Sinergie nautiche Levante ligure". Sono questi i lotti che l'amministrazione comunale batterà all'asta venerdì 13 dicembre alle 10, con il termine per la presentazione delle offerte fissato per le 12 del giorno precedente. Raccomandato da Il lotto in questione, che il Comune ha deciso di alienare con un prezzo base di 2 milioni e 164mila euro, è denominato "ex Fusione Tritolo" e si sviluppa all'interno degli oltre 58mila metri quadri oggetto della concessione che Palazzo civico aveva concesso al consorzio per la realizzazione del progetto, tanto che nella stessa documentazione che accompagna le tavole di inquadramento urbanistico si specifica che "l'aggiudicatario dovrà mantenere in essere il contratto di concessione e il successivo accordo modificativo stipulato tra società privata

e amministrazione comunale". L'area, sulla quale insiste un progetto cruciale per il settore della nautica da diporto e delle piccole imbarcazioni avviato nel 2013 e faticosamente portato avanti negli anni, si affaccia su Via delle Casermette e ha una superficie complessiva di 38.269 metri quadrati ed è compresa nel progetto di variante Puo approvata nel luglio 2023. Sul compendio è previsto il recupero di un fabbricato posto al di sotto del viadotto per Lerici, per una superficie coperta di 2.268 metri quadrati, e la costruzione di tre capannoni: uno di 1.462, il secondo di 1.550 e il terzo di 3.087 metri quadrati. L'Adsp avrà a disposizione dal Comune altri 8.200 metri quadrati sui quali realizzare un porto a secco a servizio dei concessionari delle Marine del Canaletto e Fossamastra che si sono trasferiti a Pagliari. Sulla stessa sono previsti un parcheggio multipiano (due piani fuori terra) e opere di adeguamento idraulico del Fosso Pagliari, necessarie ad evitare possibili esondazioni del canale nelle aree di intervento. L'investimento complessivo previsto a carico dell'Authority supera i 2 milioni di euro.



Un fabbricato indipendente a uso abitazione da ristrutturare, un appezzamento di terreno non edificabile in Via dei Colli e un altro in Via XXI Reggimento Fanteria, ma soprattutto i 38mila metri quadri del compendio delle Casermette sul quale si appresta a nascere il Distretto della nautica di Pagliari - Fossamastra frutto della convenzione siglata nei mesi scorsi tra Comune della Spezia, Autorità di sistema portuale e consorzio "Sinergie nautiche Levante ligure". Sono questi i lotti che l'amministrazione comunale batterà all'asta venerdì 13 dicembre alle 10, con il termine per la presentazione delle offerte fissato per le 12 del giorno precedente. Raccomandato da Il lotto in questione, che il Comune ha deciso di alienare con un prezzo base di 2 milioni e 164mila euro, è denominato "ex Fusione Tritolo" e si sviluppa all'interno degli oltre 58mila metri quadri oggetto della concessione che Palazzo civico aveva concesso al consorzio per la realizzazione del progetto, tanto che nella stessa documentazione che accompagna le tavole di inquadramento urbanistico si specifica che "l'aggiudicatario dovrà mantenere in essere il contratto di concessione e il successivo accordo modificativo stipulato tra società privata e amministrazione comunale". L'area, sulla quale insiste un progetto cruciale per il settore della nautica da diporto e delle piccole imbarcazioni avviato nel 2013 e faticosamente portato avanti negli anni, si affaccia su Via delle Casermette e ha una superficie complessiva di 38.269 metri quadrati ed è compresa nel progetto di variante Puo approvata nel luglio 2023. Sul compendio è previsto il recupero di un fabbricato posto al di sotto del viadotto per Lerici, per una superficie coperta di 2.268 metri quadrati, e la costruzione di tre capannoni: uno di 1.462, il secondo di 1.550 e il terzo di 3.087 metri quadrati. L'Adsp avrà a disposizione dal Comune altri 8.200 metri quadrati sui quali realizzare un porto a secco a servizio dei concessionari delle Marine del Canaletto e Fossamastra che si sono trasferiti a

Scambio di proprietà tra Comune di Ravenna e Autorità Portuale per progettare meglio il territorio: via al protocollo d'intesa tra i due enti

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Comune di Ravenna e **Autorità di Sistema Portuale** sono pronti a scambiarsi la proprietà di alcune aree per pervenire ad una più armonica progettazione di parti del territorio, appartenenti ad uno dei due enti ma nella pratica utilizzato dall'altro. Per fare qualche esempio, stiamo parlando di viale delle Nazioni o piazzale Adriatico a Marina di Ravenna e della Testata della Darsena di Città, in carico all'**Autorità di Sistema Portuale**, ma a tutti gli effetti di competenza attuale del Comune di Ravenna; così come invece l'ultimo tratto della Classicana, che va dal ponte fino alla Penisola Trattaroli, è in carico al Comune ma di effettiva competenza **portuale**. Le aree saranno scambiate attraverso lo strumento della permuta e gli effettivi spazi e valori verranno asseverati da future perizie, ma nel frattempo è stato predisposto uno schema del protocollo d'intesa tra i due enti, per coordinare e raccordare gli strumenti di gestione del territorio. "La delibera che si vuole sottoporre alla votazione del consiglio comunale ha per oggetto la pianificazione del porto e lo sviluppo strategico delle infrastrutture del territorio. A Ravenna siamo in una situazione che ci distingue dagli altri porti italiani - ha spiegato l'assessora Del Conte in commissione consiliare -: qui, la quasi totalità delle aree di ambito **portuale** sono private e questo porta a porre ancora più attenzione sulla pianificazione, in una fase in cui sia l'amministrazione comunale che l'**Autorità di Sistema Portuale** stanno lavorando sui loro nuovi strumenti urbanistici. Sarà quindi importante collaborare per lo sviluppo del Porto e del resto del territorio". Il protocollo spinge i due enti a confrontarsi sulla regolamentazione urbanistica delle aree retroportuali e di connessione tra la città e il porto, anche per condividere la programmazione di opere infrastrutturali di "ultimo miglio", strategiche per il **sistema portuale**. Si fa sostanzialmente ordine tra aree demaniali che hanno perso nel tempo la loro caratteristica **portuale** e aree spiccatamente ad uso **portuale** ma in carico al Comune, per arrivare ad una migliore progettazione del territorio.



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Comune di Ravenna e Autorità di Sistema Portuale sono pronti a scambiarsi la proprietà di alcune aree per pervenire ad una più armonica progettazione di parti del territorio, appartenenti ad uno dei due enti ma nella pratica utilizzato dall'altro. Per fare qualche esempio, stiamo parlando di viale delle Nazioni o piazzale Adriatico a Marina di Ravenna e della Testata della Darsena di Città, in carico all'Autorità di Sistema Portuale, ma a tutti gli effetti di competenza attuale del Comune di Ravenna; così come invece l'ultimo tratto della Classicana, che va dal ponte fino alla Penisola Trattaroli, è in carico al Comune ma di effettiva competenza portuale. Le aree saranno scambiate attraverso lo strumento della permuta e gli effettivi spazi e valori verranno asseverati da future perizie, ma nel frattempo è stato predisposto uno schema del protocollo d'intesa tra i due enti, per coordinare e raccordare gli strumenti di gestione del territorio. "La delibera che si vuole sottoporre alla votazione del consiglio comunale ha per oggetto la pianificazione del porto e lo sviluppo strategico delle infrastrutture del territorio. A Ravenna siamo in una situazione che ci distingue dagli altri porti italiani - ha spiegato l'assessora Del Conte in commissione consiliare -: qui, la quasi totalità delle aree di ambito portuale sono private e questo porta a porre ancora più attenzione sulla pianificazione, in una fase in cui sia l'amministrazione comunale che l'Autorità di Sistema Portuale stanno lavorando sui loro nuovi strumenti urbanistici. Sarà quindi importante collaborare per lo sviluppo del Porto e del resto del territorio". Il protocollo spinge i due enti a confrontarsi sulla regolamentazione urbanistica delle aree retroportuali e di connessione tra la città e il porto, anche per condividere la programmazione di opere infrastrutturali di "ultimo miglio", strategiche per il sistema portuale. Si fa sostanzialmente ordine tra aree demaniali che hanno perso nel tempo la loro caratteristica portuale e aree spiccatamente ad uso portuale ma in carico al Comune, per arrivare ad una migliore progettazione del territorio.

"Traghetti elettrici per collegare la Darsena al porto e ai lidi"

"La facilità con cui i politici fanno dichiarazioni imprudenti e imbarazzanti è davvero sorprendente. Solo ieri è stata proposta l'idea di realizzare una monorotaia che colleghi Marina di Ravenna a Ravenna. Questa proposta, oltre a non considerare le problematiche legate all'attraversamento della zona portuale, avrebbe un forte impatto ambientale. È invece evidente che una soluzione più sostenibile potrebbe essere l'utilizzo del Canale Candiano, una via d'acqua già esistente e facilmente navigabile, in linea con le direttive ambientali europee. Il canale potrebbe essere sfruttato per il trasporto pubblico, alimentato gratuitamente dall'energia prodotta dall'impianto eolico in costruzione. Tale impianto potrebbe non solo elettrificare il porto, garantendo l'illuminazione, ma anche sostituire i generatori di bordo delle navi, che altrimenti utilizzano olii pesanti per produrre energia". La proposta arriva da Maurizio Marendon di Lista per Ravenna: "Una soluzione di questo tipo permetterebbe l'impiego di traghetti elettrici, con una capienza di 200 persone, per collegare il porto alla Darsena Vecchia, situata nei pressi del terminal degli autobus e retrostante la stazione ferroviaria. Il tutto in un'ottica di sostenibilità ambientale, togliendo centinaia di autobus e taxi dalla zona di Porto Corsini, con un conseguente miglioramento della qualità dell'aria e della vita per i residenti. Tuttavia, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) non è ancora stato approvato nella sua completezza, e il trasporto via acqua, pur essendo ecologico, sembra non trovare spazio nelle discussioni. Quest'idea, peraltro proveniente dall'opposizione, è stata trattata come una proposta irrealizzabile, senza neppure considerare uno studio di fattibilità da parte della ITL - Società di Logistica e Trasporti, già finanziata dall'Autorità Portuale". Infine, non sono state affrontate altre problematiche importanti, come il fenomeno dell'acqua alta che entra dalla diga foranea sud e le infiltrazioni d'acqua nella zona dei pescherecci. Questi problemi strutturali richiederebbero una maggiore attenzione da parte delle autorità". Marendon si focalizza anche sul centro città: "È lecito chiedersi quando si inizierà a mettere al centro gli interessi dei cittadini, valutando le proposte anche quando provengono dall'opposizione. L'assessora Randi ha recentemente dichiarato la volontà di far rivivere il centro città, incentivando l'apertura di nuovi esercizi commerciali. Tuttavia, le decisioni prese finora sembrano andare nella direzione opposta: il centro storico è stato di fatto "murato", rendendo difficoltosa anche la consegna delle merci, mentre nel frattempo si è dato il via all'ennesimo ipermercato. Secondo molti, non è questa la strada giusta per riportare negozi e turisti nel cuore della città".



Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Marina di Carrara, investimenti e traffici: il bilancio dell'AdSP

L'Authority del Mar Ligure Orientale analizza gli ultimi anni di gestione anche per confutare, spiega, alcuni dati erronei diffusi dai media. L'AdSP del Mar Ligure Orientale fa un bilancio della gestione dell'ente negli ultimi anni. Un riepilogo necessario, spiega l'Authority, anche per rettificare alcuni dati erronei diffusi dagli organi di stampa sullo scalo di Marina di Carrara. Sul fronte degli investimenti Dall'unificazione del sistema delle autorità ad oggi, avvenuto nel 2016, su Marina di Carrara sono stati investiti 95 Milioni di euro su un totale complessivo dell'autorità di 238 Milioni. Dei 95 milioni di euro impegnati dall'AdSP sul Porto di Marina di Carrara, 57 milioni di euro sono stati finanziati con fondi propri AdSP a fronte di entrate dalle tasse portuali che per lo scalo di Marina di Carrara ammontano al 10% circa del totale delle entrate dell'AdSP. Un notevole cambio di passo, considerando che nel triennio 2014 - 2016 l'Autorità Portuale di Carrara, prima dell'unificazione con La Spezia, aveva effettuato investimenti in conto capitale per un totale di circa 1.965.000 euro (dati di bilancio). Fra quelli più significativi, si segnalano l'efficientamento energetico del porto e della sede dell'AdSP a Marina di Carrara; i lavori di risanamento della sede di Viale Colombo; i lavori relativi agli ambiti 1, 2 e 4 del waterfront (nuova viabilità e nuova passeggiata a mare); i nuovi fabbricati di banchina; l'implementazione dei servizi di security portuale; la manutenzione straordinaria dell'ambito portuale e degli impianti tecnologici e termoidraulici per le manovre ferroviarie; l'avvio di interventi di cold ironing; l'adeguamento termico-funzionale del Molo di Levante e l'avvio del primo lotto di dragaggio finalizzato al mantenimento dei fondali; la riprofilatura del molo di sottoflutto. Sul fronte dei traffici Fino al 2016 il Porto di Marina di Carrara movimentava circa 1,8 Milioni di tonnellate di merce principalmente riconducibili ad un unico operatore. A seguito dell'unificazione in un'unica AdSP il porto di Marina di Carrara si è caratterizzato con una diversificazione dei traffici, con l'avvio di nuove attività, quali il Project cargo, legato soprattutto alla movimentazione dei pezzi speciali della Baker Hughes a cura dell'operatore F2i, il traffico Ro-Ro con la Sardegna a cura di Grendi con unità di carico innovative, il consolidamento dell'operatore MDC Terminal, specializzato in traffici infra-mediterranei e l'avvio del traffico crocieristico che ha raggiunto anche 26.000 passeggeri/anno, consentendo al porto commerciale di gettare le basi del proprio rilancio. Questo scenario ha permesso al porto di Marina di Carrara di realizzare risultati eccellenti, raggiungendo il record di 5,5 milioni di tonnellate di merce, triplicando (+200%) il dato dei volumi movimentati prima dell'istituzione dell'AdSP. Sul fronte del personale La dotazione organica della soppressa AP di Marina di Carrara, prima dell'accorpamento con la soppressa Autorità Portuale della Spezia, era costituita da 16 unità



Informazioni Marittime

Marina di Carrara

di cui 13 occupate. Oggi sono attualmente presenti nella sede di Marina di Carrara 9 dipendenti, anche a fronte della necessaria unificazione di alcune funzioni organizzative. Relativamente ai passaggi di livello del personale della soppressa AP di Marina di Carrara si specifica che, dalla data di accorpamento ad oggi, sono stati effettuati n. 6 passaggi di livello consentendo una qualificazione e crescita professionale dei dipendenti. Da evidenziare che i passaggi di livello riguardano personale che da circa 20 anni non aveva ricevuto nessuna promozione di inquadramento professionale. Anche a livello di contrattazione di secondo livello da evidenziare la crescita economica corrispondente, a seconda dei livelli, al 100% e 140%. In riferimento alla figura del preposto all'Ufficio territoriale della sede di Marina di Carrara, si evidenzia che dalla data di istituzione dell'AdSP fino al 14/03/2022 il ruolo era ricoperto dal Dirigente Dott. Luigi Bosi. Successivamente, tale incarico è stato ricoperto dal Dirigente Dott. Luca Perfetti, ex dirigente dell'AP di Marina di Carrara. Tale carica è stata inoltre confermata con atti successivi. L'organigramma attualmente vigente prevede una suddivisione trasversale delle competenze su entrambi gli scali, al fine di poter usufruire di tutte le professionalità presenti all'interno dell'Ente, indipendentemente dall'appartenenza all'ex AP di La Spezia o all'ex AP di Marina di Carrara. Inoltre, nell'organigramma attuale e vigente, sono presenti il servizio Manutenzione ordinaria Marina di Carrara ai sensi dell'art 6 bis c.1 lett. c Legge 84/94 e ss.mm.ii. e il servizio Demanio Marina di Carrara (art. 6 bis c.1 lett.c Legge 84/94 e ss.mm.ii.), la cui responsabilità è attribuita a dipendenti dell'ex AP di Marina di Carrara che hanno da sempre svolto tali mansioni. Condividi Articoli correlati.

Marina di Carrara, numeri e investimenti dalla fusione con il porto di La Spezia

Andrea Puccini

LA SPEZIA L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha diffuso i numeri relativi al porto di Marina di Carrara, dall'unificazione con il porto di La Spezia nel 2016 fino ad oggi, con lo scopo di chiarire le informazioni recentemente emerse sugli organi di stampa. Il tema della gestione del porto di Marina di Carrara era infatti esploso nelle scorse settimane, a fine settembre, quando il deputato toscano Andrea Barabotti (in quota Lega) aveva sollevato la questione, proponendo lo scorporo del porto dalla gestione ligure per riportarlo sotto l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, che con gli altri porti toscani di Livorno e Piombino. Questo scenario aveva peraltro subito trovato il sostegno del governatore PD della Toscana, Eugenio Giani, che ha evidenziato come una simile riorganizzazione potrebbe favorire un miglior coordinamento all'interno della futura Zona Logistica Semplificata regionale.

nautica Montaresi L'AdSP si è quindi mossa per fornire dati ufficiali verificabili, volti a confutare interpretazioni ritenute errate e a dare una visione più accurata delle attività e degli investimenti svolti sullo scalo toscano. Dal 2016, anno dell'unificazione delle autorità portuali, sono stati investiti ben 95 milioni di euro sul porto di Marina di Carrara, a fronte di un investimento complessivo di 238 milioni di euro per tutto il sistema portuale dell'AdSP. Di questi, 57 milioni di euro sono stati finanziati con fondi propri dell'AdSP, nonostante le entrate derivanti dalle tasse portuali di Marina di Carrara rappresentino solo il 10% delle entrate complessive dell'ente. Confrontando questi numeri con i tre anni precedenti l'unificazione (2014-2016), il porto aveva beneficiato di investimenti per soli 1.965.000 euro, a dimostrazione di un significativo cambio di passo. Tra i principali interventi realizzati, si segnalano: l'efficientamento energetico del porto e della sede AdSP, i lavori di risanamento di Viale Colombo, e la realizzazione di nuove infrastrutture, inclusa la viabilità del waterfront e i servizi di security portuale.

marina di carraraTraffici: Da 1,8 a 5,5 milioni di tonnellate di merci Un altro aspetto cruciale riguarda la movimentazione delle merci. Prima del 2016, Marina di Carrara gestiva circa 1,8 milioni di tonnellate di merci, principalmente con un unico operatore. A seguito dell'unificazione, il porto ha visto una diversificazione dei traffici, con nuovi operatori e attività, tra cui il Project cargo per Baker Hughes e il traffico Ro-Ro con la Sardegna, che ha utilizzato innovative unità di carico. Un ulteriore successo è rappresentato dall'avvio delle attività crocieristiche, che hanno raggiunto 26.000 passeggeri all'anno, contribuendo al rilancio dello scalo. Oggi, il porto di Marina di Carrara ha triplicato i volumi di merci movimentate, raggiungendo il record di 5,5 milioni di tonnellate, con un aumento del +200% rispetto ai dati precedenti all'istituzione dell'AdSP. Progressi sul piano occupazionale e di carriera L'AdSP ha anche sottolineato i risultati ottenuti sul fronte del personale. Prima dell'accorpamento



Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

con La Spezia, l'organico dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara contava 16 unità, di cui solo 13 operative. Attualmente, presso la sede di Marina di Carrara, sono impiegati 9 dipendenti, a seguito della necessaria unificazione di alcune funzioni organizzative. Degno di nota è l'avanzamento di carriera del personale. Dal 2016 ad oggi, sono stati effettuati sei passaggi di livello per i dipendenti, alcuni dei quali attendevano una promozione da oltre vent'anni. Questo ha permesso una crescita professionale significativa, accompagnata da una progressione economica di secondo livello, con incrementi che vanno dal 100% al 140% a seconda della posizione. Alla luce di questi numeri, l'AdSP del Mar Ligure Orientale ha voluto fornire un quadro chiaro delle attività svolte per lo sviluppo del porto di Marina di Carrara. Gli investimenti infrastrutturali, l'aumento dei volumi di traffico e i progressi nella gestione del personale mostrano come l'unificazione del 2016 abbia segnato un punto di svolta cruciale per il futuro del porto, ponendolo al centro di una strategia di crescita sostenibile e diversificata.

Darsena Europa, Giani: "Così Livorno al centro delle grandi rotte internazionali"

(AGENPARL) - mer 16 ottobre 2024 **Darsena Europa, Giani: "Così Livorno al centro delle grandi rotte internazionali"*** **Sopralluogo del presidente al cantiere della vasca di colmata** /Scritto da Walter Fortini, mercoledì 16 ottobre 2024 alle 17:37/ Proseguono i lavori preliminari alla Darsena Europa, il grande progetto da completare entro il 2028 che farà crescere il porto di Livorno. In particolare vanno spediti gli interventi, da ultimare entro la fine dell'anno, che riguardano la vasca di colmata su cui cresceranno piazzali e banchine carrabili. Il presidente della Toscana Eugenio Giani ha partecipato nel pomeriggio ad un sopralluogo per rendersi personalmente conto dell'andamento dei lavori. "La piattaforma Europa, base per la Darsena Europa, sta prendendo forma, anche visivamente tra scegliere e colmate - commenta -. Sarà il punto di partenza per realizzare la banchina dove, in alcuni tratti, le navi avranno un pescaggio garantito da 17 a venti metri rispetto ai dodici attuali". "La conseguenza - sottolinea - è evidente: questo vuol dire introdurre Livorno nelle rotte delle grandi linee internazionali marittime con una movimentazione di merci senza precedenti in Italia". "Per il progetto della Darsena Europa - prosegue Giani - la Regione ha stanziato 200 milioni di euro. Vogliamo portare Livorno al centro del commercio marittimo internazionale, convinti che la Darsena possa essere una base infrastrutturale foriera di uno sviluppo economico di grande portata". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Il Nautilus

Livorno

Darsena Europa, visita in cantiere del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani e del commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri

E' l'anno entro il quale dovrebbero concludersi i lavori di consolidamento della prima vasca di colmata del futuro terminal container della Darsena Europa . Lo ha dichiarato il commissario straordinario dell'opera, **Luciano Guerrieri** , nel corso di una visita al cantiere organizzata oggi pomeriggio assieme al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e alla vice commissaria della Darsena Europa, Roberta Macii. In questi mesi, il raggruppamento di imprese incaricato di seguire i lavori, il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, da Sales e Fincosit, si è dato un gran bel da fare per livellare i mammelloni di materiale presenti sul terreno. L'ultimo step è adesso quello di drenare tutti e 339.000 metri quadrati della superficie della cassa di contenimento. "Entro la fine del 2025 avremo consolidato i primi 80 mila mq del terreno" ha dichiarato **Guerrieri**. "Nel giro di due anni, e in largo anticipo rispetto alla realizzazione delle opere a mare, avremo quindi realizzato una quota parte delle aree del futuro terminal container" ha aggiunto. Inserendosi nel dibattito di queste settimane sull'utilizzo immediato dei piazzali in attesa del completamento di tutta la Piattaforma, **Guerrieri** ha sottolineato che si tratta di una discussione delicata che dovrà coinvolgere necessariamente tutto il cluster portuale: "Nelle more della realizzazione della prima fase della Darsena Europa, sarà possibile destinare temporaneamente i nuovi piazzali ad altri usi ma - ammette - tali soluzioni non dovranno pregiudicare l'obiettivo finale, che è quello di realizzare il terminal container della Darsena Europa". Un concetto simile è stato espresso da Roberta Macii: "Il nostro obiettivo sarà quello di contemperare le esigenze degli operatori economici, che ci stanno chiedendo quando sarà possibile usare queste aree, con le esigenze programmatiche dell'Ente, espresse e sviluppate nel Piano Regolatore Portuale. Il PRP non esclude la possibilità di un proficuo utilizzo provvisorio dei nuovi piazzali. Cominceremo a definire al meglio le procedure quando riterremo che la aree avranno acquisito una dimensione minima sufficiente da consentirci di accogliere altre attività economiche" ha detto. Nel corso della visita in cantiere, **Guerrieri** si è inoltre soffermato sulle opere a mare: "Il 7 ottobre scorso ci è stato consegnato dalle imprese il progetto esecutivo relativo alla realizzazione delle dighe foranee e delle attività di dragaggio" ha spiegato. "Si tratta di un progetto enorme che comprende anche il piano di monitoraggio, che dovrà essere concordato con Arpat. Noi vogliamo fare le cose per bene: il progetto esecutivo è attualmente in fase di verifica tecnica e contiamo di poterlo approvare nelle prossime settimane. Entro la fine dell'anno contiamo di poter iniziare i primi lavori relativi alla realizzazione delle dighe foranee. Nel frattempo, la struttura commissariale lavorerà sulla predisposizione del bando di gara per la gestione e realizzazione del terminal



E' l'anno entro il quale dovrebbero concludersi i lavori di consolidamento della prima vasca di colmata del futuro terminal container della Darsena Europa . Lo ha dichiarato il commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri , nel corso di una visita al cantiere organizzata oggi pomeriggio assieme al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e alla vice commissaria della Darsena Europa, Roberta Macii. In questi mesi, il raggruppamento di imprese incaricato di seguire i lavori, il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, da Sales e Fincosit, si è dato un gran bel da fare per livellare i mammelloni di materiale presenti sul terreno. L'ultimo step è adesso quello di drenare tutti e 339.000 metri quadrati della superficie della cassa di contenimento. "Entro la fine del 2025 avremo consolidato i primi 80 mila mq del terreno" ha dichiarato Guerrieri. "Nel giro di due anni, e in largo anticipo rispetto alla realizzazione delle opere a mare, avremo quindi realizzato una quota parte delle aree del futuro terminal container" ha aggiunto. Inserendosi nel dibattito di queste settimane sull'utilizzo immediato dei piazzali in attesa del completamento di tutta la Piattaforma, Guerrieri ha sottolineato che si tratta di una discussione delicata che dovrà coinvolgere necessariamente tutto il cluster portuale: "Nelle more della realizzazione della prima fase della Darsena Europa, sarà possibile destinare temporaneamente i nuovi piazzali ad altri usi ma - ammette - tali soluzioni non dovranno pregiudicare l'obiettivo finale, che è quello di realizzare il terminal container della Darsena Europa". Un concetto simile è stato espresso da Roberta Macii: "Il nostro obiettivo sarà quello di contemperare le esigenze degli operatori economici, che ci stanno chiedendo quando sarà possibile usare queste aree, con le esigenze programmatiche dell'Ente, espresse e sviluppate nel Piano Regolatore Portuale. Il PRP non esclude la possibilità di un proficuo utilizzo provvisorio dei nuovi piazzali. Cominceremo a definire al meglio le procedure quando riterremo che la aree avranno acquisito una dimensione minima sufficiente da consentirci di accogliere altre attività economiche" ha detto. Nel corso della visita in cantiere, Guerrieri si è inoltre soffermato sulle opere a mare: "Il 7 ottobre scorso ci è stato consegnato dalle imprese il progetto esecutivo relativo alla realizzazione delle dighe foranee e delle attività di dragaggio" ha spiegato. "Si tratta di un progetto enorme che comprende anche il piano di monitoraggio, che dovrà essere concordato con Arpat. Noi vogliamo fare le cose per bene: il progetto esecutivo è attualmente in fase di verifica tecnica e contiamo di poterlo approvare nelle prossime settimane. Entro la fine dell'anno contiamo di poter iniziare i primi lavori relativi alla realizzazione delle dighe foranee. Nel frattempo, la struttura commissariale lavorerà sulla predisposizione del bando di gara per la gestione e realizzazione del terminal

Il Nautilus

Livorno

container". "Oggi vediamo il primo tassello della Darsena Europa" ha affermato il presidente Giani. "Questa area di Livorno a poco a poco si paventa come il luogo che darà un futuro alla città e al suo territorio. Con questa infrastruttura potremo ambire ad ospitare imbarcazioni di grande dimensione e ad intercettare nuove linee di traffico. La pianificazione dei lavori sta proseguendo secondo gli impegni assunti a suo tempo dal commissario Guerrieri e dalla vice commissaria Macii. Per la portualità Toscana sono stati fatti grandi passi in avanti".

Darsena Europa, Giani: "Il Governo metta i soldi"

Giulia Sarti

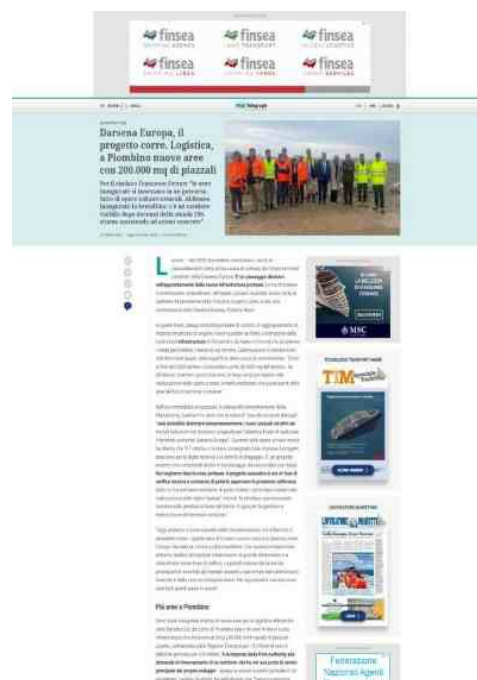
LIVORNO Giornata piena per l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale che dopo aver presentato stamani a Piombino le nuove aree per la logistica industriale presso la Darsena Est del porto ha accolto ancora il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani a Livorno per la visita ai cantieri della futura Darsena Europa. Il territorio toscano chiede al Governo di mettere i soldi perchè finora li abbiamo messi noi ha detto Giani senza troppi giri di parole dopo le polemiche dei giorni scorsi. Noi -ha aggiunto- stiamo facendo il nostro dovere. 200 milioni li ha messi la Regione e li stiamo ripagando in mutui, per lavori che naturalmente vengono esaminati secondo le procedure che vedono proprio il governo rilasciare la valutazione di impatto ambientale. Se quindi c'è da velocizzare e semplificare è il Governo che deve farlo con quelli che sono gli organismi a livello nazionale. Se la richiesta è maggiore di quella prevista, ribadisce Giani, il Governo ci metta i soldi. Il riferimento è alle parole del viceministro Edoardo Rixi sulla possibilità di usare i piazzali pronti, prima del termine ultimo dei lavori previsti per il 2030. Tecnicamente la cosa si può fare -spiega il presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri, riferendosi agli usi intermedi l'importante è che i lavori vadano avanti, e che si facciano nella condivisione e nella discussione, in modo razionale e che possibilmente si agevolino i traffici portuali senza però mettere a rischio l'obiettivo finale che è creare un terminal container anche se a fianco è prevista un'area ro-ro. Si punta ad avere entro i prossimi due anni una serie di aree che anticipino le previste opere a mare, tutto questo, aggiunge Guerrieri, concepito in ottica di accelerazione dell'uso. I lavori La Darsena Europa prende forma in particolare in questo periodo con la conclusione dei lavori del primo lotto cioè il consolidamento della prima cassa di colmata, in pratica un livellamento dell'area. Un lavoro che viene fatto come in una catena di montaggio passando da una striscia di terra a quella adiacente e che si concluderà in 24 mesi da oggi. Il rilevato sopra la prima vasca, in pratica è formato da circa un metro di materiale di cava su cui abbiamo iniziato a realizzare dei dreni che serviranno per consolidare lo stesso rilevato e la sottostante vasca ci spiega l'ingegner Enrico Pribaz, che nell'AdSp dirige l'ufficio infrastrutture. Una porzione con una precarica di materiale che dovrà stazionare almeno 6 mesi in ogni punto e che porterà a concludere questa fase in due anni. La prossima -aggiunge Roberta Macii, vicecommissaria all'opera- è una fase abbastanza delicata dal punto di vista degli indirizzi di quelli che saranno gli utilizzi preliminari. Cominceremo a pensare come rivolgere al mercato la domanda, o a come il mercato stesso ci anticiperà ma in ogni caso dovremmo fare una procedura cercando di contemperare le esigenze da una parte degli operatori economici, dall'altra parte quelle che sono le funzioni di piano regolatore dell'infrastruttura finale.



Darsena Europa, il progetto corre. Logistica, a Piombino nuove aree con 200.000 mq di piazzali

Per il sindaco Francesco Ferrari "le aree inaugurate si innestano in un percorso fatto di opere infrastrutturali. Abbiamo inaugurato la bretellina: c'è un cantiere visibile dopo decenni della strada 398, stiamo assistendo ad azioni concrete"

livorno Nel 2026 dovrebbero concludersi i lavori di consolidamento della prima vasca di colmata del futuro terminal container della Darsena Europa. E' un passaggio decisivo nell'approntamento della nuova infrastruttura portuale. Lo ha dichiarato il commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, a una visita al cantiere col presidente della Toscana, Eugenio Giani, e alla vice commissaria della Darsena Europa, Roberta Macii. In questi mesi, spiega l'Autorità portuale di Livorno, il raggruppamento di imprese incaricato di seguire i lavori guidato da Sidra, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, da Sales e Fincosit, ha accelerato i tempi per livellare i materiali sul terreno. L'ultimo passo è drenare tutti i 339.000 metri quadri della superficie della cassa di contenimento. "Entro la fine del 2025 avremo consolidato i primi 80.000 mq del terreno - ha dichiarato Guerrieri - poi in due anni, in largo anticipo rispetto alla realizzazione delle opere a mare, avremo realizzato una quota parte delle aree del futuro terminal container". Sull'uso immediato dei piazzali, in attesa del completamento della Piattaforma, Guerrieri ha detto che si tratta di "una discussione delicata", "sarà possibile destinare temporaneamente i nuovi piazzali ad altri usi ma tali soluzioni non dovranno pregiudicare l'obiettivo finale di realizzare il terminal container Darsena Europa". Guerrieri sulle opere a mare invece ha riferito che "il 7 ottobre ci è stato consegnato dalle imprese il progetto esecutivo per le dighe foranee e le attività di dragaggio. E' un progetto enorme che comprende anche il monitoraggio da concordare con Arpat. Noi vogliamo fare le cose perbene: il progetto esecutivo è ora in fase di verifica tecnica e contiamo di poterlo approvare le prossime settimane. Entro la fine dell'anno contiamo di poter iniziare i primi lavori relativi alla realizzazione delle dighe foranee" mentre "la struttura commissariale lavorerà sulla predisposizione del bando di gara per la gestione e realizzazione del terminal container". "Oggi vediamo il primo tassello della Darsena Europa - ha affermato il presidente Giani - questa area di Livorno a poco a poco si paventa come il luogo che darà un futuro a città e territorio. Con questa infrastruttura potremo ambire ad ospitare imbarcazioni di grande dimensione e a intercettare nuove linee di traffico. La pianificazione dei lavori sta proseguendo secondo gli impegni assunti a suo tempo dal commissario Guerrieri e dalla vice commissaria Macii. Per la portualità toscana sono stati fatti grandi passi in avanti". Più aree a Piombino Sono state inaugurate intanto le nuove aree per la logistica industriale nella Darsena Est del porto di **Piombino** dopo tre anni di lavori a una infrastruttura che annovera di circa 200.000 metri quadri di piazzali. L'opera, cofinanziata dalla Regione Toscana per 18 milioni



The Medi Telegraph

Livorno

di euro e dall'Ente portuale per 4,5 milioni, "è la risposta della Port Authority alla domanda di rinnovamento di un territorio che ha nel suo porto lo snodo principale del proprio sviluppo", spiega la stessa Autorità portuale il cui presidente, Luciano Guerrieri, ha sottolineato che "l'area è strumento formidabile per favorire la diversificazione industriale e un ulteriore sviluppo del territorio". La Darsena est è divisa in tre lotti di cui il secondo è assegnato in via provvisoria in concessione a **Piombino** Industrie Marittime (Pim) come compensazione per la sottrazione di una parte di aree demaniali marittime messe a servizio del Rigassificatore della Snam. "Le aree sono utilizzabili da subito e siamo disponibili a concessioni che favoriscano lo sviluppo di nuovi traffici - ha aggiunto Guerrieri - Il prossimo step è il completamento della banchina di riva e delle restanti vasche di colmata, opere necessarie per l'insediamento di Metinvest", la società ucraina dell'acciaio che progetta di aprire un impianto siderurgico a **Piombino**. "Contiamo molto - ha detto Guerrieri - sulla possibilità di acquisire le risorse necessarie, a valle dei futuri accordi di programma sulla ripartizione delle aree demaniali su cui realizzare i nuovi impianti dell'acciaiera di **Piombino**". Il presidente della Toscana e commissario straordinario per le opere, Eugenio Giani, ha affermato che "ospitando il rigassificatore, **Piombino** ha svolto una funzione di interesse nazionale che spero si possa sostanziare nel riconoscimento delle risorse che servono per completare il disegno progettuale del porto" che "dispone non solo di fondali da 20 metri di pescaggio, ma anche di aree retroportuali dalle grandi potenzialità e di una nuova viabilità". Per il sindaco Francesco Ferrari "le aree inaugurate si innestano in un percorso fatto di opere infrastrutturali. Abbiamo inaugurato la bretellina: c'è un cantiere visibile dopo decenni della strada 398, stiamo assistendo ad azioni concrete".

(Sito) Ansa

Piombino, Isola d' Elba

Logistica, a porto Piombino nuove aree con 200.000 mq piazzali

Inaugurate le nuove aree per la logistica industriale nella Darsena Est del porto di Piombino dopo tre anni di lavori a una infrastruttura che annovera di circa 200.000 metri quadri di piazzali. L'opera, cofinanziata dalla Regione Toscana per 18 milioni di euro e dall'Ente portuale per 4,5 milioni, "è la risposta della Port Authority alla domanda di rinnovamento di un territorio che ha nel porto lo snodo principale del proprio sviluppo", spiega la stessa Autorità portuale il cui presidente **Luciano Guerrieri** ha sottolineato che "l'area è strumento formidabile per favorire la diversificazione industriale e un ulteriore sviluppo".

La Darsena est è divisa in tre lotti di cui uno è assegnato in via provvisoria in concessione a Piombino Industrie Marittime (Pim) a compensazione della sottrazione di parte di aree demaniali marittime a servizio del Rigassificatore.

"Le aree sono utilizzabili subito e siamo disponibili a concessioni che favoriscano lo sviluppo di nuovi traffici - ha aggiunto **Guerrieri** - Il prossimo step è il completamento della banchina di riva e delle restanti vasche di colmata, opere necessarie per l'insediamento di Metinvest", la società ucraina dell'acciaio che progetta di aprire un impianto siderurgico a Piombino.

"Contiamo molto - ha detto **Guerrieri** - sulla possibilità di acquisire le risorse necessarie, a valle dei futuri accordi di programma sulla ripartizione delle aree demaniali su cui realizzare i nuovi impianti dell'acciaieria di Piombino". Il presidente della Toscana e commissario straordinario per le opere, Eugenio Giani, ha detto che "ospitando il rigassificatore Piombino ha svolto una funzione di interesse nazionale che spero si possa sostanziare nel riconoscimento delle risorse che servono per completare il disegno progettuale del porto" che "dispone non solo di fondali da 20 metri di pescaggio, ma anche di aree retroportuali dalle grandi potenzialità e di una nuova viabilità". Per il sindaco Francesco Ferrari "le aree inaugurate si innestano in un percorso fatto di opere infrastrutturali. Abbiamo inaugurato la bretellina; c'è un cantiere visibile dopo decenni della strada 398, stiamo assistendo ad azioni concrete".



Inaugurate le nuove aree per la logistica industriale nella Darsena Est del porto di Piombino dopo tre anni di lavori a una infrastruttura che annovera di circa 200.000 metri quadri di piazzali. L'opera, cofinanziata dalla Regione Toscana per 18 milioni di euro e dall'Ente portuale per 4,5 milioni, "è la risposta della Port Authority alla domanda di rinnovamento di un territorio che ha nel porto lo snodo principale del proprio sviluppo", spiega la stessa Autorità portuale il cui presidente **Luciano Guerrieri** ha sottolineato che "l'area è strumento formidabile per favorire la diversificazione industriale e un ulteriore sviluppo". La Darsena est è divisa in tre lotti di cui uno è assegnato in via provvisoria in concessione a Piombino Industrie Marittime (Pim) a compensazione della sottrazione di parte di aree demaniali marittime a servizio del Rigassificatore. "Le aree sono utilizzabili subito e siamo disponibili a concessioni che favoriscano lo sviluppo di nuovi traffici - ha aggiunto **Guerrieri** - Il prossimo step è il completamento della banchina di riva e delle restanti vasche di colmata, opere necessarie per l'insediamento di Metinvest", la società ucraina dell'acciaio che progetta di aprire un impianto siderurgico a Piombino. "Contiamo molto - ha detto **Guerrieri** - sulla possibilità di acquisire le risorse necessarie, a valle dei futuri accordi di programma sulla ripartizione delle aree demaniali su cui realizzare i nuovi impianti dell'acciaieria di Piombino". Il presidente della Toscana e commissario straordinario per le opere, Eugenio Giani, ha detto che "ospitando il rigassificatore Piombino ha svolto una funzione di interesse nazionale che spero si possa sostanziare nel riconoscimento delle risorse che servono per completare il disegno progettuale del porto" che "dispone non solo di fondali da 20 metri di pescaggio, ma anche di aree retroportuali dalle grandi potenzialità e di una

Porto di Piombino, nuovo piazzale logistico. Giani: "Stiamo costruendo il porto del futuro"

(AGENPARL) - mer 16 ottobre 2024 **Porto di Piombino, nuovo piazzale logistico. Giani: "Stiamo costruendo il porto del futuro"*/Scritto da Sara Ghilardi, mercoledì 16 ottobre 2024 alle 17:16/ Nuove aree per la logistica industriale alla Darsena Est del porto di Piombino. Nelle scorse ore, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, commissario straordinario delle opere, il presidente dell'Autorità Portuale Luciano Guerrieri e la vice commissaria Roberta Macii hanno inaugurato il nuovo piazzale davanti alla banchina dove attualmente è posizionata la nave rigassificatrice. "A Piombino - ha sottolineato Giani - prende forma il porto del futuro, capace di attrarre investimenti e creare nuovi posti di lavoro. Con questa nuova opera si ha finalmente l'impressione delle potenzialità che può assumere questo porto. Piombino si conferma un baricentro per l'Italia, ha svolto una funzione di interesse nazionale importantissima con la nave rigassificatrice ed è questo messaggio che voglio lanciare al Governo". "Adesso - ha aggiunto il presidente della Regione - è importante completare il disegno strategico per Piombino, che comprende tutta una serie di funzioni a cominciare dal porto, sviluppando al contempo la dimensione industriale, infrastrutturale e anche turistica e culturale, per rendere sempre di più questo un punto di riferimento nel sud della Toscana". Nella scorsa primavera era stata aperta al traffico la rotatoria di Gagno con lo svincolo per l'accesso diretto alla nuova zona nord del porto. Per quanto riguarda il progetto dei piazzali per attività di logistica industriale nel porto, questo costituisce l' attuazione del piano regolatore portuale e consente un incremento della disponibilità di aree portuali dell'ordine di 200mila metri quadrati. Il progetto dei piazzali ha incluso la realizzazione della relativa viabilità interna e quella di collegamento alla vicina banchina nord e dei sottoservizi necessari allo svolgimento delle attività portuali. La realizzazione delle opere ha previsto un quadro economico iniziale di 22,7 milioni di euro, coperto col contributo della Regione Toscana che ha destinato all'intervento circa 18 milioni di euro provenienti dai Fondi di Sviluppo e Coesione. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Piombino: inaugurate nuove aree della Darsena Est per la logistica industriale

Andrea Puccini

PIOMBINO Sono state inaugurate le nuove aree per la logistica industriale presso la Darsena Est del porto di Piombino, segnando una tappa fondamentale per lo sviluppo commerciale dello scalo. Dopo tre anni di lavori, avviati ad aprile 2021 e conclusi il mese scorso, sono stati completati circa 200.000 metri quadrati di piazzali infrastrutturati, un'opera cruciale per il futuro delle attività portuali e industriali della zona. Il progetto, cofinanziato dalla Regione Toscana con un contributo di 18 milioni di euro e dall'Ente portuale con 4,5 milioni di euro, ha visto la realizzazione di opere sotterranee, la viabilità di accesso e pavimentazioni. Durante la cerimonia, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha sottolineato l'importanza di quest'area per il porto e la regione: Questa nuova area rappresenta uno strumento formidabile per la diversificazione industriale e lo sviluppo territoriale. Le nuove aree, suddivise in tre lotti, includono anche una concessione provvisoria alla Piombino Industrie Marittime (PIM) come compensazione per la cessione di aree al servizio del rigassificatore. Guerrieri ha ricordato il lungo percorso iniziato con l'approvazione del Piano Regolatore Portuale nel 2013, che ha visto la realizzazione del molo foraneo, della prima banchina concessa a PIM e di una vasca di colmata ora consolidata e disponibile per le imprese. Guardando al futuro, Guerrieri ha evidenziato la necessità di completare la banchina di riva e le restanti vasche di colmata, fondamentali per l'insediamento del colosso dell'acciaio Metinvest. L'Autorità Portuale conta di ottenere le risorse necessarie attraverso futuri accordi di programma che riguarderanno la ripartizione delle aree demaniali. Durante l'inaugurazione, il presidente della Regione Toscana e commissario straordinario per le opere, Eugenio Giani, ha sottolineato il ruolo strategico di Piombino: Ospitando il rigassificatore, Piombino ha svolto una funzione di interesse nazionale. Mi auguro che questo si traduca nel riconoscimento delle risorse necessarie per completare il progetto del porto. Anche la vice commissaria straordinaria Roberta Macii ha commentato con entusiasmo: Piombino è un laboratorio da ultimo miglio, frutto della collaborazione tra Regione e Comune. Siamo vicini alla firma degli accordi di programma con le due acciaierie e alla realizzazione del secondo lotto della 398. Infine, il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, ha espresso soddisfazione per i progressi compiuti: Le aree inaugurate oggi fanno parte di un percorso di crescita infrastrutturale. Con il completamento della bretella di accesso al porto e il cantiere della 398, stiamo assistendo a un cambiamento concreto e positivo per la città.



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Al porto di Piombino inaugurate le nuove aree della Darsena Est

Porti Disponibili da subito a concessioni che favoriscano lo sviluppo di nuovi traffici; prossimo step il completamento della banchina di riva e delle restanti vasche di colmata per favorire l'insediamento di Metinvest di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono state inaugurate stamani le nuove aree per la logistica industriale presso la Darsena Est del porto di Piombino: uno spazio, come sottolinea la nota dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che è di vitale importanza per lo scalo portuale che ora, dopo quasi 3 anni e mezzo di lavori, sarà pienamente disponibile per lo sviluppo di future attività commerciali. Nello specifico sono stati sostanzialmente realizzati e completati i lavori inerenti alla completa infrastrutturazione di circa 200.000 metri quadrati di piazzali; in particolare, sono state realizzate tutte le opere e gli impianti underground (tubazioni impianti speciali, polifora cavi elettrici, impianto di terra, rete di raccolta acque meteoriche, rete impianto antincendio, rete acque potabile ed industriale, rete fognaria acque nere, fondazioni edificato ed aree specializzate), le pavimentazioni e la viabilità di accesso. L'opera è stata cofinanziata dalla Regione Toscana per 18 milioni di euro e dall'Ente portuale

per un importo pari a 4,5 milioni di euro e rappresenta la risposta della Port Authority alla domanda di rinnovamento di un territorio che ha nel suo porto lo snodo principale del proprio sviluppo, come ha spiegato durante la cerimonia di inaugurazione il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**: "L'area, peraltro oggi facilmente accessibile dalla nuova bretella Gagno-Terre Rosse che collega la via di accesso alla città, alle aree nord del porto, è uno strumento formidabile per favorire la diversificazione industriale e un ulteriore sviluppo del territorio". Divisa in tre lotti, il secondo dei quali assegnato provvisoriamente in concessione a Piombino Industrie Marittime (Pim) come forma di compensazione per la sottrazione alla stessa di una quota parte delle aree demaniali marittime messe al servizio delle attività del Rigassificatore, l'area è stata realizzata al termine di un lungo percorso progettuale e realizzativo iniziato nel 2013 con l'approvazione del Piano Regolatore Portuale. "Da quel 2013 ne abbiamo fatta di strada, completando il primo grande lotto di infrastrutturazione con la realizzazione di un molo foraneo, di una prima banchina concessa a Pim e di una vasca di colmata da consolidare e mettere a disposizione delle imprese. Oggi quella vasca è stata consolidata: le aree sono utilizzabili da subito e siamo disponibili a concessioni che favoriscano lo sviluppo di nuovi traffici" ha aggiunto **Guerrieri**, che ha ringraziato nell'occasione Sales per il lavoro svolto ed ha aggiunto: "Ora dobbiamo guardare al futuro. Il prossimo step è quello del completamento della banchina di riva e delle restanti vasche di colmata, opere necessarie per l'insediamento di Metinvest. Contiamo molto sulla possibilità di acquisire le risorse necessarie a valle dei futuri accordi di programma sulla ripartizione delle



Porti Disponibili da subito a concessioni che favoriscano lo sviluppo di nuovi traffici; prossimo step il completamento della banchina di riva e delle restanti vasche di colmata per favorire l'insediamento di Metinvest di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono state inaugurate stamani le nuove aree per la logistica industriale presso la Darsena Est del porto di Piombino: uno spazio, come sottolinea la nota dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che è di vitale importanza per lo scalo portuale che ora, dopo quasi 3 anni e mezzo di lavori, sarà pienamente disponibile per lo sviluppo di future attività commerciali. Nello specifico sono stati sostanzialmente realizzati e completati i lavori inerenti alla completa infrastrutturazione di circa 200.000 metri quadrati di piazzali; in particolare, sono state realizzate tutte le opere e gli impianti underground (tubazioni impianti speciali, polifora cavi elettrici, impianto di terra, rete di raccolta acque meteoriche, rete impianto antincendio, rete acque potabile ed industriale, rete fognaria acque nere, fondazioni edificato ed aree specializzate), le pavimentazioni e la viabilità di accesso. L'opera è stata cofinanziata dalla Regione Toscana per 18 milioni di euro e dall'Ente portuale per un importo pari a 4,5 milioni di euro e rappresenta la risposta della Port Authority alla domanda di rinnovamento di un territorio che ha nel suo porto lo snodo principale del proprio sviluppo, come ha spiegato durante la cerimonia di inaugurazione il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri: "L'area, peraltro oggi facilmente accessibile dalla nuova bretella Gagno-Terre Rosse che collega la via di accesso alla città, alle aree nord del porto, è uno strumento formidabile per favorire la diversificazione industriale e un ulteriore sviluppo del territorio". Divisa in tre lotti, il secondo dei quali assegnato provvisoriamente in concessione a Piombino Industrie Marittime (Pim) come forma di compensazione per la sottrazione alla stessa di una quota parte delle aree demaniali marittime messe al servizio delle attività del Rigassificatore, l'area è stata realizzata al termine

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

aree demaniali su cui realizzare i nuovi impianti dell'acciaieria di Piombino". Il presidente della Regione Toscana e commissario straordinario per le opere, Eugenio Giani, presente all'inaugurazione ha affermato: "Ospitando il rigassificatore, Piombino ha svolto una funzione di interesse nazionale che spero si possa sostanziare nel riconoscimento delle risorse che servono per completare il disegno progettuale del porto" riferendosi alla prossima e ormai imminente sottoscrizione dell'accordo di programma con Metinvest e Jsw. "L'inaugurazione di oggi dà il senso delle potenzialità che può offrire la banchina dove attualmente si trova il rigassificatore. Il porto può diventare un punto di riferimento per la dimensione delle sue infrastrutture, disponendo non soltanto di fondali da venti metri di pescaggio, ma anche di aree retroportuali dalle grandi potenzialità e di una nuova viabilità grazie alla realizzazione della bretellina di accesso in porto e alla futura immissione della stessa nella 398". Per la vice commissaria straordinaria, Roberta Macii: "l'inaugurazione delle nuove aree è una ulteriore tessera di un mosaico più grande, che abbiamo cercato di comporre in questi anni, lavorando a stretto braccio con la Regione e il Comune. Oggi siamo a un passo dalla firma dall'accordo di programma con le due acciaierie; a un passo dal completamento della progettazione del secondo lotto della 398 e delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale. Piombino è insomma un laboratorio da ultimo miglio: la collaborazione straordinaria con la Regione e con il Comune ci dà la forza di guardare con fiducia e ottimismo al futuro di questo porto". Il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, ha concluso: "Le aree che oggi vengono inaugurate si innestano in un percorso fatto di opere infrastrutturali. Abbiamo inaugurato la bretellina; c'è un cantiere visibile dopo decenni, quello della 398, e con il completamento delle nuove aree stiamo assistendo a un cambiamento fatto di azioni concrete".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

BLUE ECONOMY, DIONISI, UNINDUSTRIA: NEL LAZIO 8 MILIARDI DI VALORE AGGIUNTO E 35MILA IMPRESE

(AGENPARL) - mer 16 ottobre 2024 COMUNICATO STAMPA ROMA, 16 OTTOBRE BLUE ECONOMY, DIONISI, UNINDUSTRIA: NEL LAZIO 8 MILIARDI DI VALORE AGGIUNTO E 35MILA IMPRESE "Il mare rappresenta un vero e proprio motore economico, un serbatoio di risorse e un palcoscenico per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Secondo l'ultimo Rapporto Unioncamere l'economia del mare è capace di attivare un valore aggiunto lordo di 178 miliardi di pari al 10,2% dell'economia nazionale, a fronte di circa 228mila imprese e oltre 1 milione di occupati" dichiara Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, intervenuto oggi al Blue Planet Economy in corso alla Fiera di Roma. Nell'ambito della manifestazione, la Sezione Energia di Unindustria ha organizzato il focus tematico "Decarbonizzare: modelli a confronto nella Blue Economy", un appuntamento dal forte respiro industriale su progetti e soluzioni tecnologiche legate all'energia e all'economia del mare, che si è svolto questa mattina. "Il Lazio, con i suoi 383 km di coste affacciate sul Tirreno, è un protagonista di primo piano in questo scenario. La nostra regione è quella con il numero più consistente di imprese blu, quasi 35mila pari a circa il 16% del totale nazionale, generando oltre 8 miliardi di euro di valore aggiunto. Roma è prima in graduatoria per numerosità assoluta delle imprese dell'economia del mare con quasi 30mila attività. Si tratta di un tessuto imprenditoriale variegato e dinamico, che spazia dalla cantieristica navale alla pesca, dal turismo marittimo alle energie rinnovabili marine, dalla logistica portuale alla ricerca scientifica". "L'economia del mare è un volano di sviluppo per le nostre comunità costiere, creando occupazione, generando ricchezza e migliorando la qualità della vita. Per cogliere appieno queste opportunità, dobbiamo promuovere una visione integrata dell'economia del mare, che tenga conto delle diverse filiere e delle loro interconnessioni. Diventa necessario, quindi, portare a termine nel Lazio quei progetti infrastrutturali dalla Roma-Latina e alle cosiddette trasversali (la Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino) che collegano i porti ai raccordi autostradali, alle zone industriali e alle aree interne. E vanno concluse tutte le opere previste dal Pnrr per l'innovazione, l'ampliamento e la transizione energetica dei porti". "In questa ottica di lavoro in sinergia, accogliamo con molto favore la perimetrazione della Zls (Zona logistica semplificata), annunciata ieri dalla Regione Lazio. Si tratta di una decisione che finalmente incide sensibilmente su un elemento per cui ci siamo sempre spesi negli anni: la riduzione del carico burocratico oltre la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per l'attrattività". Francesco Corsi Area Comunicazione Civitavecchia - Rieti - Viterbo Largo Plebiscito 23 - 00053 Civitavecchia Via Faul 17 - 01010 Viterbo <http://www.un-industria.it> AVVISO DI RISERVATEZZA Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Giuseppe Di Iorio trionfa al campionato provinciale Italiano Individuale con canna da riva 2024

Redazione Web Domenica scorsa nelle acque del Porto di Civitavecchia con la 3^a prova si è concluso il campionato provinciale Italiano Individuale con canna da riva 2024. Un campionato storico ritornato dal 2021 nella nostra città dopo una pausa di tanti anni (dal 1998 al 2020). Grazie all'impegno di tutti i soci dell'Asd Canna da Riva che si adoperano e curano nei minimi particolari l'organizzazione delle manifestazioni. Il civitavecchiese Giuseppe Di Iorio si è aggiudicato questa edizione con tre bei primi di settore nelle tre gare previste dal campionato provinciale Fipsas 2024. Una vittoria netta, dimostrando una supremazia che solo i campioni sono in grado di esprimere. Le congratulazioni da tutti i compagni di società. Da sottolineare il grande risultato di squadra degli atleti della Canna da Riva che con ben 9 atleti si sono piazzati nelle prime dieci posizioni della classifica generale. «I ringraziamenti - affermano dalla Canna da Riva - alla Capitaneria di Porto, all'Autorità di Sistema Portuale, all'Agenzia delle Dogane per aver riaperto il porto alle competizioni regionali e nazionali. Un grazie a tutti i partecipanti che con le loro associazioni hanno reso speciale questa manifestazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pesca sportiva al tonno rosso: vincono Mauro Pantano e Vincenzo D'Errico

Redazione Web Mauro Pantano e Vincenzo D'Errico della Asd Amici del Mare Civitavecchia sono i vincitori della gara di pesca sportiva al tonno rosso che è stata promossa dall'Asd Amici del Mare. Dopo alcuni rinvii per maltempo domenica 6 ottobre si è svolta a Civitavecchia la terza edizione della manifestazione di "Pesca del tonno rosso con formula Catch and Release". Malgrado i diversi rinvii per il maltempo si sono presentati alla partenza ben 14 equipaggi provenienti da diverse località della regione, la squadra che è venuta da più lontano è stato il team Maluga di Ostia composto da persone speciali, oltre che ottimi pescatori. Le 14 squadre partecipanti si sono date battaglia dalle prime ore della mattinata fino alle ore 13. Molti gli strike effettuati, ben 14, oltre a due piccoli pesci spada rilasciati. Dopo una attenta visione dei filmati da parte del direttore di gara Umberto Simonelli sono stati 6 i rilasci di tonni rossi validi e la classifica finale ha visto trionfare la coppia composta da Mauro Pantano e Vincenzo D'Errico della Asd Amici del Mare Civitavecchia. «Un grazie speciale è d'obbligo alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia - spiega Alessandro Pacitti dell'Asd Amici del Mare di Civitavecchia - che è stata vicina all'organizzazione e nei vari rinvii, all'Adsp nella persona di Lelio Matteuzzi, agli sponsor locali e nazionali con cui si è creata una sinergia per la partecipazione del prossimo anno. Un ringraziamento speciale a colui che ha creduto in tutto questo, Marco Rasicci Rasixfishing e agli iscritti dell'Asd Amici del Mare Civitavecchia per la fattiva collaborazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giuseppe Di Iorio trionfa al campionato provinciale Italiano Individuale con canna da riva 2024

Domenica scorsa nelle acque del Porto di Civitavecchia con la 3^a prova si è concluso il campionato provinciale Italiano Individuale con canna da riva 2024. Un campionato storico ritornato dal 2021 nella nostra città dopo una pausa di tanti anni (dal 1998 al 2020). Grazie all'impegno di tutti i soci dell'Asd Canna da Riva che si adoperano e curano nei minimi particolari l'organizzazione delle manifestazioni. Il civitavecchiese Giuseppe Di Iorio si è aggiudicato questa edizione con tre bei primi di settore nelle tre gare previste dal campionato provinciale Fipsas 2024. Una vittoria netta, dimostrando una supremazia che solo i campioni sono in grado di esprimere. Le congratulazioni da tutti i compagni di società. Da sottolineare il grande risultato di squadra degli atleti della Canna da Riva che con ben 9 atleti si sono piazzati nelle prime dieci posizioni della classifica generale. «I ringraziamenti - affermano dalla Canna da Riva - alla Capitaneria di Porto, all'Autorità di Sistema Portuale, all'Agenzia delle Dogane per aver riaperto il porto alle competizioni regionali e nazionali. Un grazie a tutti i partecipanti che con le loro associazioni hanno reso speciale questa manifestazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pesca sportiva al tonno rosso: vincono Mauro Pantano e Vincenzo D'Errico

Mauro Pantano e Vincenzo D'Errico della Asd Amici del Mare Civitavecchia sono i vincitori della gara di pesca sportiva al tonno rosso che è stata promossa dall'Asd Amici del Mare. Dopo alcuni rinvii per maltempo domenica 6 ottobre si è svolta a Civitavecchia la terza edizione della manifestazione di "Pesca del tonno rosso con formula Catch and Release". Malgrado i diversi rinvii per il maltempo si sono presentati alla partenza ben 14 equipaggi provenienti da diverse località della regione, la squadra che è venuta da più lontano è stato il team Maluga di Ostia composto da persone speciali, oltre che ottimi pescatori. Le 14 squadre partecipanti si sono date battaglia dalle prime ore della mattinata fino alle ore 13. Molti gli strike effettuati, ben 14, oltre a due piccoli pesci spada rilasciati. Dopo una attenta visione dei filmati da parte del direttore di gara Umberto Simonelli sono stati 6 i rilasci di tonni rossi validi e la classifica finale ha visto trionfare la coppia composta da Mauro Pantano e Vincenzo D'Errico della Asd Amici del Mare Civitavecchia. «Un grazie speciale è d'obbligo alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia - spiega Alessandro Pacitti dell'Asd Amici del Mare di Civitavecchia - che è stata vicina all'organizzazione e nei vari rinvii, all'Adsp nella persona di Lelio Matteuzzi, agli sponsor locali e nazionali con cui si è creata una sinergia per la partecipazione del prossimo anno. Un ringraziamento speciale a colui che ha creduto in tutto questo, Marco Rasicci Rasixfishing e agli iscritti dell'Asd Amici del Mare Civitavecchia per la fattiva collaborazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Cgil e Filt: "Prioritaria organizzazione lavoro nel porto"

"É stata una riunione interlocutoria, ma importante, perché ha messo vari soggetti al tavolo. Riteniamo, unitamente alla nostra categoria dei trasporti, che vada affrontato un tema più generale che è l'organizzazione del lavoro all'interno del **Porto** e di come far convivere il tema della sicurezza degli operatori e di chi opera in quel **porto** con tutte le altre attività". É quanto ha affermato il segretario generale della Cgil **Napoli** e Campania, Nicola Ricci, al termine del tavolo istituito presso la Prefettura con le istituzioni e gli enti deputati al controllo del rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, convocato dal Prefetto di **Napoli**, Michele di Bari. "Abbiamo ricordato nel corso della riunione - ha precisato Ricci - che c'è una concomitanza di attività, da quelle turistiche a quelle di movimentazione merci, a quelle della logistica, ma soprattutto c'è da attenzionare la vita quotidiana di un **porto** che ha dimensioni evidentemente molto ridotte rispetto a quello che in questi anni è stato il suo sviluppo. Ci aspettiamo che l'Autorità Portuale, presente al tavolo, faccia un passo avanti e dia davvero un segnale di disponibilità e di confronto nel merito per evitare altri incidenti in un settore strategico anche per l'economia della regione". "La riunione in Prefettura - ha detto il segretario generale della Filt-Cgil Campania, Angelo Lustro - ha messo in evidenza un problema che noi da anni denunciavamo, quello delle interferenze che esistono nel **porto** di **Napoli**. L'interferenza che più crea incidenti mortali è quella tra l'uomo e il mezzo. Noi riteniamo che ci possa essere prevenzione, al di là della formazione e di tutto quanto può essere predisposto. Abbiamo ribadito la necessità di utilizzare la tecnologia soprattutto per quanto riguarda il mezzo, laddove ci sono zone d'ombra. Tecnologie che possono dare la possibilità di vedere, per l'operatore che opera su quel mezzo, attraverso strumenti che possano verificare la presenza di un qualsiasi ostacolo nella zona d'ombra".



Cronache Della Campania

Napoli

Sicurezza sul lavoro nel porto di Napoli: riunione in Prefettura

Napoli, allarme sicurezza nei porti. Dopo il tragico incidente del 7 ottobre, si intensificano i controlli. A seguito dell'incidente mortale avvenuto presso il porto di Napoli, si è tenuta una riunione urgente presieduta dal Prefetto di Bari. Sono emerse criticità legate alla segnaletica di sicurezza e alla formazione del personale. Le autorità competenti hanno annunciato un piano di controlli e investimenti per migliorare le condizioni di lavoro. Analisi delle criticità emerse:

Inadeguatezza della segnaletica di sicurezza: Sono state riscontrate carenze nella segnalazione dei rischi presenti nelle aree di lavoro, in particolare nel parco logistico. **Mancanza di dispositivi di protezione individuale (DPI):** Non tutti gli operatori disponevano dei DPI necessari per svolgere le proprie mansioni in sicurezza. **Deficienze formative:** È emersa la necessità di implementare corsi di formazione specifici, aggiornati e periodici, rivolti a tutte le figure professionali coinvolte nelle operazioni portuali. **Misure adottate:** **Potenziamento della segnaletica:** Verrà installata nuova segnaletica di sicurezza, comprensiva di sensori acustici e luminosi, nelle zone a maggior rischio. **Fornitura di DPI:** Le aziende operanti nel porto saranno tenute a fornire ai propri dipendenti i DPI adeguati, garantendone la corretta manutenzione e utilizzo. **Pianificazione di corsi di formazione:** L'INAIL, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale, organizzerà corsi di formazione specifici sulle tematiche della sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alle norme tecniche e alle procedure operative. **Ispezioni periodiche:** Gli organi di vigilanza (ASL, INPS, INAIL, Ispettorato) effettueranno ispezioni periodiche per verificare il rispetto della normativa vigente e l'efficacia delle misure adottate. **Coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS):** I RLS saranno coinvolti attivamente nella definizione e nell'attuazione delle misure di sicurezza, al fine di garantire una maggiore partecipazione e responsabilizzazione dei lavoratori. **Monitoraggio e aggiornamento:** Verranno istituiti tavoli tecnici presso l'Autorità Portuale per monitorare costantemente l'attuazione delle misure adottate e per individuare eventuali ulteriori azioni correttive. Il Prefetto di Napoli, inoltre, assicurerà un costante monitoraggio dell'andamento delle iniziative programmate. L'incidente del 7 ottobre ha rappresentato un duro colpo per la comunità portuale e ha evidenziato la necessità di un intervento urgente per migliorare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Le misure adottate, se attuate con determinazione e coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, potranno contribuire a ridurre significativamente il rischio di incidenti futuri e a garantire un ambiente di lavoro più sicuro per tutti gli operatori portuali. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Napoli Village

Napoli

Sicurezza sul lavoro nel porto di Napoli. Riunione in Prefettura

Nella mattinata odierna, convocata dal Prefetto di Napoli, Michele di Bari, si è svolta una riunione sulla sicurezza sul lavoro nel porto di Napoli, anche alla luce del recente, tragico incidente del 7 ottobre scorso, nel quale ha perso la vita un lavoratore impiegato presso un'azienda situata in loco. Hanno partecipato la dirigente della Polizia di Frontiera Marittima, i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Napoli, dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale, dell' Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 "Centro", dell' INAIL, dell'Ispettorato Area Metropolitana, delle Organizzazioni Sindacali di categoria e della società Magazzini Generali S.p.A.. E' emersa l'urgente necessità di individuare nel parco logistica delle aziende addette alla movimentazione merci, una strumentazione adeguata ad offrire agli operatori tutti i necessari dispositivi di segnalazione di pericolo, quali ad esempio sensori acustici e luminosi. La società Magazzini Generali S.p.A. si è dichiarata disponibile ad organizzare un incontro con ditte specializzate nel settore, anche alla presenza dei R.L.S. - rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - per la programmazione dei necessari investimenti in tempi rapidi. L' INAIL, a sua volta, ha manifestato la propria disponibilità ad organizzare, d'intesa con l' **Autorità** di **Sistema Portuale**, specifici corsi di formazione presso il porto di Napoli, a beneficio di tutti gli operatori del settore. Particolare attenzione è stata poi riservata alla programmazione di mirate ispezioni da parte degli organi di vigilanza (Azienda Sanitaria Locale, INPS, INAIL, Ispettorato Area Metropolitana) anche in considerazione dell'imminente avvio di lavori di ristrutturazione dell'area **portuale**, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi. I temi trattati nella riunione odierna saranno oggetto di ulteriore approfondimento, anche in occasione di appositi tavoli tematici presso l'**Autorità Portuale** sulle problematiche di volta in volta emergenti. Il tavolo prefettizio continuerà a monitorare l'andamento delle iniziative programmate con cadenza periodica.



(Sito) Ansa

Salerno

In arrivo a Salerno nave migranti, 'viaggio lungo e difficile'

Non è ancora attraccata la nave di migranti attesa al porto di Salerno con 41 uomini e 28 minori stranieri non accompagnati. Si tratta del 37esimo sbarco in città. "Noi - ha detto il prefetto Francesco Esposito - siamo qui sulla banchina con tutti i servizi predisposti. Poi ci sarà un successivo momento in via dei Carrari per approfondire le posizioni delle singole persone che sbarcheranno. I numeri al momento sono confermati ma si sa che possono essere suscettibili di variazione. Questo riguarda i numeri, la composizione e anche le condizioni di salute dei migranti. Sappiamo che hanno avuto un viaggio complicato. Sono stati salvati a bordo di un gommone stracarico di persone. Immaginiamo che arriveranno anche persone in condizioni di sofferenza e con traumi che valuteremo con i sanitari di che entità sono e che cure richiedono. Ancora non si sa quanti sono i minori di 16 anni. In ogni caso rimarranno tutti sul territorio campano".



(Sito) Ansa

Salerno

Migranti: attraccata a Salerno nave con 41 a bordo

Ha attraccato poco prima delle 14 al porto di Salerno, la nave Solidaire con a bordo 41 migranti, di cui 28 minori non accompagnati provenienti da Siria, Sierra Leone, Gambia e Guinea Bissau. "È l'ennesimo sbarco che affrontiamo - ha spiegato il questore Giancarlo Conticchio - e lo tratteremo con la dovuta attenzione, specie per chi ha problemi di carattere sanitario. In questo caso non ci sono donne a bordo. Siamo pronti con la macchina organizzativa messa in moto con la Prefettura". L'attività successiva riguarderà anche l'individuazione di possibili scafisti. "Dobbiamo capire - ha aggiunto il questore - alcune dinamiche e vogliamo essere sempre pronti a dare risposte nel caso in cui fossero violate le leggi italiane". Secondo l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, Paola de Roberto, "sono tanti i minori stranieri non accompagnati considerato il numero complessivo. Quelli sotto i 16 anni verranno presi in carico dal settore Politiche sociali del Comune. Non ci hanno segnalato casi di criticità per quanto riguarda la salute ma sicuramente ci saranno situazioni in cui sarà necessario un supporto psicologico".



"Solidaire" è approdata a Salerno: al via le operazioni di sbarco

La nave è arrivata a Molo Manfredi alle 13.55. Ventotto i minori non accompagnati a bordo La nave "Solidaire" è approdata al porto di Salerno alle ore 13:55: a bordo 41 persone di sesso maschile, tra cui 28 minori non accompagnati. I minori con meno di 16 anni saranno presi in carico dalle Politiche Sociali del Comune di Salerno. I migranti provengono da diversi paesi, tra cui Siria, Sierra Leone, Gambia, Guinea e Guinea Bissau. In prima linea, insieme al Questore Carlo Conticchio, al Prefetto Francesco Esposito e all'assessore comunale alle Politiche Sociali, Paola De Roberto, la Protezione Civile di Salerno, la Guardia Costiera, le forze dell'ordine, i sanitari e le associazioni coinvolte nell'accoglienza che si sono mobilitate per garantire assistenza adeguata.



(Sito) Ansa

Taranto

Mit, per la Puglia un piano da 200 milioni di investimenti

Nell'ambito dell'accordo di coesione tra il Governo e la Regione Puglia sul Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, guidato da Matteo Salvini, ha proposto il finanziamento di interventi infrastrutturali per circa 200 milioni di euro. Lo annuncia il Mit in una nota. Tra le proposte del Mit, oltre ad alcuni interventi per il porto di Taranto, emerge, in particolare, il completamento e la messa in sicurezza della strada statale 100, nel tratto tra Gioia del Colle e San Basilio, su cui lo stesso Salvini si era speso nei mesi scorsi per una celere definizione dell'iter autorizzativo. Tra le segnalazioni del Mit, inoltre, anche la soppressione di alcuni passaggi a livello sulla linea ferroviaria Lecce-Gallipoli.



(Sito) Ansa

Mit, per la Puglia un piano da 200 milioni di investimenti



10/16/2024 12:40

Nell'ambito dell'accordo di coesione tra il Governo e la Regione Puglia sul Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, guidato da Matteo Salvini, ha proposto il finanziamento di interventi infrastrutturali per circa 200 milioni di euro. Lo annuncia il Mit in una nota. Tra le proposte del Mit, oltre ad alcuni interventi per il porto di Taranto, emerge, in particolare, il completamento e la messa in sicurezza della strada statale 100, nel tratto tra Gioia del Colle e San Basilio, su cui lo stesso Salvini si era speso nei mesi scorsi per una celere definizione dell'iter autorizzativo. Tra le segnalazioni del Mit, inoltre, anche la soppressione di alcuni passaggi a livello sulla linea ferroviaria Lecce-Gallipoli.

I Militari della Capitaneria di Porto di Manfredonia sono intervenuti a bordo di una nave straniera per scongiurare una situazione di potenziale pericolo venutasi a creare nelle fasi di disormeggio.

I Militari della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia** sono intervenuti a bordo di una nave straniera ormeggiata presso il **porto** industriale di **Manfredonia** per scongiurare una situazione di potenziale pericolo venutasi a creare nelle fasi di disormeggio. Infatti, nella mattina del giorno 11 ottobre 2024, nel corso delle manovre di disormeggio dal Bacino Alti Fondali di **Manfredonia** al termine delle operazioni commerciali, mentre il Pilota del **porto** si apprestava alle manovre di disormeggio, veniva segnalato alla Capitaneria di **Porto** un comportamento "anomalo" da parte del Comandante della motonave. Sul posto interveniva una pattuglia della Guardia Costiera che verificava lo stato di oggettiva alterazione del Comandante della Motonave. Quest'ultimo veniva, poi, sottoposto alla verifica strumentale risultando positivo all'assunzione di sostanze alcoliche con l'ausilio della strumentazione in dotazione ai Carabinieri della locale compagnia. Per tale ragione L'Autorità Marittima disponeva l'immediata sospensione delle operazioni di disormeggio. Tale circostanza assume una connotazione particolarmente grave in considerazione delle responsabilità che il Comandante di una nave assume nell'esercizio delle sue funzioni, che riguardano sia la capacità di conduzione della nave, ma soprattutto quella di gestione delle situazioni d'emergenza, del carico e dell'equipaggio. Per tali ragioni, il Comandante veniva deferito all'Autorità Giudiziaria per la violazione delle disposizioni del Codice della Navigazione e in particolare dell'art.1120 "ubriachezza" del predetto codice. La compagnia di navigazione che gestisce la nave, in seguito all'evento, ha provveduto alla nomina di un nuovo comandante per ripristinare le condizioni di navigazione in sicurezza. La Guardia Costiera mantiene alta l'attenzione sugli aspetti concernenti la sicurezza della navigazione e nello specifico sul non mettersi alla conduzione di unità navali in stato di alterazione creando situazioni di pericolo per sé e per gli altri oltre che per le infrastrutture portuali. È importante sottolineare che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari. L'eventuale colpevolezza, in ordine alle ipotesi di reato contestate, dovrà essere accertata in sede di processo nel contraddittorio tra le parti.



Sea Reporter

Manfredonia

Comandante positivo all'assunzione di sostanze alcoliche: deferito all'Autorità Giudiziaria dalla Guardia Costiera

Ott 16, 2024 I Militari della Capitaneria di Porto di Manfredonia sono intervenuti a bordo di una nave straniera ormeggiata presso il porto industriale di Manfredonia per scongiurare una situazione di potenziale pericolo venutasi a creare nelle fasi di disormeggio. Infatti, nella mattina dell'11 ottobre, nel corso delle manovre di disormeggio dal Bacino Alti Fondali di Manfredonia al termine delle operazioni commerciali, mentre il Pilota del porto si apprestava alle manovre di disormeggio, veniva segnalato alla Capitaneria di Porto un comportamento "anomalo" da parte del Comandante della motonave. Sul posto interveniva una pattuglia della Guardia Costiera che verificava lo stato di oggettiva alterazione del Comandante della Motonave. Quest'ultimo veniva, poi, sottoposto alla verifica strumentale risultando positivo all'assunzione di sostanze alcoliche con l'ausilio della strumentazione in dotazione ai Carabinieri della locale compagnia. Per tale ragione L'Autorità Marittima disponeva l'immediata sospensione delle operazioni di disormeggio. Tale circostanza assume una connotazione particolarmente grave in considerazione delle responsabilità che il Comandante di una nave assume nell'esercizio delle sue funzioni, che riguardano sia la capacità di conduzione della nave, ma soprattutto quella di gestione delle situazioni d'emergenza, del carico e dell'equipaggio. Per tali ragioni, il Comandante veniva deferito all'Autorità Giudiziaria per la violazione delle disposizioni del Codice della Navigazione e in particolare dell'art.1120 "ubriachezza" del predetto codice. La compagnia di navigazione che gestisce la nave, in seguito all'evento, ha provveduto alla nomina di un nuovo comandante per ripristinare le condizioni di navigazione in sicurezza. La Guardia Costiera mantiene alta l'attenzione sugli aspetti concernenti la sicurezza della navigazione e nello specifico sul non mettersi alla conduzione di unità navali in stato di alterazione creando situazioni di pericolo per sé e per gli altri oltre che per le infrastrutture portuali. È importante sottolineare che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari. L'eventuale colpevolezza, in ordine alle ipotesi di reato contestate, dovrà essere accertata in sede di processo nel contraddittorio tra le parti.



10/16/2024 19:48 Redazione Seareporter

Ott 16, 2024 I Militari della Capitaneria di Porto di Manfredonia sono intervenuti a bordo di una nave straniera ormeggiata presso il porto industriale di Manfredonia per scongiurare una situazione di potenziale pericolo venutasi a creare nelle fasi di disormeggio. Infatti, nella mattina dell'11 ottobre, nel corso delle manovre di disormeggio dal Bacino Alti Fondali di Manfredonia al termine delle operazioni commerciali, mentre il Pilota del porto si apprestava alle manovre di disormeggio, veniva segnalato alla Capitaneria di Porto un comportamento "anomalo" da parte del Comandante della motonave. Sul posto interveniva una pattuglia della Guardia Costiera che verificava lo stato di oggettiva alterazione del Comandante della Motonave. Quest'ultimo veniva, poi, sottoposto alla verifica strumentale risultando positivo all'assunzione di sostanze alcoliche con l'ausilio della strumentazione in dotazione ai Carabinieri della locale compagnia. Per tale ragione L'Autorità Marittima disponeva l'immediata sospensione delle operazioni di disormeggio. Tale circostanza assume una connotazione particolarmente grave in considerazione delle responsabilità che il Comandante di una nave assume nell'esercizio delle sue funzioni, che riguardano sia la capacità di conduzione della nave, ma soprattutto quella di gestione delle situazioni d'emergenza, del carico e dell'equipaggio. Per tali ragioni, il Comandante veniva deferito all'Autorità Giudiziaria per la violazione delle disposizioni del Codice della Navigazione e in particolare dell'art.1120 "ubriachezza" del predetto codice. La compagnia di navigazione che gestisce la nave, in seguito all'evento, ha provveduto alla nomina di un nuovo comandante per ripristinare le condizioni di navigazione in sicurezza. La Guardia Costiera mantiene alta l'attenzione sugli aspetti concernenti la sicurezza della navigazione e nello specifico sul non mettersi alla conduzione di unità navali in stato di alterazione creando situazioni di pericolo per sé e per gli altri oltre che per le infrastrutture

Agenzia Giornalistica Opinione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

STRETTO DI MESSINA * PONTE: «LE PRIORITÀ AL CENTRO DEL PROGETTO, AMBIENTE - SALUTE PUBBLICA - BIODIVERSITÀ»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - AD Ciucci: "Da associazioni ambientaliste e no ponte affermazioni generiche e non circostanziate. Per documentazione MASE abbiamo lavorato approfonditamente con un gruppo di progettazione multidisciplinare di primaria rilevanza nazionale e internazionale" "Le osservazioni emerse sui media presentate dalle associazioni Ambientaliste e dai comitati contrari al ponte sullo Stretto, sono ancora una volta generiche, non circostanziate e non documentate - dichiara l'Ad della Stretto di **Messina** Pietro Ciucci. La documentazione predisposta dalla Stretto di **Messina**, per rispondere alle integrazioni richieste dal MASE sul progetto definitivo del ponte, è al contrario di quanto affermato, il risultato di un lavoro molto approfondito che ha coinvolto un gruppo di progettazione multidisciplinare costituito da società, professionisti e professori universitari di primaria rilevanza, in ambito nazionale e internazionale. L'ambiente, la salute pubblica, il rispetto per la biodiversità sono priorità al centro del nostro progetto. Affermare, poi che il ponte è un 'progetto ideologico, voluto politicamente, indipendentemente dalla

sua utilità e realizzabilità' è una mancanza di rispetto nei confronti del Parlamento e del Governo che hanno confermato la valenza strategica del ponte destinando importanti risorse per la sua realizzazione". Di seguito le risposte alle principali osservazioni. Impatto su avifauna: dati raccolti ornitologi di grande esperienza I dati sul volume della migrazione nello Stretto sono stati aggiornati da parte di ornitologi di grande esperienza con una nuova campagna di monitoraggio tramite radar a scansione orizzontale e verticale. E' incredibile l'affermazione relativa a "radar mal posizionati". Le quote di volo riferite al livello del mare e misurate col radar verticale, hanno evidenziato che la quota media delle tracce diurne è stata di circa 750 metri, mentre la quota media delle tracce notturne è stata di circa 890 metri, quindi molto al di sopra delle strutture del ponte. I I ponte non poggia su faglie attive Tutte le faglie presenti nell'area dello Stretto di **Messina** sono note, censite e monitorate, comprese quelle del versante calabrese. I punti di contatto con il terreno dell'Opera, sulla base degli studi geosismotettonici eseguiti, sono stati individuati evitando il posizionamento su faglie attive. Analisi Costi benefici: 3,9 miliardi di euro di Valore Attuale Netto Economico e Tasso di rendimento al 4,51% L'analisi costi benefici, condotta seguendo le linee guida europee e nazionali, ha mostrato che la realizzazione del ponte sullo Stretto di **Messina** è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando significativi benefici netti alla collettività nazionale, migliorando sia gli esposti economici sia quelli ambientali. I principali indicatori sintetici testimoniano un Valore Attuale Netto Economico (VANE) di 3,9 miliardi di euro (attualizzati 2023) e un Tasso interno di rendimento



(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - AD Ciucci: "Da associazioni ambientaliste e no ponte affermazioni generiche e non circostanziate. Per documentazione MASE abbiamo lavorato approfonditamente con un gruppo di progettazione multidisciplinare di primaria rilevanza nazionale e internazionale" "Le osservazioni emerse sui media presentate dalle associazioni Ambientaliste e dai comitati contrari al ponte sullo Stretto, sono ancora una volta generiche, non circostanziate e non documentate - dichiara l'Ad della Stretto di Messina Pietro Ciucci. La documentazione predisposta dalla Stretto di Messina, per rispondere alle integrazioni richieste dal MASE sul progetto definitivo del ponte, è al contrario di quanto affermato, il risultato di un lavoro molto approfondito che ha coinvolto un gruppo di progettazione multidisciplinare costituito da società, professionisti e professori universitari di primaria rilevanza, in ambito nazionale e internazionale. L'ambiente, la salute pubblica, il rispetto per la biodiversità sono priorità al centro del nostro progetto. Affermare, poi che il ponte è un 'progetto ideologico, voluto politicamente, indipendentemente dalla sua utilità e realizzabilità' è una mancanza di rispetto nei confronti del Parlamento e del Governo che hanno confermato la valenza strategica del ponte destinando importanti risorse per la sua realizzazione". Di seguito le risposte alle principali osservazioni. Impatto su avifauna: dati raccolti ornitologi di grande esperienza I dati sul volume della migrazione nello Stretto sono stati aggiornati da parte di ornitologi di grande esperienza con una nuova campagna di monitoraggio tramite radar a scansione orizzontale e verticale. E' incredibile l'affermazione relativa a "radar mal posizionati". Le quote di volo riferite al livello del mare e misurate col radar verticale, hanno evidenziato che la quota media delle tracce diurne è stata di circa 750 metri, mentre la quota media delle tracce notturne è stata di circa 890

Agenzia Giornalistica Opinione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

economico (TIRE) del 4,51%, a fronte di un costo investimento 13,5 miliardi. A livello complessivo, tenuto conto dei trasferimenti modali in favore della ferrovia, nell'arco temporale 2024-2063, si stima una riduzione di circa 12,8 milioni di tonnellate di CO₂. Traffico: anche per l'Autostrada del Sole si sosteneva che non c'era traffico. Anche per l'Autostrada del Sole si sosteneva che non c'era traffico, al contrario per il ponte gli studi effettuati mostrano che già oggi il traffico complessivo Sicilia - resto d'Italia negli ultimi anni, tra il 2011 e il 2022, ha registrato per le diverse modalità di trasporto una crescita del 20,3% per i passeggeri e del 24,2% per le merci, nonostante la crisi economica del 2010/12 e gli effetti del Covid19. Il Ponte porterà un aumento dei passaggi dagli attuali 2,7 milioni di veicoli totali/anno a oltre 4 milioni di veicoli totali/anno. "Effetto cumulo" considerato. Il concetto di cumulazione degli effetti e la relativa considerazione per la messa a punto di mitigazioni che consentissero di ridurre gli impatti specifici ed anche quelli cumulativi, ha permeato le azioni di analisi, verifica e mitigazione di soluzioni territoriali e ambientali complesse, quali quelle di seguito elencate a puro titolo esemplificativo e non esaustivo: - l'analisi degli stagni dei Ganzirri è stata incentrata in considerazione degli aspetti idrogeologici, di salinità, di influenza tidale, ecosistemici, comprese anche specifiche misure correntometriche per valutare l'interscambio tra i due specchi d'acqua; - i ripascimenti costieri sono stati valutati e selezionati in funzione di aspetti sinergici relativi all'idrodinamica costiera, agli aspetti litologici e a quelli degli ecosistemi marini; - gli interventi idraulici sono stati prima analizzati e verificati tramite modello 2D e poi definiti progettualmente in funzione dell'idrologia, dell'idraulica della rete idrografica di superficie, dell'idraulica di piattaforma e anche della sostenibilità idrica; - l'impatto e le soluzioni mitigative per il disturbo luminoso del ponte e dei cantieri sono stati valutati e sviluppati in funzione sinergica degli aspetti degli ecosistemi marini, della fauna marina, nonché dell'interferenza con gli uccelli migranti e del disturbo con quelli nidificanti; - molti degli interventi di compensazione rivestono carattere sia naturalistico, che paesaggistico. Naturalmente, come da prassi e normativa, anche le simulazioni numerico-previsionali acustiche e atmosferiche sono state impostate ed eseguite inserendo e valutando il contributo cumulativo delle diverse sorgenti di inquinamento presenti all'interno delle aree di valutazione. I modelli di simulazione e di diffusione adottati per l'analisi dei vari impatti, unitamente ai dati di concentrazione inquinanti rilevati e reperiti dagli Enti per calibrare i modelli, hanno tenuto conto dell'effetto cumulativo. "L'opzione zero" già valutata e scartata con studi comparativi. La valutazione dell'"opzione zero" è stata svolta nella fase progettuale di pertinenza, ovvero quella preliminare. Tale valutazione ha comportato il confronto tra i due sistemi di attraversamento dello Stretto, ponte e collegamento marittimo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nonché di integrazione e sviluppo territoriale. La soluzione ponte è risultata fortemente preferibile alla soluzione del traghettamento potenziato, in particolare per il raggiungimento dei seguenti principali risultati: drastico abbattimento delle emissioni di gas di scarico; consistente riduzione dei tempi

Agenzia Giornalistica Opinione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di attraversamento che per il traffico su ferrovia si riducono in media di oltre 2h e per il traffico su gomma di circa 1h; sensibile riduzione della congestione delle aree urbane; maggior grado di integrazione socioeconomica delle aree urbane dello Stretto; positivi effetti sull'economia e sul quadro occupazionale. Salute Pubblica: non è vero che manchi uno studio approfondito. La relazione sulla salute pubblica predisposta, analizza i fattori di rischio per la salute pubblica associati alla realizzazione del ponte, con rimando agli specifici approfondimenti condotti nell'ambito delle altre componenti (Atmosfera, Rumore, Vibrazioni, Acque) considerate quali fonti di inquinamento per la salute pubblica. Valuta lo stato ambientale attuale nell'area di intervento e correla le cause di rischio potenziale per la salute pubblica con le opere in progetto, sia per la fase di costruzione sia per la fase di esercizio. La relazione ha delineato quindi una valutazione previsionale dello stato ambientale concernente la salute pubblica e conclude che l'adozione degli interventi di mitigazione inclusi in fase di progettazione assolve il compito di garantire il mantenimento di un adeguato livello di protezione per la Salute Pubblica, grazie anche al Progetto di Monitoraggio Ambientale e al Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri, quali efficaci strumenti di conoscenza e prevenzione del rischio. Cantierizzazione: adottati criteri di salvaguardia dell'ambiente molto rigidi. Il progetto ambientale della cantierizzazione prevede, nel pieno rispetto della legislazione vigente, criteri di salvaguardia dell'ambiente molto rigidi che afferiscono agli impatti potenziali emersi per la fase di cantierizzazione dal processo valutativo del SIA. Le misure di mitigazione e le procedure operative di cantiere che si intende adottare riguardano vari ambiti tra cui: gestione del materiale di scavo, previsioni di impatto acustico e vibrazionali dei cantieri operativi e scavo delle gallerie, alterazioni di qualità dell'aria nei bassi strati dell'atmosfera, gestione dei rifiuti, tutela delle risorse idriche e del suolo, gestione delle acque di lavorazione, impatto luminoso, gestione di eventi accidentali potenzialmente contaminanti, inserimento dei cantieri nel territorio. Si ritiene che le azioni mitigative previste attenueranno di molto/annulleranno il potenziale inquinamento ambientale generato dalla fase di cantiere. Prima dell'apertura dei cantieri (fase ante operam), durante la fase di realizzazione del ponte e dopo la realizzazione del ponte (fase post operam), è prevista l'attuazione del Progetto di Monitoraggio ambientale che riguarderà sia le aree di cantiere direttamente interessate dall'Opera, che la cosiddetta "area vasta", un'area più estesa rispetto a quella strettamente interessata dai lavori. Il monitoraggio delle componenti ambientali "in corso d'opera" consentirà di individuare eventuali cambiamenti ed intervenire tempestivamente in caso di anomalie nella fase di costruzione. Le componenti ambientali monitorate riguarderanno, tra l'altro, lo stato fisico dei luoghi e viabilità dei cantieri, l'atmosfera, il Rumore e le Vibrazioni, le acque, il suolo e il sottosuolo. E' importante sottolineare che i dati relativi al monitoraggio saranno condivisi con gli Enti di controllo attraverso una piattaforma informatica dedicata. Infine, la previsione di Piani di Gestione Ambientale dei cantieri consentirà di definire l'organizzazione della cantierizzazione garantendo, anche attraverso l'interfaccia con il Piano di Monitoraggio, il controllo costante degli aspetti ambientali.

Agenzia Giornalistica Opinione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di cantiere. Aspetti idrici cantieri: tempi di realizzazione delle opere previste per l'approvvigionamento idrico assolutamente coerenti con le fasi realizzative. Per l'approvvigionamento idrico dei cantieri del ponte sullo Stretto non saranno pregiudicate in alcun modo le forniture delle Città di **Messina** e **Villa San Giovanni**. Nell'attuale fase di aggiornamento del progetto definitivo, il progettista ha valutato uno specifico piano per la sostenibilità idrica dei cantieri. In un'ottica di ridondanza, anche al fine di seguire l'evoluzione temporale del cantiere, è stata individuata come soluzione ottimale la realizzazione di nuovi campi pozzi. Si evidenzia che i quantitativi degli approvvigionamenti sono superiori ai fabbisogni dei cantieri e ciò consentirà l'immissione in rete di un surplus già durante l'esecuzione dell'opera, lasciando a disposizione delle amministrazioni comunali tale fabbisogno aggiuntivo. I tempi di progettazione, approvazione e realizzazione delle opere previste per l'approvvigionamento idrico dei cantieri del ponte sullo Stretto di **Messina**, sono assolutamente coerenti con le fasi realizzative e non determinano alcun allungamento dei tempi. Studio di Incidenza Ambientale individua complesso quadro di specifiche misure di compensazione. La Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale (CTVA) nel 2013 non ha espresso un parere negativo sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) bensì ha evidenziato, come esito della propria istruttoria, la sussistenza di un'incidenza negativa su alcuni siti della Rete Natura 2000. Al riguardo, si conferma che, nell'ambito della Progettazione Definitiva, lo Studio di Incidenza Ambientale è stato oggetto di una completa e profonda rivisitazione e integrazione che tiene conto dei criteri, delle modalità e delle procedure di analisi e sviluppo più aggiornate. Tale Studio tiene conto delle precedenti valutazioni istruttorie della CTVA e, a valle di tutti gli approfondimenti condotti e all'adozione di misure di mitigazione, individua un complesso quadro di specifiche misure di compensazione per far fronte alle incidenze significative negative residue, in linea con quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.

Porto di Tremestieri: consegnati i lavori per il completamento

(FERPRESS) Messina, 16 OTT Alla presenza del sindaco Federico Basile e del vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Salvatore Mondello, nel corso di un incontro tenutosi martedì 15 ottobre, a palazzo Zanca sono stati consegnati alla Bruno Teodoro S.P.A. i lavori per il completamento del porto di Tremestieri.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri, (ri)consegnati i lavori

Alla presenza del sindaco Federico Basile e del vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Salvatore Mondello, nel corso di un incontro, a palazzo Zanca sono stati consegnati alla Bruno Teodoro S.P.A. i lavori per il completamento del porto di Tremestieri. "Gli interventi già avviati da poco più di un mese stanno riguardando - spiegano il Sindaco e il Vicesindaco - la realizzazione di opere per la mitigazione e il ripascimento a protezione dell'area interessata". "Un significativo segnale della nostra volontà - aggiungono Basile e Mondello - di portare avanti con coerenza e passione l'iter per il completamento di una delle opere più strategiche per Messina e di fondamentale importanza per ottimizzare e decongestionare il traffico viario della Città. Un'azione già avviata dall'amministrazione De Luca e che prosegue con l'odierna consegna totale dei lavori da parte della Giunta Basile". All'incontro hanno preso parte il direttore dei lavori Pietro Certo con il Rup Vito Leotta, i tecnici comunali interessati, oltre a rappresentanti dell'azienda Costruzioni Bruno Teodoro S.P.A..



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Le osservazioni dei No Ponte al Ministero e la risposta di Ciucci

red.me | mercoledì 16 Ottobre 2024 - 10:44 Continua la polemica relativa al Ponte sullo Stretto di **Messina**. Le associazioni Italia Nostra, Kyoto Club, Legambiente, Lipu, Man e Wwf Italia, Società dei Territorialisti, Medici per l'Ambiente - Isde e i comitati Invece del Ponte e No Ponte - Capo Peloro hanno presentato alla Commissione Via del Ministero dell'Ambiente nuove osservazioni al progetto della Stretto di **Messina** spa, "contestando nel metodo e nel merito le integrazioni depositate" dalla società stessa un mese fa in risposta alle richieste della Commissione. "Le oltre 600 pagine delle osservazioni rafforzano la tesi già ampiamente documentata secondo cui il Ponte sullo Stretto di **Messina** rimane un progetto dall'impatto ambientale gravissimo e irreversibile, non compensabile né mitigabile. Il lavoro di analisi prodotto dalla Stretto di **Messina** SpA contiene un errore eccezionalmente grave, ovvero la totale assenza di una valutazione della somma che i vari impatti connessi alla realizzazione dell'opera producono. L'assenza del cosiddetto "effetto cumulo" rappresenta una palese violazione della normativa vigente, sia comunitaria che nazionale" esordiscono nelle osservazioni. "La parte della Valutazione d'incidenza ambientale (Vinca), relativa alle aree sottoposte a vincoli comunitari perché ricomprese nei siti della Rete Natura2000, su cui già nel 2013 la Commissione Via si era espressa negativamente, è quella forse dove il numero di analisi parziali, omissive e metodologicamente criticabili, appare più evidente. L'opera non è mitigabile, né, è bene ribadirlo, compensabile" continuano. "Del resto, essendo il ponte un "progetto ideologico", voluto politicamente, indipendentemente dalla sua utilità e realizzabilità, l'altra palese violazione è relativa alla cosiddetta "opzione zero" che non viene analizzata correttamente. In particolare, nel rapporto costi (non solo economici, ma anche ambientali) e benefici tra fare o non fare l'opera. L'opera, dal punto di vista economico, rappresenta un buco nero nei bilanci pubblici visto che il suo costo esatto, dopo essere lievitato ad ogni nuova illustrazione progettuale, resta ad oggi ignoto a tutti" spiegano nelle osservazioni. L'amministratore delegato della Stretto di **Messina** SpA Pietro Ciucci ha ritenuto di dover rispondere pubblicamente alle associazioni e ai comitati contrari al progetto, e si è espresso in questo modo: "Le osservazioni emerse sui media presentate dalle associazioni Ambientaliste e dai comitati contrari al ponte sullo Stretto, sono ancora una volta generiche, non circostanziate e non documentate. La documentazione predisposta dalla Stretto di **Messina**, per rispondere alle integrazioni richieste dal Mase (ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) sul progetto definitivo del ponte, è al contrario di quanto affermato, il risultato di un lavoro molto approfondito che ha coinvolto un gruppo di progettazione multidisciplinare costituito da società, professionisti e professori universitari di primaria rilevanza, in ambito nazionale e internazionale. L'ambiente, la



red.me | mercoledì 16 Ottobre 2024 - 10:44 Continua la polemica relativa al Ponte sullo Stretto di Messina. Le associazioni Italia Nostra, Kyoto Club, Legambiente, Lipu, Man e Wwf Italia, Società dei Territorialisti, Medici per l'Ambiente - Isde e i comitati Invece del Ponte e No Ponte - Capo Peloro hanno presentato alla Commissione Via del Ministero dell'Ambiente nuove osservazioni al progetto della Stretto di Messina spa, "contestando nel metodo e nel merito le integrazioni depositate" dalla società stessa un mese fa in risposta alle richieste della Commissione. "Le oltre 600 pagine delle osservazioni rafforzano la tesi già ampiamente documentata secondo cui il Ponte sullo Stretto di Messina rimane un progetto dall'impatto ambientale gravissimo e irreversibile, non compensabile né mitigabile. Il lavoro di analisi prodotto dalla Stretto di Messina SpA contiene un errore eccezionalmente grave, ovvero la totale assenza di una valutazione della somma che i vari impatti connessi alla realizzazione dell'opera producono. L'assenza del cosiddetto "effetto cumulo" rappresenta una palese violazione della normativa vigente, sia comunitaria che nazionale" esordiscono nelle osservazioni. "La parte della Valutazione d'incidenza ambientale (Vinca), relativa alle aree sottoposte a vincoli comunitari perché ricomprese nei siti della Rete Natura2000, su cui già nel 2013 la Commissione Via si era espressa negativamente, è quella forse dove il numero di analisi parziali, omissive e metodologicamente criticabili, appare più evidente. L'opera non è mitigabile, né, è bene ribadirlo, compensabile" continuano. "Del resto, essendo il ponte un "progetto ideologico", voluto politicamente, indipendentemente dalla sua utilità e realizzabilità, l'altra palese violazione è relativa alla cosiddetta "opzione zero" che non viene analizzata correttamente. In particolare, nel rapporto costi (non solo economici, ma anche ambientali) e benefici tra fare o non fare l'opera. L'opera, dal punto di vista economico, rappresenta un buco nero nei bilanci pubblici visto che il suo costo

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

salute pubblica, il rispetto per la biodiversità sono priorità al centro del nostro progetto. Affermare, poi che il ponte è un 'progetto ideologico, voluto politicamente, indipendentemente dalla sua utilità e realizzabilità' è una mancanza di rispetto nei confronti del Parlamento e del Governo che hanno confermato la valenza strategica del ponte destinando importanti risorse per la sua realizzazione". "I dati sul volume della migrazione nello Stretto sono stati aggiornati da parte di ornitologi di grande esperienza con una nuova campagna di monitoraggio tramite radar a scansione orizzontale e verticale. E' incredibile l'affermazione relativa a "radar mal posizionati". Le quote di volo riferite al livello del mare e misurate col radar verticale, hanno evidenziato che la quota media delle tracce diurne è stata di circa 750 metri, mentre la quota media delle tracce notturne è stata di circa 890 metri, quindi molto al di sopra delle strutture del ponte" spiega Ciucci. "Tutte le faglie presenti nell'area dello Stretto di Messina sono note, censite e monitorate, comprese quelle del versante calabrese. I punti di contatto con il terreno dell'Opera, sulla base degli studi geosismotettonici eseguiti, sono stati individuati evitando il posizionamento su faglie attive" aggiunge. "L'analisi costi benefici, condotta seguendo le linee guida europee e nazionali, ha mostrato che la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando significativi benefici netti alla collettività nazionale, migliorando sia gli aspetti economici sia quelli ambientali. I principali indicatori sintetici testimoniano un Valore Attuale Netto Economico (VANE) di 3,9 miliardi di euro (attualizzati 2023) e un Tasso interno di rendimento economico (TIRE) del 4,51%, a fronte di un costo investimento 13,5 miliardi. A livello complessivo, tenuto conto dei trasferimenti modali in favore della ferrovia, nell'arco temporale 2024-2063, si stima una riduzione di circa 12,8 milioni di tonnellate di CO2" continua Ciucci. "Anche per l'Autostrada del Sole si sosteneva che non c'era traffico, al contrario per il ponte gli studi effettuati mostrano che già oggi il traffico complessivo Sicilia - resto d'Italia negli ultimi anni, tra il 2011 e il 2022, ha registrato per le diverse modalità di trasporto una crescita del 20,3% per i passeggeri e del 24,2% per le merci, nonostante la crisi economica del 2010/12 e gli effetti del Covid19. Il Ponte porterà un aumento dei passaggi dagli attuali 2,7 milioni di veicoli totali/anno a oltre 4 milioni di veicoli totali/anno" espone ancora Ciucci. "Il concetto di cumolazione degli effetti e la relativa considerazione per la messa a punto di mitigazioni che consentissero di ridurre gli impatti specifici ed anche quelli cumulativi, ha permeato le azioni di analisi, verifica e mitigazione di soluzioni territoriali e ambientali complesse, quali quelle di seguito elencate a puro titolo esemplificativo e non esaustivo: l'analisi degli stagni dei Ganzirri è stata incentrata in considerazione degli aspetti idrogeologici, di salinità, di influenza tidale, ecosistemici, comprese anche specifiche misure correntometriche per valutare l'interscambio tra i due specchi d'acqua; i ripascimenti costieri sono stati valutati e selezionati in funzione di aspetti sinergici relativi all'idrodinamica costiera, agli aspetti litologici e a quelli degli ecosistemi marini; gli interventi idraulici sono stati prima analizzati e verificati tramite modello 2D e poi

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

definiti progettualmente in funzione dell'idrologia, dell'idraulica della rete idrografica di superficie, dell'idraulica di piattaforma e anche della sostenibilità idrica; l'impatto e le soluzioni mitigative per il disturbo luminoso del ponte e dei cantieri sono stati valutati e sviluppati in funzione sinergica degli aspetti degli ecosistemi marini, della fauna marina, nonché dell'interferenza con gli uccelli migranti e del disturbo con quelli nidificanti; molti degli interventi di compensazione rivestono carattere sia naturalistico, che paesaggistico. Naturalmente, come da prassi e normativa, anche le simulazioni numerico-previsionali acustiche e atmosferiche sono state impostate ed eseguite inserendo e valutando il contributo cumulativo delle diverse sorgenti di inquinamento presenti all'interno delle aree di valutazione. I modelli di simulazione e di diffusione adottati per l'analisi dei vari impatti, unitamente ai dati di concentrazione inquinanti rilevati e reperiti dagli Enti per calibrare i modelli, hanno tenuto conto dell'effetto cumulativo" insiste l'ad di Stretto di **Messina**. "La valutazione dell' opzione zero è stata svolta nella fase progettuale di pertinenza, ovvero quella preliminare. Tale valutazione ha comportato il confronto tra i due sistemi di attraversamento dello Stretto, ponte e collegamento marittimo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nonché di integrazione e sviluppo territoriale. La soluzione ponte è risultata fortemente preferibile alla soluzione del traghettamento potenziato, in particolare per il raggiungimento dei seguenti principali risultati: drastico abbattimento delle emissioni di gas di scarico; consistente riduzione dei tempi di attraversamento che per il traffico su ferrovia si riducono in media di oltre 2h e per il traffico su gomma di circa 1h; sensibile riduzione della congestione delle aree urbane; maggior grado di integrazione socioeconomica delle aree urbane dello Stretto; positivi effetti sull'economia e sul quadro occupazionale" afferma ancora Ciucci. "La relazione sulla salute pubblica predisposta, analizza i fattori di rischio per la salute pubblica associati alla realizzazione del ponte, con rimando agli specifici approfondimenti condotti nell'ambito delle altre componenti (Atmosfera, Rumore, Vibrazioni, Acque) considerate quali fonti di inquinamento per la salute pubblica. Valuta lo stato ambientale attuale nell'area di intervento e correla le cause di rischio potenziale per la salute pubblica con le opere in progetto, sia per la fase di costruzione sia per la fase di esercizio. La relazione ha delineato quindi una valutazione previsionale dello stato ambientale concernente la salute pubblica e conclude che l'adozione degli interventi di mitigazione inclusi in fase di progettazione assolve il compito di garantire il mantenimento di un adeguato livello di protezione per la Salute Pubblica, grazie anche al Progetto di Monitoraggio Ambientale e al Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri, quali efficaci strumenti di conoscenza e prevenzione del rischio" prosegue. Ed ancora: "Il progetto ambientale della cantierizzazione prevede, nel pieno rispetto della legislazione vigente, criteri di salvaguardia dell'ambiente molto rigidi che afferiscono agli impatti potenziali emersi per la fase di cantierizzazione dal processo valutativo del SIA. Le misure di mitigazione e le procedure operative di cantiere che si intende adottare riguardano vari ambiti tra cui: gestione del materiale di scavo, previsioni di impatto acustico e vibrazionali dei cantieri operativi e scavo

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

delle gallerie, alterazioni di qualità dell'aria nei bassi strati dell'atmosfera, gestione dei rifiuti, tutela delle risorse idriche e del suolo, gestione delle acque di lavorazione, impatto luminoso, gestione di eventi accidentali potenzialmente contaminanti, inserimento dei cantieri nel territorio. Si ritiene che le azioni mitigative previste attenueranno di molto/annulleranno il potenziale inquinamento ambientale generato dalla fase di cantiere" "Prima dell'apertura dei cantieri (fase ante operam), durante la fase di realizzazione del ponte e dopo la realizzazione del ponte (fase post operam), è prevista l'attuazione del Progetto di Monitoraggio ambientale che riguarderà sia le aree di cantiere direttamente interessate dall'Opera, che la cosiddetta "area vasta", un'area più estesa rispetto a quella strettamente interessata dai lavori". Il monitoraggio delle componenti ambientali "in corso d'opera" consentirà di individuare eventuali cambiamenti ed intervenire tempestivamente in caso di anomalie nella fase di costruzione. Le componenti ambientali monitorate riguarderanno, tra l'altro, lo stato fisico dei luoghi e viabilità dei cantieri, l'atmosfera, il Rumore e le Vibrazioni, le acque, il suolo e il sottosuolo. E' importante sottolineare che i dati relativi al monitoraggio saranno condivisi con gli Enti di controllo attraverso una piattaforma informatica dedicata. Infine, la previsione di Piani di Gestione Ambientale dei cantieri consentirà di definire l'organizzazione della cantierizzazione garantendo, anche attraverso l'interfaccia con il Piano di Monitoraggio, il controllo costante degli aspetti ambientali di cantiere" incalza. "Per l'approvvigionamento idrico dei cantieri del ponte sullo Stretto non saranno pregiudicate in alcun modo le forniture delle Città di Messina e Villa San Giovanni. Nell'attuale fase di aggiornamento del progetto definitivo, il progettista ha valutato uno specifico piano per la sostenibilità idrica dei cantieri. In un'ottica di ridondanza, anche al fine di seguire l'evoluzione temporale del cantiere, è stata individuata come soluzione ottimale la realizzazione di nuovi campi pozzi. Si evidenzia che i quantitativi degli approvvigionamenti sono superiori ai fabbisogni dei cantieri e ciò consentirà l'immissione in rete di un surplus già durante l'esecuzione dell'opera, lasciando a disposizione delle amministrazioni comunali tale fabbisogno aggiuntivo. I tempi di progettazione, approvazione e realizzazione delle opere previste per l'approvvigionamento idrico dei cantieri del ponte sullo Stretto di Messina, sono assolutamente coerenti con le fasi realizzative e non determinano alcun allungamento dei tempi" specifica. Conclude alla fine Ciucci: "La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale (Ctva), nel 2013, non ha espresso un parere negativo sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) bensì ha evidenziato, come esito della propria istruttoria, la sussistenza di un'incidenza negativa su alcuni siti della Rete Natura 2000. Al riguardo, si conferma che, nell'ambito della Progettazione Definitiva, lo Studio di Incidenza Ambientale è stato oggetto di una completa e profonda rivisitazione e integrazione che tiene conto dei criteri, delle modalità e delle procedure di analisi e sviluppo più aggiornate. Tale Studio tiene conto delle precedenti valutazioni istruttorie della CTVA e, a valle di tutti gli approfondimenti condotti e all'adozione di misure di mitigazione, individua un complesso quadro di specifiche misure di compensazione per far fronte alle incidenze significative negative residue,

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

in linea con quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee". 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Ponte sullo Stretto: le integrazioni fornite non risolvono l'impatto ambientale

Ott 16, 2024 - Le Associazioni Italia Nostra, Kyoto Club, Legambiente, LIPU, MAN e WWF Italia, insieme alla "Società dei Territorialisti" ai "Medici per l'Ambiente - ISDE" e ai Comitati "Invece del Ponte" e "No Ponte - Capo Peloro" hanno presentato alla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente nuove Osservazioni al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina contestando nel metodo e nel merito le integrazioni depositate dalla Stretto di Messina SpA un mese fa in risposta alle richieste della Commissione stessa. Le oltre 600 pagine delle Osservazioni rafforzano la tesi già ampiamente documentata secondo cui il Ponte sullo Stretto di Messina rimane un progetto dall'impatto ambientale gravissimo e irreversibile, non compensabile né mitigabile. I 39 tecnici ed esperti - molti dei quali accreditati docenti universitari - che hanno elaborato il documento di osservazioni delle Associazioni, hanno dovuto districarsi in un vero e proprio labirinto costituito da centinaia di nuovi elaborati, a volte anche in contraddizione tra di loro. Le integrazioni prodotte non rispondono alle segnalazioni critiche formulate dalla Commissione VIA (i tempi a disposizione non lo avrebbero comunque consentito), ma si limitano a tentare di giustificare scelte progettistiche già effettuate dalla Stretto di Messina SpA. Le Osservazioni presentate dalle Associazioni e dai Comitati dimostrano come gli impatti che, sia pure in forma minimizzata, sono inevitabilmente ammessi dagli stessi progettisti, non possono essere mitigati o compensati, men che meno nei termini proposti. Il lavoro di analisi prodotto dalla Stretto di Messina SpA contiene un errore eccezionalmente grave, ovvero, la totale assenza di una valutazione della somma che i vari impatti connessi alla realizzazione dell'opera producono. L'assenza del cosiddetto "effetto cumulo" rappresenta una palese violazione della normativa vigente, sia comunitaria che nazionale. La parte della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) relativa alle aree sottoposte a vincoli comunitari perché ricomprese nei siti della Rete Natura2000, su cui già nel 2013 la Commissione VIA si era espressa negativamente, è quella forse dove il numero di analisi parziali, omissive e metodologicamente criticabili, appare più evidente anche perché alcune delle compensazioni proposte sono o risibili o non compatibili con le Linee guida dello stesso Ministero dell'Ambiente. Viene per altro evidenziato come il progettista dia per scontato autorizzazioni che molti singoli interventi necessitano: nuove captazioni idriche, cave e discariche non sono autorizzabili, se non al termine di specifiche procedure il cui risultato non è affatto acquisito come invece il progetto sembra lasciare intendere. Del resto, essendo il Ponte un "progetto ideologico" voluto politicamente, indipendentemente dalla sua utilità e realizzabilità, l'altra palese violazione è relativa alla cosiddetta "opzione zero" che non viene analizzata correttamente, in particolare nel rapporto costi (non solo economici, ma anche ambientali)



Ott 16, 2024 - Le Associazioni Italia Nostra, Kyoto Club, Legambiente, LIPU, MAN e WWF Italia, insieme alla "Società dei Territorialisti" ai "Medici per l'Ambiente - ISDE" e ai Comitati "Invece del Ponte" e "No Ponte - Capo Peloro" hanno presentato alla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente nuove Osservazioni al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina contestando nel metodo e nel merito le integrazioni depositate dalla Stretto di Messina SpA un mese fa in risposta alle richieste della Commissione stessa. Le oltre 600 pagine delle Osservazioni rafforzano la tesi già ampiamente documentata secondo cui il Ponte sullo Stretto di Messina rimane un progetto dall'impatto ambientale gravissimo e irreversibile, non compensabile né mitigabile. I 39 tecnici ed esperti - molti dei quali accreditati docenti universitari - che hanno elaborato il documento di osservazioni delle Associazioni, hanno dovuto districarsi in un vero e proprio labirinto costituito da centinaia di nuovi elaborati, a volte anche in contraddizione tra di loro. Le integrazioni prodotte non rispondono alle segnalazioni critiche formulate dalla Commissione VIA (i tempi a disposizione non lo avrebbero comunque consentito), ma si limitano a tentare di giustificare scelte progettistiche già effettuate dalla Stretto di Messina SpA. Le Osservazioni presentate dalle Associazioni e dai Comitati dimostrano come gli impatti che, sia pure in forma minimizzata, sono inevitabilmente ammessi dagli stessi progettisti, non possono essere mitigati o compensati, men che meno nei termini proposti. Il lavoro di analisi prodotto dalla Stretto di Messina SpA contiene un errore eccezionalmente grave, ovvero, la totale assenza di una valutazione della somma che i vari impatti connessi alla realizzazione dell'opera producono. L'assenza del cosiddetto "effetto cumulo" rappresenta una palese violazione della normativa vigente, sia comunitaria che nazionale. La parte della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) relativa alle

Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e benefici tra fare o non fare l'opera. Questa comparazione, presente in forma strumentale e solo per alcuni temi (mentre dovrebbe riguardare tutto l'intervento), se fatta correttamente avrebbe portato ad una risposta negativa scontata proprio perché l'opera non è mitigabile, né - è bene ribadirlo - compensabile. Questo per tacere che l'opera, dal punto di vista economico, rappresenta un buco nero nei bilanci pubblici visto che il suo costo esatto, dopo essere lievitato ad ogni nuova illustrazione progettuale, resta ad oggi ignoto a tutti (ad esempio, nessuno ha calcolato e dichiarato i costi delle compensazioni proposte). Il tema costi/benefici è puntualmente trattato nelle Osservazioni delle Associazioni e dei Comitati che contestano, non solo molti dei dati presentati nelle integrazioni progettuali, ma le stesse modalità di analisi. Così, per le integrazioni relative ai flussi di traffico merci e passeggeri, si è dimostrato come l'aggiornamento dei flussi di traffico al 2022 non giustifichi la realizzazione del Ponte che, se realizzato, avrebbe come risultato il trasferimento del trasporto via mare sul ferro, lasciando inalterato il trasporto su gomma e quello aereo. Per altro non si considera l'intermodalità del trasporto marittimo migliorata con il collegamento dinamico finanziato con fondi del PNRR. Le Osservazioni documentano poi la presenza di faglie sismiche attive e capaci nell'area interessata dall'opera, fornendo elementi documentati che evidenziano come le richieste integrazioni non siano state fornite. La realizzazione del Ponte, peraltro, interverrebbe in una carenza idrica conclamata (Associazioni e Comitati hanno documentato il reale impatto del fabbisogno idrico dell'opera) e in territorio fragile e vincolato per i suoi valori: nonostante tali condizioni oggettive, si prevede di cantierizzare per anni ulteriori aree delicate e vincolate, anche oltre quelle direttamente interessate dal Ponte. Molti i rilievi sugli aspetti di cantiere dell'opera e su quelli strutturali. Rumori e vibrazioni sono oggetto di puntuali controdeduzioni rispetto alle sottovalutazioni contenute nelle integrazioni dei progettisti che per le polveri hanno addirittura considerato aree di disturbo vicino ai cantieri per soli 50 metri. Si è poi ribadito come non ci potranno essere risposte rispetto alla tenuta dei cavi finché non si faranno i test che lo stesso progettista indica e come le risposte fornite in merito alle oscillazioni del Ponte non appaiono convincenti (in particolare in relazione all'attraversamento ferroviario). Manca poi una approfondita e completa valutazione di impatto sulla salute pubblica. Pesantissimo l'impatto sulla ricchissima biodiversità dell'area, in special modo sull'avifauna: nelle integrazioni prodotte dal proponente viene addirittura ignorata la presenza di alcune specie, di altre si sottostima la consistenza o si descrivono rotte e traiettorie sulla base di rilievi condotti con un radar limitato nella sua portata e mal posizionato. Le Osservazioni, al contrario, documentano come l'analisi storica dei venti che interessano lo Stretto porti a ritenere una collisione dell'avifauna ben superiore a quanto ipotizzato nei documenti prodotti dalla Stretto di Messina SpA. Tutti gli effetti ambientali sono stati considerati anche rispetto gli impatti sul mare, sulla costa, sulla risorsa idrica, in relazione sia all'opera che ai cantieri necessari per realizzarla. L'inevitabile distruzione delle rarissime (e vincolate) cosiddette beach rock sul litorale prossimo a Ganzirri costituisce solo un esempio della sproporzione dell'intervento.

Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

rispetto alla delicatezza dei luoghi. Specifiche considerazioni anche per gli aspetti paesaggistici e archeologici, sia sotto il profilo formale che sostanziale. Formale perché si è illustrato come progetto e interventi connessi, compresi alcuni di quelli definiti "compensativi", siano incompatibili con la pianificazione paesaggistica (e i vincoli a questa relativi) delle Regioni Sicilia e Calabria; sostanziale perché si è contestato l'impatto visivo da rendering da agenzia immobiliare con giardini verdi, campi giochi e servizi a cornice di un'opera mastodontica. Ancora una volta l'approccio teso a minimizzare i problemi confligge con la realtà delle cose. Il Ponte continua ad essere un'opera non "trasparente" che inutilmente si cerca di far apparire "leggera", ben inserita nel paesaggio (come i fotomontaggi presentati vorrebbero far credere): un tentativo risibile a fronte del rapporto tra il dimensionamento dell'opera e quella dei luoghi in cui si vorrebbe realizzarla. Le Associazioni ambientaliste e i Comitati ritengono pertanto che la Commissione non potrà che chiudere il procedimento VIA in corso con parere negativo. Le conclusioni delle Osservazioni prodotte, che per altro contengono un lungo elenco (sebbene parziale) delle "incongruenze" riscontrabili nelle integrazioni presentate dalla Stretto di Messina SPA, escludono persino la possibilità di un'approvazione con prescrizioni: qualsiasi prescrizione si volesse ipotizzare, infatti, non potrebbe mai superare l'enorme mole di problemi rilevati che andrebbero comunque risolti in via propedeutica e preventiva rispetto a qualsivoglia autorizzazione.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, ora due anni di lavori

mercoledì 16 Ottobre 2024 - 08:20 Con la consegna definitiva scattano i 730 giorni necessari per completare l'opera. I lavori del nuovo **porto** di **Tremestieri** erano fermi da maggio 2022, ad una percentuale del 26 %. Un anno e mezzo di trattative e poi, il 30 gennaio 2024, la cessione del ramo d'azienda da Coedmar a Bruno Teodoro. Per la consegna dei lavori si è dovuto aspettare ancora il 6 giugno ma era solo parziale a causa della presenza di altri cantieri. Quella definitiva era attesa poco dopo, sono invece trascorsi quattro mesi. Ora, finalmente, tutto è in mano all'azienda nebroidea e da adesso scattano i 730 giorni necessari, due anni, per completare l'opera. Da dove si riparte? Dal completamento del muro paraonde, a sud. Già da settembre, comunque, la Bruno Teodoro sta lavorando ad opere di mitigazione e ripascimento. Il traffico marittimo e la piastra logistica. Se i tempi verranno rispettati, il nuovo **porto** potrà entrare in funzione a fine 2026 e accogliere tutto il traffico di attraversamento dello Stretto, liberando il centro città da una storica servitù di passaggio che tanti danni ha creato. Non solo i mezzi pesanti, che già in gran parte fanno uso del **porto** di **Tremestieri**, ma anche circa 2 milioni di auto all'anno, che ancora oggi solcano le strade del centro città producendo usura, traffico e inquinamento. I tempi di attraversamento saranno più che raddoppiati, da 20 a 50 minuti, ma Messina potrà riappropriarsi della rada San Francesco e di tutta la fascia costiera da Bocchetta ad Annunziata, al centro di un concorso di progettazione per la riqualificazione. Da un lato all'altro dello Stretto ma anche lunga percorrenza con le navi ro-ro (roll on - roll off, a carico rotabile). Al momento da Messina l'unica linea attiva è quella con Salerno, con **Tremestieri** potrebbero aggiungersi nuove rotte. Nel frattempo è stato affidato il progetto per la costruzione di una piastra logistica a San Filippo, con nuova viabilità di collegamento fino al **porto**. Previsti piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa ma anche un'area retroportuale.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Fontanella abbattuta di fronte all'approdo delle navi da crociera

Situazione assurda al cospetto dei crocieristi **MESSINA** - Segnalazione WhatsApp al 366.8726275: "Fontanella abbattuta in largo Minutoli, davanti alla nave Msc World Europa". Non deve essere stata un'impresa facile abbattere una fontanella in ghisa, eppure gli incivili di turno ci sono riusciti. Peraltro questa incomprensibile azione si è svolta nella zona in cui arrivano i crocieristi che, certamente, avranno trovato alquanto ridicola la situazione.



New Sicilia

Catania

Crocieristi più sicuri a Catania. Presentato un nuovo piano di accoglienza

CATANIA - Sarà attiva fino a dicembre, a conclusione della stagione crocieristica, il servizio prestato dai volontari della Consulta giovanile del Comune di **Catania** ai turisti che sbarcano in città. In tre mesi Terminal Crociere "**Catania** Cruise Port" Questura e amministrazione comunale hanno concordato un piano di collaborazione finalizzato all'accoglienza sicura dei crocieristi. Sarà ed è già stata fondamentale proprio la disponibilità dei giovani della Consulta, che accoglieranno i viaggiatori all'esterno del **porto**, permetteranno di raggiungere il centro città senza intoppi. I volontari saranno riconoscibili tramite una pettorina arancione con scritto "accoglienza". Scritta solo in italiano, senza una traduzione inglese. **Catania** sicura anche fuori dal **porto** "**Catania** ha fatto dei passi avanti in termini di sicurezza - ha evidenziato Alessia Cali, responsabile della sicurezza di **Catania** Cruise Port - Il nostro personale di sicurezza accoglie con sorriso e professionalità i crocieristi che sbarcano dalle navi e li accompagna all'interno del **porto**. Ci è sembrato però opportuno dare continuità a questo sistema di sicurezza. Da qui la collaborazione con la Questura e il Comune attraverso la Consulta, con le prime interlocuzioni nate questa estate. Sono state già effettuate le prime prove", ha spiegato Cali. "I ragazzi della Consulta hanno fatto le prime prove, si sono messi vicino al **porto** e abbiamo visto che il sistema funzionava, per questo oggi possiamo presentare la nostra collaborazione". Hanno partecipato alla conferenza stampa organizzata al **Porto**, l'assessore alle Politiche Giovanili Viviana Lombardo, il consigliere comunale e presidente della Commissione politiche giovanili Giovanni Magni, insieme a Giovanni Girgenti che è responsabile del lavoro dei volontari. Accoglienza al **Porto** di **Catania**. Ecco come funziona Dopo aver sperimentato il servizio informalmente questa estate, l'attività dei volontari della Consulta continua in veste ufficiale con la formazione dei gruppi di accoglienza. "Ci organizzeremo in piccoli gruppi di 5-6 persone per assicurare un'accoglienza ai crocieristi che approdano, concordata con l'Autorità Portuale e la Questura, consigliando i percorsi più sicuri per raggiungere i punti di interesse culturale e storico. Noi ragazzi della Consulta vogliamo provare a lasciare un biglietto da visita quanto più bello possibile a chi visita **Catania**", ha spiegato Giovanni Girgenti. Un servizio che sarà ancora più utile nei prossimi mesi, considerati gli effetti del cambiamento climatico anche a **Catania**. È chiaro un aumento delle temperature tale da garantire flussi turistici stagionalizzati in autunno. "Le navi hanno mostrato maggiore frequenza di approdo proprio ad ottobre - ha evidenziato l'assessore Lombardo ci sarà qualche mese di stop già programmato, ma già in primavera contiamo di riprendere le attività. Abbiamo impiegato solo qualche mese per organizzare questa iniziativa perché c'è stata



10/16/2024 13:13 Chiara Borzi

CATANIA - Sarà attiva fino a dicembre, a conclusione della stagione crocieristica, il servizio prestato dai volontari della Consulta giovanile del Comune di Catania ai turisti che sbarcano in città. In tre mesi Terminal Crociere "Catania Cruise Port" Questura e amministrazione comunale hanno concordato un piano di collaborazione finalizzato all'accoglienza sicura dei crocieristi. Sarà ed è già stata fondamentale proprio la disponibilità dei giovani della Consulta, che accoglieranno i viaggiatori all'esterno del porto, permetteranno di raggiungere il centro città senza intoppi. I volontari saranno riconoscibili tramite una pettorina arancione con scritto "accoglienza". Scritta solo in italiano, senza una traduzione inglese. Catania sicura anche fuori dal porto "Catania ha fatto dei passi avanti in termini di sicurezza - ha evidenziato Alessia Cali, responsabile della sicurezza di Catania Cruise Port - Il nostro personale di sicurezza accoglie con sorriso e professionalità i crocieristi che sbarcano dalle navi e li accompagna all'interno del porto. Ci è sembrato però opportuno dare continuità a questo sistema di sicurezza. Da qui la collaborazione con la Questura e il Comune attraverso la Consulta, con le prime interlocuzioni nate questa estate. Sono state già effettuate le prime prove", ha spiegato Cali. "I ragazzi della Consulta hanno fatto le prime prove, si sono messi vicino al porto e abbiamo visto che il sistema funzionava, per questo oggi possiamo presentare la nostra collaborazione". Hanno partecipato alla conferenza stampa organizzata al Porto, l'assessore alle Politiche Giovanili Viviana Lombardo, il consigliere comunale e presidente della Commissione politiche giovanili Giovanni Magni, insieme a Giovanni Girgenti che è responsabile del lavoro dei volontari. Accoglienza al Porto di Catania. Ecco come funziona Dopo aver sperimentato il servizio informalmente questa estate, l'attività dei volontari della Consulta continua in veste ufficiale con la formazione dei gruppi di accoglienza. "Ci organizzeremo in piccoli gruppi di 5-6

New Sicilia

Catania

una grandissima sinergia, un lavoro di squadra con la Questura e la Polizia di Stato, la Polizia Locale, l'Autorità Portuale e i giovani della Consulta Giovanile ". La sicurezza a Catania chiede la collaborazione di tutti " La sicurezza non è solo ascrivibile alle Forze dell'ordine, è una tematica complessa e richiede la collaborazione di tutti. Nessuno escluso ". Lo ha dichiarato il Questore di Catania, Giuseppe Bellassai , presentando l'iniziativa di collaborazione che permetterà una migliore accoglienza dei crocieristi in città. " Questo progetto vuole fare in modo che, chi viene qua da turista, scenda dalle navi per ammirare la bellezza di Catania possa farlo in assoluta o maggiore serenità. Chi viene a Catania deve avere idea di sicurezza del proprio stare in città e non deve andare via con l'idea che Catania sia una città che riserva delle sorprese sgradite, come talvolta potrebbe accadere ". A Catania sbarcano mensilmente migliaia di turisti. La Questura garantisce il proprio intervento già attraverso l' Ufficio protezione generale e soccorso pubblico , con un servizio di pattugliamento che segue i turisti durante il soggiorno in città.

Sicilia Report

Catania

Catania: intesa ad ampio raggio per la sicurezza dei croceristi che sbarcano in città

CATANIA - Al via da oggi la collaborazione istituzionale tra la Questura di Catania, il Comune di Catania, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il concessionario del Terminal Crociere "Catania Cruise Port" per assicurare un'accoglienza in sicurezza dei tanti turisti che arrivano con le navi da crociera per visitare la città. L'iniziativa è stata presentata questa mattina al porto e si pone l'obiettivo di incrementare i controlli nel centro storico cittadino e nella zona del porto in concomitanza con l'arrivo dei crocieristi. In particolare, allo sbarco dei turisti, i volontari della Consulta Giovanile del Comune forniranno loro informazioni e indicazioni sui siti di maggiore interesse storico e culturale. La sicurezza dei turisti è garantita, all'interno del porto, dalla Polizia di Frontiera e dalle guardie particolari giurate dell'Autorità Portuale. All'esterno, gli agenti della squadra Volanti della Questura, con equipaggi automontati e motomontati, unitamente alla Polizia Locale, intensificheranno le attività di controllo e pattugliamento, per prevenire ogni forma di reato in danno dei turisti. Anche le guide turistiche collaboreranno con la Polizia di Stato mediante contatti diretti per segnalare eventuali persone moleste o malintenzionati.

Sicilia Report

Catania: intesa ad ampio raggio per la sicurezza dei croceristi che sbarcano in città



10/16/2024 13:25

CATANIA – Al via da oggi la collaborazione istituzionale tra la Questura di Catania, il Comune di Catania, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il concessionario del Terminal Crociere "Catania Cruise Port" per assicurare un'accoglienza in sicurezza dei tanti turisti che arrivano con le navi da crociera per visitare la città. L'iniziativa è stata presentata questa mattina al porto e si pone l'obiettivo di incrementare i controlli nel centro storico cittadino e nella zona del porto in concomitanza con l'arrivo dei crocieristi. In particolare, allo sbarco dei turisti, i volontari della Consulta Giovanile del Comune forniranno loro informazioni e indicazioni sui siti di maggiore interesse storico e culturale. La sicurezza dei turisti è garantita, all'interno del porto, dalla Polizia di Frontiera e dalle guardie particolari giurate dell'Autorità Portuale. All'esterno, gli agenti della squadra Volanti della Questura, con equipaggi automontati e motomontati, unitamente alla Polizia Locale, intensificheranno le attività di controllo e pattugliamento, per prevenire ogni forma di reato in danno dei turisti. Anche le guide turistiche collaboreranno con la Polizia di Stato mediante contatti diretti per segnalare eventuali persone moleste o malintenzionati.

Web Marte

Augusta

Augusta | Le vele dello Xifonio, un monumento al porto

Un monumento di arte contemporanea chiamato "Le vele dello Xifonio", dello scultore Rocco Froiio, sarà inaugurato domani mattina nel piazzale del porto commerciale di Augusta "Le vele dello Xifonio" di chiama così il monumento d'arte contemporanea che sarà inaugurato domani mattina nel piazzale del porto commerciale di Augusta. Si tratta di un'opera dello scultore Rocco Froiio. La cerimonia prevede i saluti istituzionali di **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e del sindaco Giuseppe Di Mare. Seguiranno gli interventi dell'assessore alla Cultura e Promozione del territorio Giuseppe Carrabino, dell'autore del monumento Rocco Froiio, che è professore della cattedra di restauro per la scultura e dei materiali lapidei e di Paolo Giansiracusa, docente ordinario universitario di storia dell'arte. Per domenica 20 ottobre dalle 10 alle 13 sono previste visite guidate per la cittadinanza. Iscriviti al Canale WhatsApp di Webmarte TV in modo semplice e veloce. Clicca qui per entrare nel canale e quindi premi il pulsante in alto a destra "Iscriviti". Non riceverai notifiche, ma potrai consultare i nostri articoli aggiornati quando vorrai.



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Picco (Magellan Circle) presenta l'evento Offshore Wind Revolution in programma a Palermo (24 e 25 ottobre)

ARTICOLO PUBBLIREDAZIONALE Fra le criticità da affrontare ci sono la necessità di un'efficace pianificazione strategica, lo sviluppo di infrastrutture adeguate a supportare l'assemblaggio e la manutenzione delle turbine, la competizione con player internazionali di Redazione SHIPPING ITALY Il 24 e 25 ottobre prossimi presso il Marina Convention Center di Palermo si terrà la prima edizione di "Offshore Wind Revolution: Building the Industry and Getting the Ports Ready", evento promosso da Magellan Circle insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e nato per evidenziare la natura strategica del settore eolico offshore e definire una linea comune, tecnologica e politica, per sfruttare le opportunità di questo mercato in crescita. Verranno discussi temi come l'espansione della catena produttiva in Europa, il ruolo dei porti come hub logistici, le sfide tecnologiche nel Mediterraneo e le criticità regolamentari in Italia. Si analizzeranno inoltre gli impatti sulle comunità e la transizione energetica nei porti, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile a lungo termine. Alexio Picco, Presidente di Magellan Circle, in questa intervista illustra più in dettaglio il programma e i contenuti che emergeranno dalle due giorni di lavori. Perché sono nati gli eventi Offshore Wind Revolution e Seanergy? A chi si rivolgono? "Gli eventi Offshore Wind Revolution e Seanergy sono stati concepiti per rispondere alla crescente esigenza di affrontare la transizione energetica, con un focus specifico sul ruolo strategico dei porti e della logistica. Questi eventi si rivolgono principalmente agli operatori del settore energetico tradizionale, della logistica e dei trasporti, che sono fortemente impattati dalle nuove sfide della sostenibilità e dell'energia rinnovabile. In particolare, Seanergy si concentra sulla transizione energetica e di tecnologia nei porti, mentre Offshore Wind Revolution punta a promuovere lo sviluppo dell'eolico offshore in Italia." Quali sono oggi i numeri del mercato 'eolico offshore' in Italia e quali possono diventare in prospettiva futura? "In Italia, il mercato dell'eolico offshore è ancora in una fase embrionale, con una filiera non completamente strutturata. Tuttavia, grazie alla crescente attenzione verso le energie rinnovabili e alla partecipazione di player internazionali, si prevede un notevole sviluppo nei prossimi anni. L'Italia ha l'opportunità di posizionarsi come leader nel settore per la sua capacità industriale, creando un'industria nazionale più solida e competitiva." Perché Palermo è stata scelta come sede degli eventi? "Palermo è stata scelta per l'impegno dell'autorità portuale locale guidata dal presidente Pasqualino Monti e dal segretario generale Luca Lupi, perché ha creduto fortemente nel ruolo del porto come motore di sviluppo per la transizione energetica e ha investito in maniera significativa nell'organizzazione di questi eventi, riconoscendo il potenziale di Palermo come hub strategico per il mercato dell'eolico offshore." Cosa servirà per sfruttare appieno



ARTICOLO PUBBLIREDAZIONALE Fra le criticità da affrontare ci sono la necessità di un'efficace pianificazione strategica, lo sviluppo di infrastrutture adeguate a supportare l'assemblaggio e la manutenzione delle turbine, la competizione con player internazionali di Redazione SHIPPING ITALY Il 24 e 25 ottobre prossimi presso il Marina Convention Center di Palermo si terrà la prima edizione di "Offshore Wind Revolution: Building the Industry and Getting the Ports Ready", evento promosso da Magellan Circle insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e nato per evidenziare la natura strategica del settore eolico offshore e definire una linea comune, tecnologica e politica, per sfruttare le opportunità di questo mercato in crescita. Verranno discussi temi come l'espansione della catena produttiva in Europa, il ruolo dei porti come hub logistici, le sfide tecnologiche nel Mediterraneo e le criticità regolamentari in Italia. Si analizzeranno inoltre gli impatti sulle comunità e la transizione energetica nei porti, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile a lungo termine. Alexio Picco, Presidente di Magellan Circle, in questa intervista illustra più in dettaglio il programma e i contenuti che emergeranno dalle due giorni di lavori. Perché sono nati gli eventi Offshore Wind Revolution e Seanergy? A chi si rivolgono? "Gli eventi Offshore Wind Revolution e Seanergy sono stati concepiti per rispondere alla crescente esigenza di affrontare la transizione energetica, con un focus specifico sul ruolo strategico dei porti e della logistica. Questi eventi si rivolgono principalmente agli operatori del settore energetico tradizionale, della logistica e dei trasporti, che sono fortemente impattati dalle nuove sfide della sostenibilità e dell'energia rinnovabile. In particolare, Seanergy si concentra sulla transizione energetica e di tecnologia nei porti, mentre Offshore Wind Revolution punta a promuovere lo sviluppo dell'eolico offshore in Italia." Quali sono oggi i numeri del

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

le opportunità di questo settore industriale? "Per sfruttare appieno le opportunità dell'eolico offshore in Italia, sarà necessario strutturare adeguatamente la filiera industriale e scegliere con cura i porti più adatti per le operazioni di assemblaggio e manutenzione delle turbine. Inoltre, sarà fondamentale attivare il piano di pianificazione marittima nazionale, che ha recentemente fornito linee guida su dove poter sviluppare impianti eolici offshore." Quali saranno i temi principali oggetto del confronto di OWR? "I temi principali di Offshore Wind Revolution includeranno la cooperazione internazionale, lo sviluppo delle competenze, l'innovazione tecnologica per l'eolico flottante, la pianificazione normativa e logistica, e le opportunità economiche per le comunità locali. Saranno inoltre trattati temi come la transizione energetica nei porti e le sfide tecnologiche legate all'eolico offshore, con particolare attenzione all'innovazione per il Mediterraneo." Quale indotto è già nato e potrà nascere attorno al mercato dell'eolico offshore? "L'indotto legato all'eolico offshore è già parzialmente nato, anche se attualmente coperto principalmente da aziende internazionali. L'Italia ha ampi margini per espandere la propria presenza nella filiera e sviluppare un sistema industriale nazionale più competitivo. In futuro, l'indotto potrebbe generare significative opportunità economiche e occupazionali, specialmente nei porti e nei settori logistici." Quali sono le principali criticità e opportunità ad oggi individuate? "Le principali criticità riguardano la necessità di un'attuazione efficace di una pianificazione strategica, lo sviluppo di infrastrutture adeguate a supportare l'assemblaggio e la manutenzione delle turbine, e la competizione con player internazionali. Tuttavia, le opportunità sono immense, soprattutto per quanto riguarda la crescita della domanda di energia rinnovabile e l'espansione del mercato europeo dell'eolico offshore." Quali "risposte" l'evento Offshore Wind Revolution spera di trovare/generare? "Offshore Wind Revolution mira a trovare risposte concrete su come sviluppare al meglio la filiera dell'eolico offshore in Italia. Tra le principali sfide vi sono la pianificazione strategica, l'organizzazione della logistica e delle infrastrutture portuali, e lo sviluppo di tecnologie innovative per l'eolico Offshore. Infine, l'evento si propone di delineare soluzioni per posizionare i porti italiani al centro di questa rivoluzione energetica e stimolare la crescita del settore." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Informazioni Marittime

Focus

Bahamas, verso il completamento del Marine Conservation Center di Msc Foundation

La riproduzione dei coralli è quasi terminata nel prossimo nuovo centro di ricerca di Msc **Crociere** sulla sua isola privata: Ocean Cay La Msc Foundation annuncia che la prima fase di costruzione del suo nuovo Marine Conservation Center a Ocean Cay, un'isola privata delle Bahamas, sarà completata tra poche settimane. Questa fase si concentra sulla riproduzione dei coralli grazie a frammenti in crescita provenienti da cinque specie distinte e 13 genotipi di coralli costruttori di barriere. La seconda fase della costruzione e dell'allestimento della struttura sarà completata entro aprile 2025 e accelererà significativamente gli sforzi di restauro nell'ambito di un programma specifico chiamato "Super Coral" e "Mission Blue Hope Spot". Il Marine Conservation Center includerà anche strutture educative per sensibilizzare il pubblico sulla necessità di salvare le barriere coralline. Durante un workshop di tre giorni tenutosi a bordo di Msc Seashore e sulla Ocean Cay, Msc Foundation ha definito una tabella di marcia fino al 2030 per la conservazione dei coralli, basata su discussioni con 20 conservazionisti nazionali e internazionali e altri esperti. Il piano amplia una prima tabella di marcia definita inizialmente in un incontro di esperti tenutosi a Bimini, alle Bahamas, nel 2019. "Sono incoraggiato dai progressi compiuti nel programma Super Coral. Abbiamo identificato un'alta resilienza termica in alcune popolazioni genetiche di coralli, sviluppato tecniche per coltivare i coralli in vivaio aperto, iniziato a testare metodi per trapiantare questi coralli e il 100% dei nostri coralli in vivaio è sopravvissuto all'ultima ondata di calore marino", ha dichiarato David Smith, Chief Scientific Officer del Consiglio Consultivo di MSC Foundation. "Con il nuovo programma, emerso da tre giorni di discussioni fruttuose con le parti interessate, i partner e altri esperti delle Bahamas, l'apertura del laboratorio di ricerca presso il Marine Conservation Center sosterrà l'espansione del nostro vivaio di coralli e del lavoro di trapianto, e servirà la comunità come un centro di collaborazione scientifica ed educazione." Dal 2022, il Programma Super Coral si concentra sull'identificazione di specie di corallo resistenti, sulla conduzione di ricerche e sulla propagazione di tali tipi di specie coralline, focalizzandosi principalmente sul corallo a paletta, in pericolo di estinzione. Il lavoro si basa sul restauro pluriennale dell'ecosistema marino di Ocean Cay da parte di Msc **Crociere**, iniziato quando l'azienda ha cominciato a riqualificare l'ex sito di estrazione della sabbia. Le 64 miglia quadrate di acque intorno all'isola sono fiorite e, con la tabella di marcia tracciata e il nuovo Marine Conservation Center, il programma sta entrando in una nuova fase promettente di sviluppo. Condividi Tag msc **crociere** Articoli correlati.



La riproduzione dei coralli è quasi terminata nel prossimo nuovo centro di ricerca di Msc Crociere sulla sua isola privata: Ocean Cay La Msc Foundation annuncia che la prima fase di costruzione del suo nuovo Marine Conservation Center a Ocean Cay, un'isola privata delle Bahamas, sarà completata tra poche settimane. Questa fase si concentra sulla riproduzione dei coralli grazie a frammenti in crescita provenienti da cinque specie distinte e 13 genotipi di coralli costruttori di barriere. La seconda fase della costruzione e dell'allestimento della struttura sarà completata entro aprile 2025 e accelererà significativamente gli sforzi di restauro nell'ambito di un programma specifico chiamato "Super Coral" e "Mission Blue Hope Spot". Il Marine Conservation Center includerà anche strutture educative per sensibilizzare il pubblico sulla necessità di salvare le barriere coralline. Durante un workshop di tre giorni tenutosi a bordo di Msc Seashore e sulla Ocean Cay, Msc Foundation ha definito una tabella di marcia fino al 2030 per la conservazione dei coralli, basata su discussioni con 20 conservazionisti nazionali e internazionali e altri esperti. Il piano amplia una prima tabella di marcia definita inizialmente in un incontro di esperti tenutosi a Bimini, alle Bahamas, nel 2019. "Sono incoraggiato dai progressi compiuti nel programma Super Coral. Abbiamo identificato un'alta resilienza termica in alcune popolazioni genetiche di coralli, sviluppato tecniche per coltivare i coralli in vivaio aperto, iniziato a testare metodi per trapiantare questi coralli e il 100% dei nostri coralli in vivaio è sopravvissuto all'ultima ondata di calore marino", ha dichiarato David Smith, Chief Scientific Officer del Consiglio Consultivo di MSC Foundation. "Con il nuovo programma, emerso da tre giorni di discussioni fruttuose con le parti interessate, i partner e altri esperti delle Bahamas, l'apertura del laboratorio di ricerca presso il Marine Conservation Center sosterrà l'espansione del nostro vivaio di coralli e del lavoro di trapianto, e servirà la comunità come un

USB: "Riuscito lo sciopero nazionale dei porti"

Andrea Puccini

ROMA Soddisfacente adesione, a detta delle organizzazioni, allo sciopero di 24 ore indetto dalla Unione Sindacale di Base (USB) nei porti italiani. La mobilitazione era stata organizzata nella giornata odierna (giovedì 16 ottobre, ndr) per protestare contro il DDL 1660, definito dai sindacati come un duro attacco ai diritti dei lavoratori e al conflitto sociale. L'USB ha sottolineato come l'approvazione definitiva di questa legge porterebbe a un ulteriore inasprimento delle misure repressive già introdotte negli ultimi anni, rendendo sempre più difficile la difesa e la rivendicazione dei propri diritti. Le proteste peraltro non si fermeranno qui. USB ha annunciato nuove mobilitazioni per sabato 19 ottobre, con manifestazioni organizzate in tutta Italia, insieme ad altri gruppi politici e sociali. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sulle conseguenze che il DDL 1660 potrebbe avere sul mondo del lavoro, soprattutto nei porti, un settore già segnato da forti tensioni. Oltre a opporsi al DDL 1660, lo sciopero ha rappresentato un grido di allarme contro le privatizzazioni del patrimonio portuale. I lavoratori portuali sono particolarmente preoccupati per le nuove privatizzazioni che potrebbero derivare dalla riforma della legge 84/94 e dall'autonomia differenziata. La svendita' delle AdSp e delle banchine è vista come una minaccia alla democrazia all'interno del settore, che potrebbe compromettere le condizioni di lavoro e il controllo pubblico delle infrastrutture strategiche Foto: USB



MSC Foundation, completato la fase uno di costruzione del Marine Conservation Center a Ocean Cay

Ott 16, 2024 - La MSC Foundation è entusiasta di ampliare i suoi sforzi per la ricerca sui coralli e annuncia che la prima fase di costruzione del suo nuovo Marine Conservation Center a Ocean Cay sarà completata tra poche settimane. Questa iniziativa di punta si concentra sulla riproduzione dei coralli grazie a frammenti in crescita provenienti da cinque specie distinte e 13 genotipi di coralli costruttori di barriere. La Fase Due della costruzione e dell'allestimento della struttura di ricerca all'avanguardia sarà completata entro aprile 2025 e accelererà significativamente gli sforzi di restauro nell'ambito del programma Super Coral a Ocean Cay, un Mission Blue Hope Spot alle Bahamas. Il Marine Conservation Center includerà anche strutture educative per sensibilizzare il pubblico sulla necessità di salvare le barriere coralline e aiutare la Fondazione ad ampliare la portata e l'impatto dei suoi sforzi di coinvolgimento pubblico, un elemento fondamentale del programma. Durante un workshop di tre giorni tenutosi a bordo di MSC Seashore e a Ocean Cay, MSC Foundation ha definito la sua Tabella di Marcia 2030 per la Conservazione dei Coralli, basata su discussioni con 20 conservazionisti

nazionali e internazionali e altri esperti. Il piano rappresenterà un aggiornamento significativo alla Tabella di Marcia originale della Fondazione per il Programma Super Coral, che era stata convalidata in un incontro di esperti tenutosi a Bimini, alle Bahamas, nel 2019. "Sono incoraggiato dai progressi compiuti nel programma Super Coral. Abbiamo identificato un'alta resilienza termica in alcune popolazioni genetiche di coralli, sviluppato tecniche per coltivare i coralli in vivaio aperto, iniziato a testare metodi per trapiantare questi coralli e il 100% dei nostri coralli in vivaio è sopravvissuto all'ultima ondata di calore marino," ha dichiarato il Dr. David Smith, Chief Scientific Officer del Consiglio Consultivo di MSC Foundation. "Con il nuovo programma, emerso da tre giorni di discussioni fruttuose con le parti interessate, i partner e altri esperti delle Bahamas, l'apertura del laboratorio di ricerca presso il Marine Conservation Center sosterrà l'espansione del nostro vivaio di coralli e del lavoro di trapianto, e servirà la comunità come un centro di collaborazione scientifica ed educazione." Dal 2022, il Programma Super Coral si concentra sull'identificazione di specie di corallo resistenti, sulla conduzione di ricerche e sulla propagazione di tali tipi di specie coralline, focalizzandosi principalmente sul corallo a paletta, in pericolo di estinzione. Il lavoro si basa sul restauro pluriennale dell'ecosistema marino di Ocean Cay da parte di MSC Crociere, iniziato quando l'azienda ha cominciato a riqualificare l'ex sito di estrazione della sabbia. Le 64 miglia quadrate di acque intorno all'isola sono fiorite e, con la tabella di marcia tracciata e il nuovo Marine Conservation Center, il programma sta entrando in una nuova fase promettente di sviluppo.



Ott 16, 2024 - La MSC Foundation è entusiasta di ampliare i suoi sforzi per la ricerca sui coralli e annuncia che la prima fase di costruzione del suo nuovo Marine Conservation Center a Ocean Cay sarà completata tra poche settimane. Questa iniziativa di punta si concentra sulla riproduzione dei coralli grazie a frammenti in crescita provenienti da cinque specie distinte e 13 genotipi di coralli costruttori di barriere. La Fase Due della costruzione e dell'allestimento della struttura di ricerca all'avanguardia sarà completata entro aprile 2025 e accelererà significativamente gli sforzi di restauro nell'ambito del programma Super Coral a Ocean Cay, un Mission Blue Hope Spot alle Bahamas. Il Marine Conservation Center includerà anche strutture educative per sensibilizzare il pubblico sulla necessità di salvare le barriere coralline e aiutare la Fondazione ad ampliare la portata e l'impatto dei suoi sforzi di coinvolgimento pubblico, un elemento fondamentale del programma. Durante un workshop di tre giorni tenutosi a bordo di MSC Seashore e a Ocean Cay, MSC Foundation ha definito la sua Tabella di Marcia 2030 per la Conservazione dei Coralli, basata su discussioni con 20 conservazionisti nazionali e internazionali e altri esperti. Il piano rappresenterà un aggiornamento significativo alla Tabella di Marcia originale della Fondazione per il Programma Super Coral, che era stata convalidata in un incontro di esperti tenutosi a Bimini, alle Bahamas, nel 2019. "Sono incoraggiato dai progressi compiuti nel programma Super Coral. Abbiamo identificato un'alta resilienza termica in alcune popolazioni genetiche di coralli, sviluppato tecniche per coltivare i coralli in vivaio aperto, iniziato a testare metodi per trapiantare questi coralli e il 100% dei nostri coralli in vivaio è sopravvissuto all'ultima ondata di calore marino," ha dichiarato il Dr. David Smith, Chief Scientific Officer del Consiglio Consultivo di MSC Foundation. "Con il nuovo programma, emerso da tre giorni di discussioni fruttuose con le parti interessate, i partner e altri